



comieco

Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo
degli Imballaggi a base Cellulosica

2020

**PROGRAMMA
SPECIFICO ^{DI}
PREVENZIONE**

COMIECO

Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo
degli Imballaggi a base Cellulosica

Sede in Via Pompeo Litta 5
20122 Milano (MI)

Fondo Consortile Euro 1.291.000,00
di cui Euro 1.161.900,00 versati

Registro delle imprese di Milano
e Codice Fiscale n.97207800158

Rea-CCIAA di Milano n.1541728

Partita Iva n.12303950153

PROGRAMMA SPECIFICO ^{DI} PREVENZIONE **2020**



INDICE

Riassunto esecutivo	6
Capitolo 1	
Il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica	8
1.1 Statuto e regolamento	9
1.2 I Consorziati	10
1.3 Le risorse umane	11
1.4 Quadro normativo di riferimento	14
Capitolo 2	
I risultati della Gestione Operativa	15
2.1 Sintesi dei risultati	15
2.2 Gli imballaggi immessi al consumo	16
2.3 Il riciclo e il recupero	17
2.4 Il recupero energetico	23
2.5 Gli accordi e le convenzioni	24
2.6 La rete per l'avvio del riciclo	28
2.7 Gestione degli imballaggi poliaccoppiati	30
Capitolo 3	
Le attività di prevenzione	32
3.1 Prevenzione, riciclo, recupero e riuso	32
3.2 Indicatori di Prevenzione	33
3.3 Innovazione e ricerca per la prevenzione (D.Lgs 152/06, art.225, comma 1)	36
3.4 Estendere la vita utile degli imballaggi: progettare per il riciclo e riutilizzo	38
Capitolo 4	
Rendicontare la sostenibilità	42
4.1 Il contributo di Comieco all'Agenda 2030	43
4.2 Certificazioni per la sostenibilità	48
4.3 Le Certificazioni di Comieco	49
4.4 I controlli: audit presso impianti di gestione rifiuti, cartiere e trasformatori	49
Capitolo 5	
Risultati economici	50
5.1 Distribuzione del Valore Aggiunto	50
Capitolo 6	
Attività di comunicazione e relazioni con gli stakeholder	55
6.1 Il dialogo con i Consorziati	56
6.2 L'educazione e la sensibilizzazione della comunità al tema del riciclo	56
6.3 Partecipazione a eventi e attività istituzionali	58
6.4 Il rapporto con i media	60
6.5 Pubblicazioni e iniziative editoriali	61
6.6 Relazioni con i fornitori	63
6.7 I rapporti con le Istituzioni	64
Capitolo 7	
Previsioni 2021-2025	65
Allegati:	
• Gli indicatori di prestazione	69
• Metodologia di calcolo del riciclo	73
• Nota metodologica e approfondimento indicatori GRI Sustainability Reporting Standards	79

RIASSUNTO ESECUTIVO

Durante tutto il 2020, nonostante le restrizioni imposte per arginare il diffondersi dell'epidemia da Coronavirus e il calo generalizzato dei principali indicatori economici, buona parte delle imprese produttrici di carta e cartone sono rimaste operative, garantendo la fornitura di prodotti igienico sanitari e packaging alimentari anche durante i mesi più toccati dalla Pandemia. La filiera della carta ha ancora una volta dimostrato la propensione all'innovazione rispetto alle richieste di mercato, convertendo o affiancando alla propria produzione prodotti idonei al distanziamento, alla protezione personale e al rispetto delle norme igieniche, sempre con un occhio di riguardo alla riciclabilità.

D'altro lato, anche durante la Pandemia, i cittadini hanno continuato a fare la loro parte raccogliendo i rifiuti in modo differenziato, contribuendo così a garantire il regolare afflusso di materia prima necessaria alla produzione di nuovo cartone da imballo.

Questo ha fatto sì che la filiera del riciclo non si sia mai fermata e anzi, i dati preconsuntivi 2020 mostrano un tasso di riciclo che cresce in modo significativo, all'87%, per la prima volta al di sopra del valore obiettivo dell'85% fissato dalla direttiva europea per il 2030. Occorre evidenziare come questo balzo in avanti sia dovuto principalmente al netto calo dell'immesso al consumo che scende a poco più di 4,6 milioni di tonnellate (-6,2%), a fronte di una quantità di rifiuti d'imballaggio conferiti a riciclo che invece ha superato per la prima volta i 4 milioni di tonnellate (+1,5%). L'avvio della produzione in due nuove cartiere di grandi dimensioni, in particolare quella di Verzuolo (attiva da inizio 2020), che utilizzano macero per la produzione di carte e cartone per imballaggio, insieme alla crescente domanda di imballaggi durante la Pandemia, è uno dei fattori che ha probabilmente contribuito a intercettare sul mercato interno quanto più macero possibile e, con buona probabilità, ad utilizzare buona parte delle riserve a magazzino disponibili.

La percentuale di riciclo arrivata all'87% è quindi probabilmente da considerarsi un valore "transitorio", destinato a calare negli anni successivi, una volta che si avvierà una progressiva ripresa dell'economia e, contestualmente, tornerà a crescere il valore dell'immesso al consumo. Ciò non toglie che durante il 2020 si sia comunque verificata una crescita del conferimento a riciclo che ha dimostrato di saper reggere l'urto di una delle più pesanti crisi affrontate da inizio secolo.

Comieco ha avuto un ruolo importante nel supportare questa capacità di risposta, con la quota di raccolta differenziata comunale di carta e cartone gestita dal Consorzio che è continuata a crescere nel 2020 di oltre 300 mila tonnellate, confermando un andamento in controtendenza iniziato nel 2019 dopo anni in cui si era progressivamente ridotta la quota in convenzione. Rispetto al dato minimo del 42,4% registrato nel 2018, le quantità gestite da Comieco nel 2020 hanno superato il 71% del totale delle raccolte comunali.

Si rafforza quindi il ruolo di garante del riciclo esercitato dal Consorzio su tutto il territorio nazionale, a fronte della perdurante incertezza del mercato dei materiali da riciclo e la debolezza dei prezzi. Un contesto che ha indirizzato le scelte di molti convenzionati verso Comieco nel 2019 e anche nel 2020 e che ha fornito importanti

elementi di valutazione anche in sede di rinnovo dell'Accordo ANCI CONAI. Ad aprile 2020, in una situazione di oggettiva difficoltà legata al lock-down per la Pandemia da Covid-19, è stato infatti sottoscritto tra ANCI, CONAI e Comieco il nuovo Allegato Tecnico per gli imballaggi cellulosici che è diventato operativo dal giorno 01/05/2020.

A dicembre 2020 risultavano 6.895 comuni inseriti nell'ambito operativo di convenzioni, con una popolazione corrispondente pari a 57,2 milioni (+5,3% rispetto al 2019). La quota di imballaggi avviata a riciclo da Comieco sale quindi a 1,44 milioni di tonnellate (+13,4%), derivante dai flussi di raccolta di soli imballaggi (circa 683 mila tonnellate) e dalla quota di imballaggio presente nella raccolta di carta e cartone presso le famiglie (circa 756 mila tonnellate). Oltre agli imballaggi sono gestite in convenzione 985 mila tonnellate di altra carta (frazione merceologica simile), raccolta con i flussi conferiti dalle famiglie, in crescita rispetto al 2018 di quasi 220 mila tonnellate (+19%).

Considerate le nuove modalità di valorizzazione previste dal nuovo Allegato tecnico entrate in vigore a maggio 2020 e i volumi gestiti, i corrispettivi per la raccolta nel 2020 hanno superato i 153 milioni di €, il 19% in più rispetto ai 129 milioni di € del 2019.

A causa della Pandemia le attività abituali di comunicazione, formazione e informazione del Consorzio hanno subito una prevedibile contrazione. Sono state annullate alcune delle iniziative più significative in presenza, a partire dal Mese del Riciclo, e si è cercato di riconfigurare le attività privilegiando il ricorso al digitale, modalità che, nel contesto del distanziamento sociale, ha consentito di proseguire con alcune attività e di attivarne di nuove.

Ad esempio, il Consorzio ha rapidamente sviluppato il sito Comieco.org per aiutare i cittadini a orientarsi tra regole del momento emergenziale, disposizioni ma anche informazioni utili per trascorrere il tempo in casa. A marzo 2020 è nata l'idea del progetto "Insieme ce la faremo". Comieco ha proposto alle aziende consorziate di applicare uno speciale logo sugli imballaggi in produzione: un concept semplice e di facile realizzazione, capace di trasformare la scatola di cartone in veicolo di solidarietà sociale e senso civico, grazie a un breve messaggio.

Nonostante la situazione emergenziale con cui le aziende hanno dovuto confrontarsi, si è mantenuta alta l'attenzione verso l'ecodesign e la sostenibilità degli imballaggi, come pure la riciclabilità degli imballaggi compositi a prevalenza carta. Il 2020 ha registrato il numero più alto di sempre di imballaggi cellulosici premiati dal Bando Prevenzione CONAI (61), mentre i prodotti che hanno ottenuto il marchio "Riciclabile con la Carta - Aticelca 501" sono passati da 226 a 439. Il dinamismo e la capacità di innovazione del settore è dimostrato anche dai 16 nuovi brevetti per gli imballaggi in carta e cartone depositati nel 2020, un aumento del 4% rispetto al 2019.

Sono in aumento le certificazioni ambientali (+5% le registrazioni ISO 14001 e +4% quelle EMAS) e si rafforza ulteriormente il trend di crescita delle aziende produttrici di imballaggi che ottengono la certificazione della Catena di Custodia per il marchio di gestione sostenibile delle fibre FSC e PEFC.

CAPITOLO 1

IL CONSORZIO NAZIONALE RECUPERO E RICICLO DEGLI IMBALLAGGI A BASE CELLULOSICA



Comieco venne fondato su base volontaria nel 1985 come “Comitato per l’imballaggio ecologico” per iniziativa di un gruppo di imprenditori privati operanti nel settore cartario e cartotecnico. Con il recepimento in Italia della direttiva 94/62/Ce sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, ad opera del D. Lgs. 22/97¹, Comieco si costituisce in Consorzio nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica e ottiene l’approvazione del proprio statuto con Decreto Ministeriale del 15 luglio 1998².

La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento in Italia degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio cellulosici immessi al consumo sul mercato nazionale fissati dalle direttive europee.

Grazie al progressivo sviluppo delle raccolte differenziate comunali di carta e cartone Comieco ha consentito il raggiungimento, sempre in anticipo, degli obiettivi prefissati dalla normativa, portando benefici economici, sociali ed ambientali generalizzati all’intera collettività. Da alcuni anni è stato già superato l’obiettivo di riciclo previsto al 2025 (75% per i rifiuti di imballaggio di carta e cartone). Comieco è il primo Consorzio per valore assoluto di tonnellate avviate a riciclo e recuperate.

¹ Il decreto legislativo 22/97 è stato sostituito e abrogato dal D.lgs. 152/2006 che in tema di imballaggi ha lasciato sostanzialmente inalterato il quadro normativo preesistente.

² Lo statuto attualmente in vigore è quello definito dal Decreto 23 novembre 2017 “Approvazione dello statuto del Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica”. (GU n.292 del 15-12-2017)

L'impegno economico e gestionale assunto da Comieco è volto a garantire sempre e comunque, indipendentemente dal valore di mercato, il riciclo e la raccolta differenziata degli imballaggi. Comieco dunque non produce carta o cartone, non li trasforma, non li distribuisce, e non raccoglie nemmeno i rifiuti di imballaggio: con un organico di poche decine di collaboratori il Consorzio è però al centro di questo ciclo economico e produttivo, garantendone il funzionamento attraverso la certezza del ritiro delle raccolte comunali e della loro valorizzazione.

Comieco redige il presente documento ai sensi del D. Lgs. 152/2006, Art. 223, comma 6, che recita: "Entro il 31 maggio di ogni anno, i consorzi di cui al presente articolo sono inoltre tenuti a presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed al Consorzio nazionale imballaggi una relazione sulla gestione relativa all'anno precedente, con l'indicazione nominativa dei Consorziati, il programma specifico ed i risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei rifiuti di imballaggio."

Il 24 settembre 2020 è entrato in vigore il D.Lgs 116/2020 che ha recepito le nuove direttive europee sui rifiuti (Direttiva 851/2018) e sugli imballaggi (Direttiva 852/2018) e ha ampiamente modificato il D.Lgs 152/2006 introducendo i principi della Extended Producer Responsibility (EPR), lasciando sostanzialmente invariata la disciplina del sistema consortile per la gestione degli imballaggi.

Il rapporto è elaborato annualmente da tutta la struttura con la supervisione dell'Area Ricerca & Sviluppo, ed è sottoposto all'approvazione del CdA e dell'Assemblea dei Consorziati. L'intero documento, insieme alla Relazione ed al Bilancio di Esercizio, alla Dichiarazione Ambientale ed al Rapporto annuale sulla Raccolta Differenziata, viene reso disponibile sul sito internet www.Comieco.org, così come le edizioni precedenti del rapporto che sono consultabili nell'archivio delle pubblicazioni.

Con lo scopo di integrare in un'unica piattaforma e in un unico database i processi gestiti su gestionali diversi per avere l'aggiornamento dei dati in temporeale, una reportistica più efficiente e una standardizzazione dei processi, nell'ottobre del 2020 è stato messo in produzione un nuovo gestionale ERP (Enterprise Resource Planning). Il progetto pluriennale ha visto il coinvolgimento di quasi tutte le aree del Consorzio e prevede l'introduzione di ulteriori miglioramenti nel corso del 2021.

Nel 2020 non si sono registrati significativi cambiamenti durante il periodo di validità del rapporto, relativi a dimensione, struttura e proprietà di Comieco.

1.1 STATUTO E REGOLAMENTO

Gli organi del Consorzio sono (Art. 8 dello Statuto) presentati nella figura 1.

GRAFICO 1
Organi del Consorzio



L'Assemblea dei Consorziati è convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta l'anno. Nel corso del 2020 è stata convocata un'Assemblea ordinaria e un'Assemblea straordinaria tenutesi in data 30 giugno.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto dall'Assemblea consortile dell'8 maggio 2018.

Il Presidente e il Vicepresidente svolgono funzioni di ausilio e supporto, nonché funzioni preparatorie, rispetto all'attività del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale è composto da quattro membri effettivi e quattro supplenti. Uno dei componenti effettivi e uno dei supplenti sono designati dal MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e dal MISE (Ministero dello Sviluppo Economico), ma attualmente non sono stati ancora designati. Gli altri membri sono eletti dall'Assemblea. La loro funzione consiste nel:

- controllare la gestione del Consorzio,
- vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti,
- controllare gli scostamenti tra bilancio consuntivo e bilancio preventivo, nonché sulle scritture contabili e sui libri consortili,
- accertare la regolare tenuta della contabilità e redigere annualmente la relazione di competenza e il commento al bilancio consuntivo.

Il Consorzio ha adottato volontariamente un Codice di autodisciplina, che definisce i principi di buona condotta a cui debbono attenersi gli amministratori di Comieco.

In considerazione del proprio ruolo istituzionale, Comieco è sensibile alle aspettative dei propri Consorziati ed è consapevole del valore che gli stessi possono attribuire al rafforzamento del sistema di controllo interno del Consorzio per ridurre il rischio di commissione di reati e nel contempo assicurare la massima correttezza e trasparenza nel perseguimento dei propri obiettivi istituzionali e di monitorare costantemente la regolarità della gestione, che deve essere coerente con le finalità perseguite ed estranea alla commissione di qualsiasi reato previsto dal nostro ordinamento. Ciò anche al fine di tutelare l'immagine del Consorzio e tutti gli interessi in esso convergenti (imprese associate, pubblica amministrazione, dipendenti e terzi in contatto con Comieco). Nell'ottica del D.Lgs. n. 231/2001 il Consorzio si è dotato di un Organo di Controllo (ODV) che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo e di curarne il relativo aggiornamento.

1.2 I CONSORZIATI

I Consorziati sono 3.299, a cui si aggiungono 6 soci simpatizzanti (Assocarta, Assografici, Unirima, Consorzio Italiano Compostatori e 2 imprese).

TABELLA 1

I Consorziati Comieco al 31/12/2020 e 31/05/2021

Consorziati	31 dicembre 2020	31 maggio 2021
Produttori e importatori di materie prime	149	152
Trasformatori e importatori di imballaggi vuoti	2.966	2.981
Recuperatori	171	161
Termovalorizzatori e compostatori	5	5
Simpatizzanti	6	6
Totale	3.291	3.305

1.3 LE RISORSE UMANE

Comieco ha una struttura suddivisa a livello operativo in tre sedi: Milano, Roma e Salerno (quest'ultima in outsourcing).

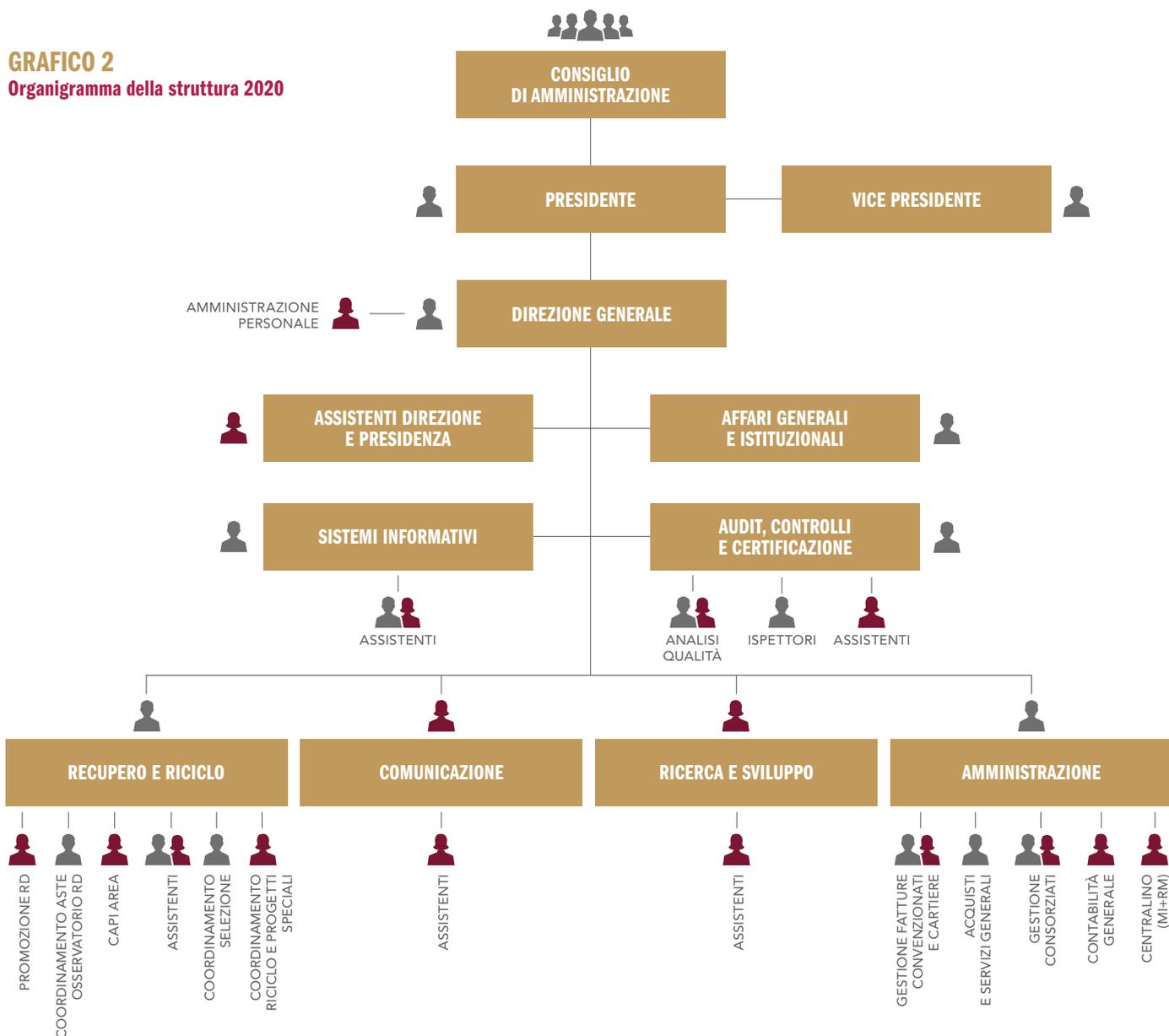
Nel 2020 il Consorzio ha operato grazie al lavoro di 43 dipendenti (assunti a tempo determinato e indeterminato) suddivisi, oltre alla Direzione Generale, in 7 aree operative, che interagiscono costantemente permettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

TABELLA 2

Aree operative e attività svolte

N	AREA	ATTIVITÀ
1	Riciclo e Recupero	Si occupa delle iniziative connesse alla raccolta, al recupero e al riciclo e al recupero. L'attività consiste principalmente nell'attivazione e gestione delle convenzioni per la raccolta differenziata e dei contratti per l'avvio a riciclo delle quantità conferite nonché allo sviluppo di progetti pilota per l'implementazione del sistema.
2	Audit, Controlli e Certificazione	Gestisce i controlli qualitativi sul materiale raccolto in convenzione e gestisce le attività di audit condotte su convenzionati, impianti di gestione rifiuti, cartiere e trasformatori a garanzia del rispetto dei contratti e degli accordi vigenti. Garantisce il mantenimento delle certificazioni qualità, ambiente e sicurezza del Consorzio.
3	Ricerca e Sviluppo	Opera prevalentemente sul fronte delle attività di prevenzione, della formazione, della ricerca e dello sviluppo tecnologico sia nel campo della prevenzione che del riciclo. Redige il Programma Specifico di prevenzione.
4	Amministrativa	Si occupa di contabilità e bilancio, gestione fornitori, rapporti con le banche ed ogni attività relativa ai Consorziati.
5	Comunicazione	Organizza e gestisce eventi, fiere, manifestazioni e campagne pubblicitarie a livello locale e nazionale, si occupa inoltre dei rapporti con la stampa.
6	Affari Generali e Istituzionali	Svolge attività di supporto alla Direzione Generale nella gestione delle relazioni istituzionali, collabora con le altre aree su questioni di carattere giuridico-normativo, gestisce l'osservatorio normativo e svolge attività di informazione ai Consorziati sugli adempimenti derivanti dalla partecipazione al sistema CONAI.
7	Sistemi Informativi	Garantisce il corretto funzionamento, manutenzione e miglioramento dell'infrastruttura e della sicurezza informatica, assicurando livelli di qualità e performances in linea con le necessità organizzative e gestionali di Comieco. Si occupa della gestione e delle implementazioni dei software aziendali, fornisce alla struttura supporto e assistenza e dell'approvvigionamento delle attrezzature informatiche.

GRAFICO 2
Organigramma della struttura 2020



La sede legale del Consorzio è a Milano, mentre gli uffici sono sia a Milano che a Roma. Il personale impiegato è di nazionalità italiana e le condizioni di lavoro sono regolate dal contratto nazionale del commercio.

La composizione del personale dipendente è di 43 dipendenti, di cui 7 dirigenti, 5 quadri e 31 impiegati.

In dettaglio, l'anzianità di servizio, data dalla presenza di personale sia a tempo determinato che indeterminato, è la seguente:

TABELLA 3
Numero di dipendenti per livello di anzianità di servizio

Livello di anzianità	Numero di dipendenti
Da 0 a 3 anni	5
da 4 a 6 anni	3
> a 7 anni	35

Il personale del Consorzio è in maggioranza femminile, con 29 donne su un totale di 43 dipendenti. L'orario di lavoro prevede la flessibilità di un'ora sia in entrata che in uscita e 9 dipendenti usufruiscono di contratti part-time.

La situazione di emergenza epidemiologica, che ha caratterizzato l'avvio del primo trimestre dello scorso anno ha imposto la revisione delle modalità di organizzazione del lavoro, sperimentando forme di lavoro "flessibile" (come ad esempio lo smart working) e ricorrendo a tutti i possibili strumenti contrattuali per cercare di ridurre il più possibile gli impatti della contrazione delle attività sui singoli dipendenti, con l'obiettivo di garantire la piena operatività del Consorzio.

TABELLA 4**Composizione e inquadramento
del personale dipendente (valori arrotondati)**

	Donne	Uomini	Totale	
Ufficio di Milano	22	11	33	
Ufficio di Roma	7	3	10	
Totale	29	14	43	
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totali
Categorie	7	5	31	43
di cui Personale Femminile	2	2	25	29
Giorni malattia	0	5	200	205
Media pro-capite giorni malattia	0	1	6,5	4,8

TABELLA 5**Indicatori GRI - Social 400**

Titoli di studio (al 31/12/20)		20 laureati (di cui 11 uomini)	23 diplomati
Tasso di turnover del personale	12,5%	Il tasso di turnover complessivo è determinato da 2 persone entrate e da 3 persone uscite, rispetto al numero totale dei dipendenti nell'anno	
Rientro da congedo parentale	2,60%	Si segnala 1 rientro da congedo obbligatorio. La percentuale è determinata dal calcolo sulla media dipendenti anno 2020	
Tasso di assenteismo (gg)	1,90%		
Tasso di infortunio	0%	Non si sono registrati infortuni nell'anno	
Contenziosi sul lavoro	0		

Date le ridotte dimensioni del Consorzio non sono previste politiche per le assunzioni, i percorsi di carriera e le relazioni industriali.

Per quanto riguarda le politiche di assunzione, il Consorzio non dispone di una politica definita di garanzia di assunzioni locali o sul territorio in termini preferenziali, anche se si tende a privilegiare, quando possibile, i residenti.

Le ore di straordinario sono richieste solo in casi di punta di lavoro, dovute a particolari iniziative quali mostre, fiere e seminari.

Le ore di sciopero registrate negli anni sono da attribuire all'adesione del personale a scioperi di carattere nazionale.

Comieco si avvale anche di personale non dipendente, nel ruolo di referenti territoriali (10 contratti nel 2020), che sotto indicazioni e controllo del responsabile territoriale dell'area Riciclo e Recupero gestisce i rapporti con gli enti locali, con gli operatori della raccolta e con gli impianti di gestione rifiuti, controllando e fornendo supporto per l'organizzazione delle analisi qualità di raccolta e riciclo.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, applicato nelle sedi di Comieco, è conforme a quanto prescritto dalla normativa nazionale e dal 2007 risulta certificato secondo lo standard internazionale OHSAS 18001/ISO 45001. Sono stati nominati per la sede di Milano e gli uffici di Roma il responsabile per il servizio di prevenzione e protezione, i medici competenti, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, gli addetti alle misure antincendio e agli interventi di primo soccorso, i vigilanti sull'osservanza del divieto di fumo.

Benefici per i dipendenti:

- Dal 2005 è stato adottato, per tutti i dipendenti a tempo indeterminato, un sistema di incentivazione legato al raggiungimento di obiettivi definiti (sistema MBO - Management by Objectives). Il bonus di fine anno è legato al raggiungimento degli obiettivi generali e di obiettivi personali.
- Nel 2020 il 5 per mille del costo del personale sostenuto in un esercizio (Art. 100 TUIR DPR n 917, Oneri di utilità Sociale) è stato dedicato ad attività ricreative o culturali di interesse per i dipendenti.
- Vengono erogati ai dipendenti i ticket per il pasto.
- Il Consorzio favorisce l'acquisto dell'abbonamento annuale ai mezzi pubblici, permettendo ai dipendenti l'acquisto ad un prezzo convenzionato e dilazionato durante l'anno.

Le necessità formative del personale sono state colmate da percorsi professionali mirati all'approfondimento tecnico e alle capacità di valutazione individuale. Il Consorzio nel 2020 ha prontamente attivato la formazione a distanza per il proprio personale per metterlo in grado di lavorare in smartworking utilizzando le tecnologie a disposizione.

I dipendenti hanno inoltre partecipato a numerosi seminari e convegni di formazione e informazione affrontando, con il proprio personale esperto, diverse tematiche che vanno dalla raccolta differenziata all'analisi della riciclabilità di imballaggi cellulosici, dal ruolo della responsabilità sociale di Comieco al coinvolgimento dei cittadini nella raccolta differenziata. Comieco è attivo nel campo della formazione svolgendo, a richiesta, attività gratuita per gli operatori sul sistema di gestione degli imballaggi e sulla prevenzione.

Nel 2020 si sono svolti 29 corsi/incontri formativi, per un totale di 35 incontri, con un monte ore totale di circa 1000 ore, equivalente a 25 ore pro capite, in aumento rispetto al 2019. Nel 2020 in media il 67% della formazione erogata è stata destinata al personale femminile.

1.4 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento è costituito dal D.lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale, TUA), ed in particolare dal Titolo II, Parte IV, relativo alla disciplina degli imballaggi (Artt. 217 – 226).

Il 24 settembre 2020 è entrato in vigore il D.Lgs 116/2020 che ha recepito le nuove direttive europee sui rifiuti (Direttiva 851/2018) e sugli imballaggi (Direttiva 852/2018) e ha ampiamente modificato il D.Lgs 152/2006 introducendo i principi della Extended Producer Responsibility (EPR), lasciando sostanzialmente invariata la disciplina del sistema consortile per la gestione degli imballaggi.

Per i rifiuti di imballaggio viene fissato l'obiettivo generale del 65% di riciclo al 2025 e del 70% al 2030, con i seguenti target per i diversi materiali:

TABELLA 6

Obiettivi di riciclo per materiale al 2025 e al 2030

Tipo di Imballaggio	2025	2030
Plastica	50%	55%
Legno	25%	30%
Materiali ferrosi	70%	80%
Alluminio	50%	60%
Vetro	70%	75%
Carta e cartone	75%	85%

La filiera ha già raggiunto e superato l'obiettivo di riciclo del 75% previsto per carta e cartone al 2025 e, per la prima volta, nel 2020 ha superato anche l'obiettivo dell'85% al 2030.

Per i rifiuti urbani viene fissato l'obiettivo del 55% di riciclo al 2025, del 60% al 2030 e del 65% nel 2035.

CAPITOLO 2

I RISULTATI
DELLA GESTIONE
OPERATIVA

2.1 SINTESI DEI RISULTATI

La quantità di imballaggi immessi al consumo nel 2020 sconta la crisi economica dovuta alla Pandemia registrando una diminuzione di -6,2%, il calo più consistente degli ultimi venti anni dopo quello del 2009 avvenuto a seguito della grande crisi finanziaria. Si ricorda che si tratta di un preconsuntivo che potrebbe essere modificato da CONAI nel corso dell'anno.

A fronte del calo consistente dell'immesso al consumo, la quantità di imballaggi conferita a riciclo (in controtendenza) registra un aumento di 1,5 punti percentuali a causa di una particolare situazione che ha portato a intercettare sul mercato interno quanto più macero possibile e, con buona probabilità, ad utilizzare parte delle riserve a magazzino disponibili. Il tasso di riciclo supera quindi per la prima volta il valore obiettivo del 2030 e raggiunge l'87,35%.

Il recupero energetico è invece in leggero calo e passa dalle 377.011 tonnellate del 2019 alle 347.323 tonnellate del 2020 (-7,9%).

Nonostante il calo del numero di convenzioni, aumentano i comuni coperti (+9,5%) e la popolazione servita (+5,3%).

TABELLA 7
Sintesi risultati preconsuntivo 2020

	2019	2020	Variazione
Immesso al consumo (t)	4.938.994	4.633.559	-6,18%
Riciclo (t)	3.988.869	4.047.517	1,47%
Riciclo (%)	80,76%	87,35%	8,16%
Convenzioni (num)	1.012	946	-6,52%
Comuni coperti in convenzione	6.296	6.895	9,51%
Popolazione servita in convenzione (milioni)	54,3	57,2	5,34%

2.2 GLI IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO

Il calcolo degli imballaggi immessi al consumo in Italia è effettuato a partire dai dati messi a disposizione da CONAI a inizio marzo e perciò suscettibili di rettifica l'anno successivo. Nel caso in cui avvenissero delle correzioni dei dati dell'impresso al consumo per l'anno precedente, superiori al 1,5%, i dati di impresso al consumo rettificati sempre forniti da CONAI vengono utilizzati da Comieco per il calcolo del riciclo nel primo Programma Specifico di Prevenzione (PSP) utile.

I dati relativi al 2019 hanno registrato a consuntivo uno scostamento in positivo dell'1,06% e non vengono pertanto rettificati nel presente documento.

Dopo il calo dell'1% registrato nel 2019, la quantità di imballaggi immessi al consumo nel 2020 sconta la crisi economica dovuta alla Pandemia registrando una diminuzione di - 6,18%, il calo più consistente degli ultimi venti anni dopo quello del 2009 avvenuto a seguito della grande crisi finanziaria.

TABELLA 8

Imballaggi cellulosici immessi al consumo nel periodo 1998-2020

(FONTE: CONAI)

Anno	Imballaggi cellulosici immessi al consumo kt
1998	4.023
1999	4.051
2000	4.089
2001	4.160
2002	4.218
2003	4.208
2004	4.333
2005	4.315
2006	4.400
2007	4.619
2008	4.501
2009	4.092
2010	4.338
2011	4.436
2012	4.255
2013	4.171
2014	4.421
2015	4.585
2016	4.709
2017	4.868
2018	4.992
2019	4.939
2020	4.634

2.3 IL RICICLO E IL RECUPERO

Al fine della valutazione dei risultati si utilizzano dati di fonte CONAI (immeso al consumo e recupero energetico), mentre per il riciclo si utilizzano i dati di utilizzo macero da parte delle cartiere e i dati di import export di fonte ISTAT (i dettagli sono riportati nell'Allegato 2, Metodologia di calcolo del riciclo).

Nel 2020 il riciclo dei rifiuti di imballaggi di carta e cartone cresce in modo significativo, arrivando all'87%, per la prima volta al di sopra del valore obiettivo dell'85% fissato dalla direttiva europea per il 2030.

Occorre evidenziare come il balzo in avanti della percentuale di riciclo sia dovuto principalmente al netto calo dell'immeso al consumo stimato da CONAI in oltre 300.000 tonnellate (-6,2%), a fronte di una quantità di rifiuti d'imballaggio conferiti a riciclo che invece ha superato per la prima volta i 4 milioni di tonnellate (+1,5%). L'avvio della produzione in due nuove cartiere di grandi dimensioni, in particolare quella di Verzuolo (attiva da inizio 2020), che utilizzano macero per la produzione di carte e cartone per imballaggio, insieme alla crescente domanda di imballaggi durante la Pandemia, è uno dei fattori che ha probabilmente contribuito a intercettare sul mercato interno quanto più macero possibile e, con buona probabilità, ad utilizzare buona parte delle riserve a magazzino disponibili.

Il calo degli imballaggi cellulosici destinati a recupero energetico (-7,9%) è invece in linea con quello dell'immeso al consumo, risulta anzi leggermente maggiore, confermando come la raccolta differenziata sia cresciuta nel 2020.

La percentuale di riciclo arrivata all'87% è quindi probabilmente da considerarsi un valore "transitorio", destinato a calare negli anni successivi, una volta che si avvierà una progressiva ripresa dell'economia e, contestualmente, tornerà a crescere il valore dell'immeso al consumo. Ciò non toglie che durante il 2020 si sia comunque verificata una crescita del conferimento a riciclo che ha dimostrato di saper reggere l'urto di una delle più pesanti crisi affrontate da inizio secolo. Tale quantitativo di materiale avviato a riciclo è probabilmente destinato a consolidarsi.

Nella tabella sottostante si evidenzia la crescita dell'utilizzo di rifiuti d'imballaggio presenti nelle qualità di macero 1.01 e 1.02 (raccolta differenziata urbana) che, grazie anche all'esplosione delle vendite on line nel corso del 2020, ha visto aumentare in modo significativo la percentuale di imballaggio presente rilevata dalle analisi merceologiche condotte dal Consorzio.

TABELLA 9

RICICLO NEL 2019 E 2020 (DATI PRECONSUNTIVI)

(FONTE: CONAI E COMIECO)

Calcolo delle percentuali di riciclo e recupero (valori in tonnellate)	Anno 2019	Anno 2020	Variazione % 2019/2020
Imballaggi cellulosici immessi al consumo	4.938.994	4.633.559	-6,18%
Rifiuti da imballaggio cellulosici presenti nella carta e cartone da riciclare di tipologia 1.01 e 1.02, riciclati in Italia	470.686	537.133	14,12%
Rifiuti da imballaggio cellulosici presenti nella carta e cartone da riciclare di tipologia 1.04 e 1.05, riciclati in Italia	2.187.694	2.210.377	1,04%
Rifiuti da imballaggio avviati al riciclo all'estero	1.330.489	1.300.007	-2,29%
Totale rifiuti di imballaggio cellulosici conferiti al riciclo	3.988.869	4.047.517	1,47%
% Riciclo	80,76%	87,35%	8,16%

Rispetto alle previsioni presentate in settembre, il preconsuntivo 2020 mostra valori più alti. Il calo dell'immeso al consumo, pur consistente, è stato inferiore alle attese di 2,5 punti percentuali, mentre le quantità riciclate sono salite del 9,3%. Questo ha fatto sì che il tasso di riciclo sia passato dall'81% all'87%.

TABELLA 10**Riciclo 2020, differenza tra previsioni settembre 2020 e preconsuntivo marzo 2021**

(FONTE: CONAI E COMIECO)

Riciclo e recupero (dati in kton)	Preconsuntivo 2020	Previsioni 2020 (PSP settembre)	Differenza %
Imnesso al consumo	4.634	4.519	2,5%
Riciclo totale	4.048	3.670	9,3%
% Riciclo	87%	81%	6,35%

Il recupero energetico degli imballaggi cellullosici è invece in leggero calo e passa dalle 377.011 tonnellate del 2019 alle 347.323 tonnellate del 2020 (-7,9%) e rappresenta il 7,5% dell'imnesso al consumo.

Rispetto agli imballaggi riciclati tramite compostaggio, a partire dal 2013 Comieco ha siglato un accordo con il Consorzio Italiano Compostatori per la realizzazione di analisi merceologiche con lo scopo di qualificare la presenza degli scarti cellullosici all'interno della filiera del recupero dello scarto umido e valutare il riciclo di materia. A partire dal 2016 sono state inoltre effettuate diverse analisi per calcolare un valore "medio" di umidità sulle frazioni di imballaggi cellullosici rinvenute, per poi riportare i valori ad una percentuale di umidità del 10%, come per il macero destinato al riciclo in cartiera. Gli imballaggi compostabili comprendono tre frazioni: cartoncino teso, ondulato e altri imballi compostabili, sono esclusi gli appositi sacchetti in carta per la raccolta umido.

Nel corso dell'anno 2019 sono state effettuate 429 indagini (+30% rispetto al 2019) in 22 tra impianti di trattamento biologico e piattaforme di trasfenza distribuiti sul territorio nazionale: le indagini merceologiche sono state condotte sulla frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) proveniente da 13 regioni italiane ed in particolare da 33 differenti province. A livello nazionale le frazioni cellullosiche rappresentano l'2,62% percentuale in peso della FORSU: si registra quindi un aumento del 57% rispetto alle rilevazioni del 2019, con un aumento considerevole (+116%) della categoria "Altra Carta" che, vista l'emergenza sanitaria legata al Covid19, è probabilmente ricollegabile all'aumento dell'utilizzo di fazzoletti e tovaglioli. La quota dei soli imballaggi "compostabili" è invece pari allo 0,69% della FORSU con un aumento rilevato del 3% rispetto al 2019. Il valore diventa lo 0,54% se si riporta il quantitativo emerso al 10% di umidità (valore percentuale come da EN 643). Gli imballaggi rappresentano il 26% delle frazioni cellullosiche e sono così suddivisi: l'11,4% è classificata come "altri imballaggi in carta"; gli imballaggi in cartone ondulato ed in cartone teso rappresentano rispettivamente il 6,1% e il 7,1%, mentre quelli in cartone teso per il catering, monitorati come nuova categoria a partire dal 2020, sono il 1,6%.

Per il 2020 la stima emersa dalle analisi merceologiche effettuate dal Consorzio Italiano Compostatori indica un quantitativo di imballaggi riciclati di 30.727 tonnellate che si vanno ad aggiungere ai quantitativi riciclati in cartiera ed indicati in tabella 9. Il valore, ridotto ma in costante crescita, nell'ultimo anno ha registrato pertanto un +9%. Le oltre 30 mila tonnellate registrate non vengono per ora incluse nel calcolo del riciclo, viene solo considerato l'utilizzo del macero in cartiera per la produzione di carta e cartone.

Considerando i risultati registrati a partire dal 1998, i valori di riciclo del 2020 (in buona parte influenzati dalla particolare situazione dovuta alla Pandemia) superano per la prima volta la soglia dell'85% e raggiungono l'87%, un aumento molto consistente, soprattutto se consideriamo che il tasso negli ultimi cinque anni si era sempre attestato intorno all'80%.

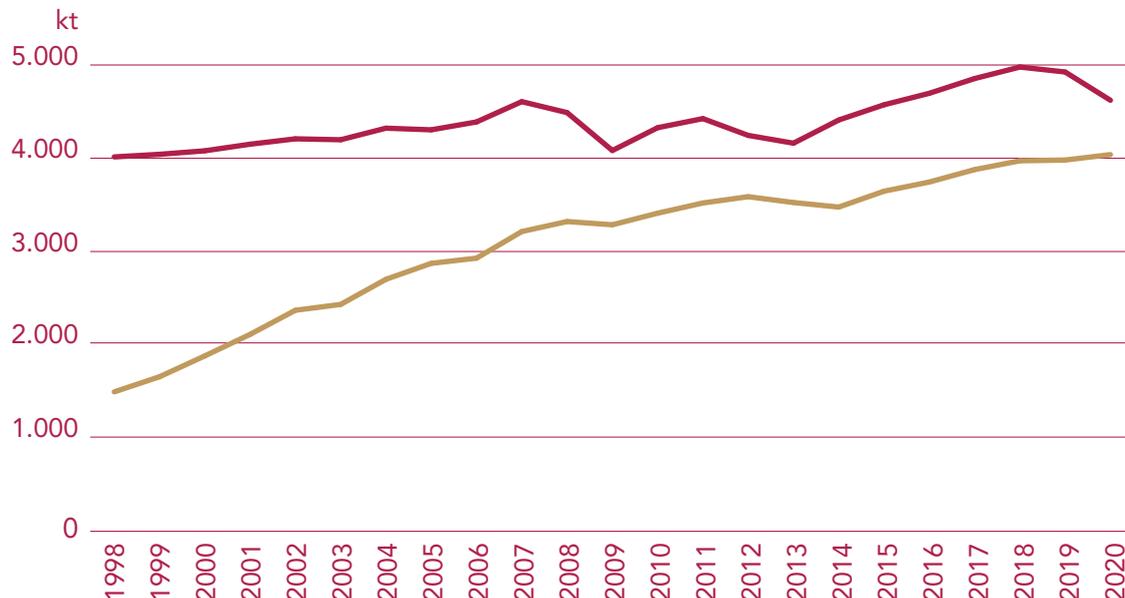
TABELLA 11**RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI RICICLO NEL PERIODO 1998-2020**

(FONTE: CONAI E COMIECO)

Anno	Imballaggi cellulosici immessi al consumo kt	Rifiuti da imballaggio cellulosici conferiti al riciclo kt	% Riciclo
1998	4.023	1.489	37%
1999	4.051	1.652	41%
2000	4.089	1.877	46%
2001	4.160	2.109	51%
2002	4.218	2.369	56%
2003	4.208	2.432	58%
2004	4.333	2.703	62%
2005	4.315	2.875	67%
2006	4.400	2.931	67%
2007	4.619	3.218	70%
2008	4.501	3.326	74%
2009	4.092	3.291	80%
2010	4.338	3.416	79%
2011	4.436	3.526	79%
2012	4.255	3.594	84%
2013	4.171	3.531	85%
2014	4.421	3.482	79%
2015	4.585	3.653	80%
2016	4.709	3.752	80%
2017	4.868	3.886	80%
2018	4.992	3.981	80%
2019	4.939	3.989	81%
2020	4.634	4.048	87%

GRAFICO 3**ANDAMENTO IMBALLAGGI CELLULOSICI IMMESSI AL CONSUMO E RICICLATI NEL PERIODO 1998-2020**

(FONTE: CONAI E COMIECO)

● **IMBALLAGGI CELLULOSICI IMMESSI AL CONSUMO**● **RIFIUTI DA IMBALLAGGIO CELLULOSICI CONFERITI AL RICICLO**

Dalla tabella e dal grafico sopra riportati emerge come la filiera del riciclo si sia consolidata nel tempo. Anche in un anno difficile come il 2020, le quantità di imballaggi conferiti a riciclo hanno mantenuto un andamento positivo nonostante le flessioni dell'immesso al consumo, una situazione simile a quella registrata durante gli anni 2009 e 2012.

DATI DI SETTORE

A febbraio 2021 CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, ha pubblicato le statistiche preliminari relative all'anno 2020.

Secondo quanto emerge da questi primi dati, la produzione europea di carta e cartone è diminuita del 5% nel 2020 rispetto all'anno precedente, in linea con quanto accaduto, in media, a livello mondiale. Nonostante le restrizioni e il calo generalizzato dei principali indicatori economici, buona parte delle imprese produttrici di carta e cartone sono rimaste operative garantendo la fornitura di prodotti igienico sanitari e packaging alimentari anche durante i mesi più toccati dalla Pandemia, sebbene molte di esse abbiano dovuto ridurre la capacità operativa a causa del generale calo della domanda.

La recessione dell'economia dell'UE nel 2020, -7,4% contro un +1,6% nel 2019, uniti all'instabilità globale e alle tensioni commerciali, hanno influito sul consumo di carta e cartone, che ha registrato un calo del 6,6%, peraltro già in flessione nell'anno precedente.

Le vendite di carta e cartone nazionali in Europa sono calate del 5,6% rispetto al 2019, e anche le esportazioni extra UE hanno registrato un valore medio negativo (-2,2%), in particolare verso Nord e Sud America, mentre sono leggermente cresciute quelle verso l'Asia. I primi dati preliminari mostrano un conseguente calo anche delle importazioni, diminuite dell'1,8%.

La categoria più colpita è stata quella della carta grafica, che ha maggiormente risentito della chiusura di uffici e attività commerciali, mentre lo sviluppo dell'e-commerce e, più in generale, del delivery durante la Pandemia ha avuto effetti positivi sulla domanda di imballaggi. Anche la richiesta di carta per usi igienico-sanitari ha beneficiato della maggiore domanda legata a prodotti in grado di garantire una maggiore sicurezza sanitaria. Questo ha comportato una crescita del 2,1% della produzione di imballaggi e dell'1,9% della carta per usi igienico sanitari, a fronte di un calo del 18% della carta grafica. La quota di imballaggi sul totale della produzione complessiva di carta e cartone in Europa sale quindi dal 54,1% del 2019 al 58,2% del 2020, mentre la carta grafica scende ulteriormente dal 32,7% al 27,9%. La produzione di carta per usi igienico-sanitari sale al 9,3%.

La produzione di polpa, in decisa crescita dal 2015 grazie anche a consistenti investimenti finalizzati a garantire una maggiore efficienza nell'uso delle materie prime e la produzione di prodotti biobased innovativi, ha risentito anch'essa della crisi economica, registrando un calo del 2,8%.

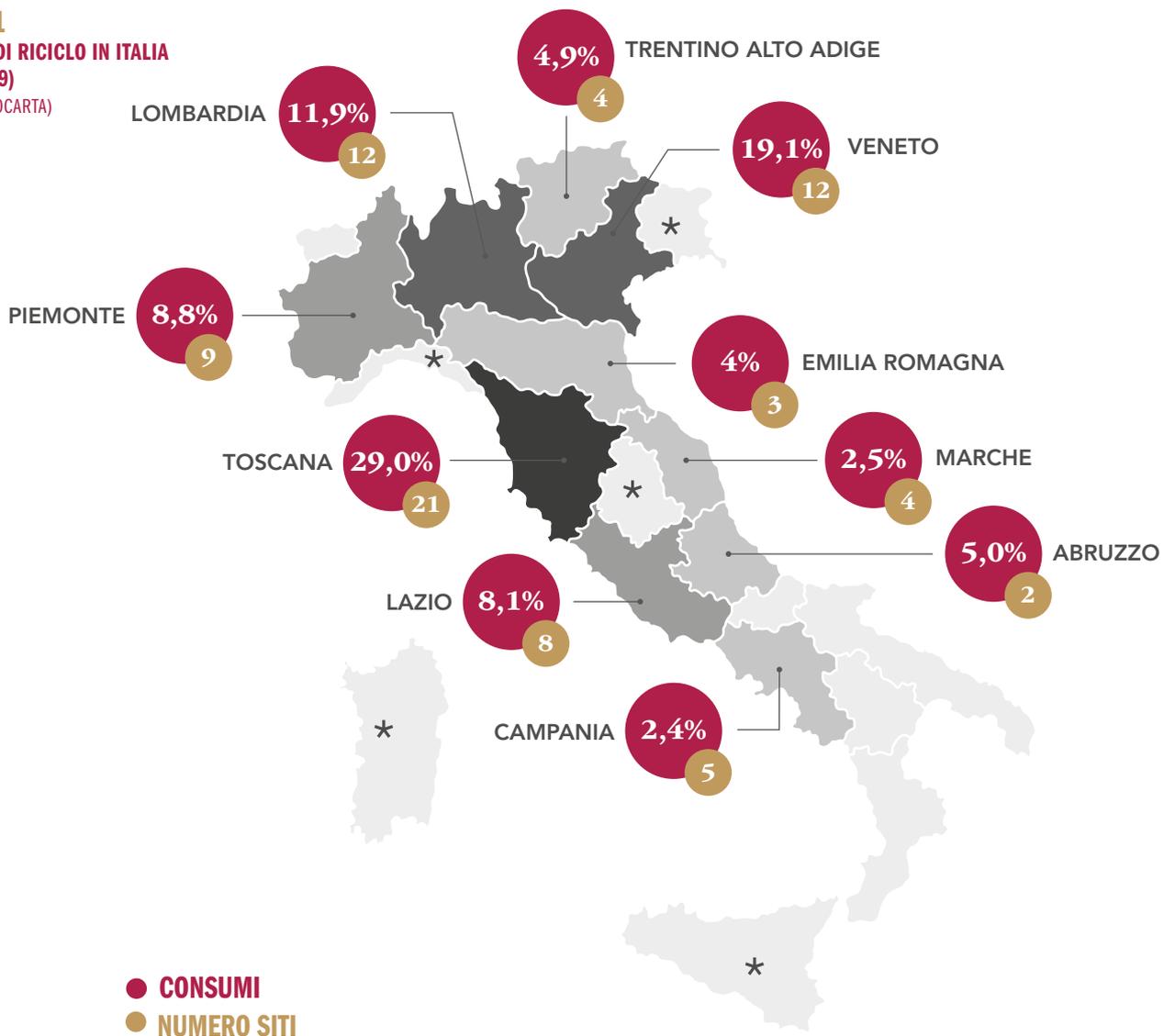
Anche l'utilizzo di carta da riciclare da parte delle cartiere europee ha registrato un calo del 2,1% rispetto al 2019, ad eccezione dell'Italia che, in controtendenza, è stato l'unico Paese a registrare un significativo incremento, dell'ordine del 2%, per l'avvio di nuove cartiere.

Le fibre vergini europee provengono da foreste gestite in modo sostenibile, comprovate ad esempio da programmi come PEFC (Programma per l'approvazione della certificazione forestale) e FSC (Forest Stewardship Council). Secondo l'ultimo rapporto ambientale di CEPI, 89,8% delle foreste di proprietà o gestite dagli associati sono certificate e la quantità di certificazione di legno, trucioli e sottoprodotti per segherie acquistato è pari al 73,8%.

Le cartiere italiane sono dislocate sul tutto il territorio nazionale (si veda la cartina allegata) e hanno una capacità di riciclo di circa 6 milioni di tonnellate (fonte: Assocarta). Nel corso del 2020 sono entrate in produzione due nuove cartiere di grandi dimensioni (situate a Verzuolo e Mantova) che utilizzano macero per la produzione di carte e cartone per imballaggio e che, una volta a regime, andranno a incrementare in modo significativo la capacità di riciclo a livello nazionale.

Nelle regioni Lombardia, Veneto e Piemonte sono ubicate cartiere che garantiscono oltre un terzo del riciclo del materiale cartaceo proveniente dalla raccolta differenziata nazionale (esclusi quindi i resi dei giornali oppure gli scarti della lavorazione). Si tratta di oltre 140.000 tonnellate al mese. Le cartiere assorbono quanto raccolto nelle tre Regioni analizzate, ma concorrono in modo essenziale al riciclo - nella misura di circa un quarto - di quanto affidato a Comieco dai Comuni del Sud.

FIGURA 1
CAPACITÀ DI RICICLO IN ITALIA
(ANNO 2019)
 (FONTE: ASSOCARTA)



* Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Sardegna e Sicilia presenza di 12 siti e consumi del 4,2%

I dati 2020 di produzione, import, export e consumo apparente dell'industria cartaria italiana sono forniti ed elaborati da Assocarta su dati ISTAT. Dall'analisi di tali dati si può rilevare che la produzione di carta e cartone ha avuto un calo di un punto percentuale inferiore rispetto alla media europea, registrando un -4,1% rispetto al 2019. Anche in Italia, la Pandemia e la conseguente crisi economica ha avuto un impatto diversificato rispetto alle performance dei diversi settori, a cui si aggiunge l'avvio nel 2020 della produzione di carta e cartoni per imballaggio da parte di due nuove cartiere.

Ad esempio, a fronte di un calo importante della carta grafica, risulta in decisa controtendenza, con una crescita doppia rispetto alla media europea, la produzione di carta e cartoni per imballaggio:

- -26,5% per le carte grafiche,
- +2,9% per le carte per usi igienici, domestici e sanitari,
- +4,7% per la produzione di carta e cartoni per imballaggio.

L'industria cartotecnica trasformatrice conferma il trend positivo della produzione di imballaggi (+1,3% rispetto al 2019), mentre registra un calo nella produzione cartotecnica (-4,6%).

TABELLA 12

PRODUZIONE, IMPORT, EXPORT DI CARTA E CARTONI (ANNO 2020)

(FONTE: ELABORAZIONI E STIME ASSOCARTA SU DATI ISTAT)

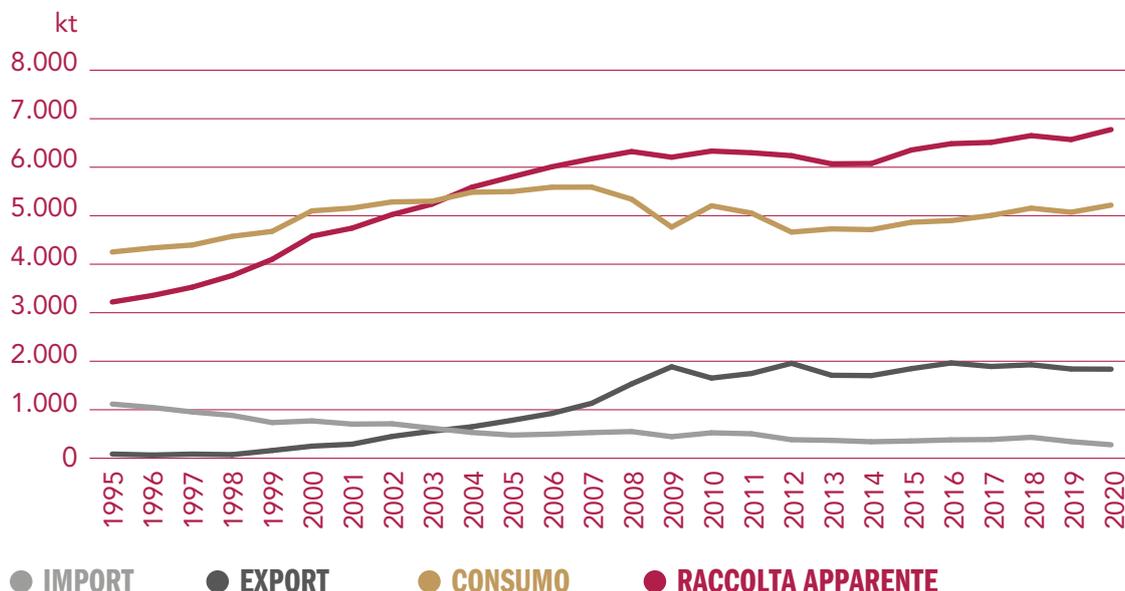
	Produzione			Import			Export		
	2019	2020	Variaz.	2019	2020	Variaz.	2019	2020	Variaz.
Carte e cartoni (totale)	8.900.864	8.535.409	-4,10%	5.276.301	4.863.985	-7,80%	3.819.627	3.624.783	-5,10%
Carte e cartoni per imballaggio	4.582.267	4.799.432	4,70%	3.316.844	3.230.602	-2,60%	1.434.654	1.628.677	13,50%
Carte e cartoni per cartone ondulato	2.451.351	2.735.589	11,60%	1.983.536	1.871.312	-5,70%	125.041	321.750	157,30%
Altre per imballaggio	2.130.916	2.063.843	-3,10%	593.389	593.274	0,00%	807.127	801.055	-0,80%

Anche il consumo di macero risulta in aumento (+ 2,9 % contro il -1.6% dell'anno precedente), come pure la raccolta interna (+3%). Scendono con percentuali più elevate l'import di carta da riciclare (- 21,8%) e l'export (-1,1%), che confermano i trend dell'anno precedente.

GRAFICO 4

CONSUMO APPARENTE, RACCOLTA INTERNA IMPORT ED EXPORT DI MACERO DAL 1995 AL 2020

(FONTE: ASSOCARTA)



GLI SCARTI DEL RICICLO

Il materiale raccolto in raccolta differenziata, prima di arrivare nelle cartiere, viene trattato negli impianti di gestione rifiuti, dove le frazioni estranee vengono estratte e successivamente avviate a riciclo o smaltimento. I residui della produzione della carta si dividono essenzialmente in tre gruppi di pari rilevanza. I residui generati dal processo di depurazione delle acque, sia chimico-fisico che biologico, si presentano principalmente sotto forma di fanghi e rappresentano complessivamente un terzo circa degli scarti. Vi sono poi i residui del processo di riciclo della carta da riciclare. Si tratta essenzialmente di scarti di pulper (derivanti dalla separazione della fibra dalle impurità più grossolane) e fanghi di disinchiostrazione ottenuti a seguito della separazione dell'inchiostro dalla fibra cellulosa. Infine, ci sono gli scarti di vario genere, quali ferro, legno e plastica provenienti dalla gestione degli imballaggi, gli oli esausti e i rifiuti assimilabili agli urbani. Gli scarti della carta di lavorazione, gli sfridi e i fogliacci, e in taluni casi anche i fanghi, sono invece generalmente riavviati direttamente in testa all'impianto senza quindi mai uscire dal ciclo di produzione³.

Negli anni si è registrato un incremento nella generazione di residui dovuto essenzialmente al potenziamento delle capacità di trattamento degli impianti di depurazione delle acque e all'aumentato impiego del macero, in particolar modo quello proveniente dalla raccolta differenziata, caratterizzati da un più elevato contenuto di impurità e di fibra non riutilizzabile.

Tale incremento si sta attenuando solo di recente grazie anche alla maggiore efficienza nel recupero delle fibre e all'adozione di tecnologie che consentono una maggiore disidratazione dei fanghi. Al contempo sono anche cresciuti gli sforzi per recuperare questi materiali, sia come rifiuto che come sottoprodotto.

Al fine di incrementare la conoscenza su questo aspetto, nel corso del 2020 Assocarta e Comieco hanno commissionato una ricerca che indagasse le possibili modalità di riduzione di scarto di pulper che le cartiere devono smaltire e, al tempo stesso, ricercare modalità innovative ed economicamente percorribili per reintrodurre lo scarto in altri processi industriali.

La ricerca è stata condotta seguendo tre direttive principali, relative all'introduzione di nuove tecnologie in grado di ridurre la creazione di scarto già in fase di selezione del macero, alla valorizzazione e riutilizzo dello scarto "tal quale" attraverso il recupero energetico e alla massimizzazione del recupero di fibra, con contestuale riciclo della frazione plastica contenuta nello scarto di pulper.

Il recupero energetico è stato analizzato ipotizzando diverse soluzioni alternative che prevedono l'utilizzo del pulper come Combustibile Solido Secondario in impianti di cogenerazione, l'utilizzo in cementifici e l'utilizzo dei fanghi di cartiera per la produzione di biogas tramite digestione anaerobica.

L'analisi delle opportunità di riciclo/riutilizzo ha invece identificato quali sono i processi capaci di trasformare lo scarto di pulper in uno stato più omogeneo che possa essere utilizzato come combustibile solido con emissioni non tossiche o, alternativamente, le lavorazioni chimiche e meccaniche in grado di separare le componenti cellulose da quelle plastiche, al fine di massimizzare il recupero delle prime all'interno del processo produttivo e utilizzare, invece, le componenti plastiche residue per la fabbricazione di altri prodotti.

2.4 IL RECUPERO ENERGETICO

Il dato complessivo delle quantità di imballaggi avviati a recupero energetico nel 2020, è il frutto di una valutazione effettuata da CONAI sulla base di uno studio commissionato a IPLA (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) comprensivo anche di numerose analisi in campo.

Nel 2020 gli impianti in convenzione monitorati sono stati 59, uno in più rispetto all'anno precedente.

Il dato complessivo finale viene desunto dall'elaborazione dei dati relativi alle quantità destinate a termovalorizzazione sia di rifiuto urbano indifferenziato, sia di combustibile alternativo prodotto a partire dal rifiuto urbano, rapportati alle percentuali di imballaggi presenti nei relativi flussi trattati in ciascun impianto, determinate a seguito di sessioni annuali di analisi merceologiche.

Da alcuni anni il quantitativo di imballaggi cellulose recuperati tiene conto anche dell'umidità del rifiuto celluloso che nel rifiuto indifferenziato, destinato a termovalorizzazione o a CDR*, cambia le proprie caratteristiche per via della presenza di rifiuto umido: pertanto è stato introdotto un fattore correttivo (sempre indicato da CONAI/IPLA) per riportare il valore del rifiuto recuperato energeticamente al 10% di umidità come già avviene per il macero riciclato ai sensi della UNI EN 643.

I quantitativi di imballaggi cellulose termovalorizzati passano da 377.011 tonnellate nel 2019 a 347.323 tonnellate nel 2020, il 7,87% in meno. La riduzione, legata al calo dell'immesso al consumo e alla contestuale maggiore raccolta differenziata, è in linea con quella di altri materiali come alluminio e plastica.

³ Fonte: Rapporto Ambientale Assocarta 2020 (dati 2018-2019).

* CDR: Combustibile Derivato da Rifiuti

2.5 GLI ACCORDI E LE CONVENZIONI

Il rinnovo dell'Allegato Tecnico

Ad aprile 2020, in una situazione di oggettiva difficoltà legata al lock-down per la Pandemia da Covid-19, è stato sottoscritto tra ANCI, CONAI e Comieco il nuovo Allegato Tecnico per gli imballaggi cellulose (ATC) che è diventato operativo dal giorno 01/05/2020.

Tra le novità del nuovo ATC l'incremento dei corrispettivi, l'aggiornamento delle percentuali di imballaggio nella raccolta famiglie, la revisione delle tempistiche per la modifica delle convenzioni ed in particolare l'introduzione di una nuova finestra a metà anno per l'uscita/modifica dell'opzione di convenzionamento, correttivi per le attività di gestione dei dati e per i controlli qualità.

Entro il 2025, in linea con le nuove direttive europee, Comieco riconoscerà ai Comuni in convenzione un progressivo aumento dei corrispettivi per la raccolta dei soli imballaggi in carta e cartone. Il corrispettivo per l'imballaggio in carta e cartone (raccolta selettiva) passa subito da 98,91 €/ton a 115,00 €/ton, per aumentare gradualmente fino a raggiungere i 128,00 €/ton.

Il boom degli acquisti online è uno dei motivi che ha portato nel nuovo ATC a riconoscere un aumento progressivo della percentuale di imballaggio nel circuito della raccolta differenziata domestica: dal 40% si arriverà al 44% con conseguente incidenza sui corrispettivi ai Comuni che già dal 1° maggio sono passati da 34,62 €/ton a 46 €/ton. Anche per la carta grafica - come giornali e riviste - viene confermata la garanzia del ritiro volontario, cambia però la valorizzazione economica che varierà in funzione delle quotazioni di mercato. La qualità è un elemento centrale della filiera del riciclo di carta e cartone. Non può esserci un riciclo efficiente senza un conferimento scrupoloso da parte del cittadino e di altre utenze un servizio di raccolta puntuale e attento da parte del gestore o del Comune, un sistema di controllo: quello che accade in questa prima fase compromette o facilita tutte quelle successive.

I Comuni in convenzione

Nel 2020 le convenzioni attive sono state 946 contro le 1.012 dell'anno precedente; a dicembre 2020 risultavano 6.895 comuni inseriti nell'ambito operativo di convenzioni, con una popolazione corrispondente pari a 57,2 milioni.

L'Allegato Tecnico lascia a ciascun convenzionato la possibilità di decidere quali flussi di raccolta (congiunta o selettiva) affidare al Consorzio e se la convenzione riguardi tutta o parte della raccolta su un determinato bacino. In particolare, si registrano 47 convenzioni che hanno avuto almeno un bacino attivo con modalità cosiddetta "opzione 1" che ha previsto la gestione dei rifiuti di imballaggio raccolti con la raccolta congiunta previa separazione in impianto dalle frazioni merceologiche similari.

TABELLA 13

STATO DEL CONVENZIONAMENTO CON IL SISTEMA CONSORTILE (ANNO 2020)

(FONTE: COMIECO)

Anno	N° convenzioni	Comuni serviti		Popolazione coperta	
		numero	% sul totale Italia	numero (milioni)	% sul totale Italia
2019	1.012	6.296	77,4	54,3	88,9
2020	946	6.895	84,8	57,2	93,6
Dettaglio 2020 per macroarea					
Nord	167	3.872	84,7	26,0	92,9
Centro	95	829	82,4	11,5	94,3
Sud	684	2.194	85,8	19,7	94,3

TABELLA 14
CONVENZIONI FIRMATE (ANNO 2020)
 (FONTE: COMIECO)

	2001	'02	'03	'04	'05	'06	'07	'08	'09	'10	'11	'12	'13	'14	'15	'16	'17	'18	'19	2020
NORD	170	215	225	224	228	211	208	202	203	202	186	177	166	159	148	148	140	138	151	167
CENTRO	35	59	80	88	97	103	109	111	124	124	118	119	119	111	106	94	85	81	87	95
SUD	124	197	281	328	334	302	329	414	428	454	487	492	608	631	540	555	620	695	774	684
ITALIA	329	471	586	640	659	616	646	727	755	780	791	788	893	901	794	797	845	914	1.012	946

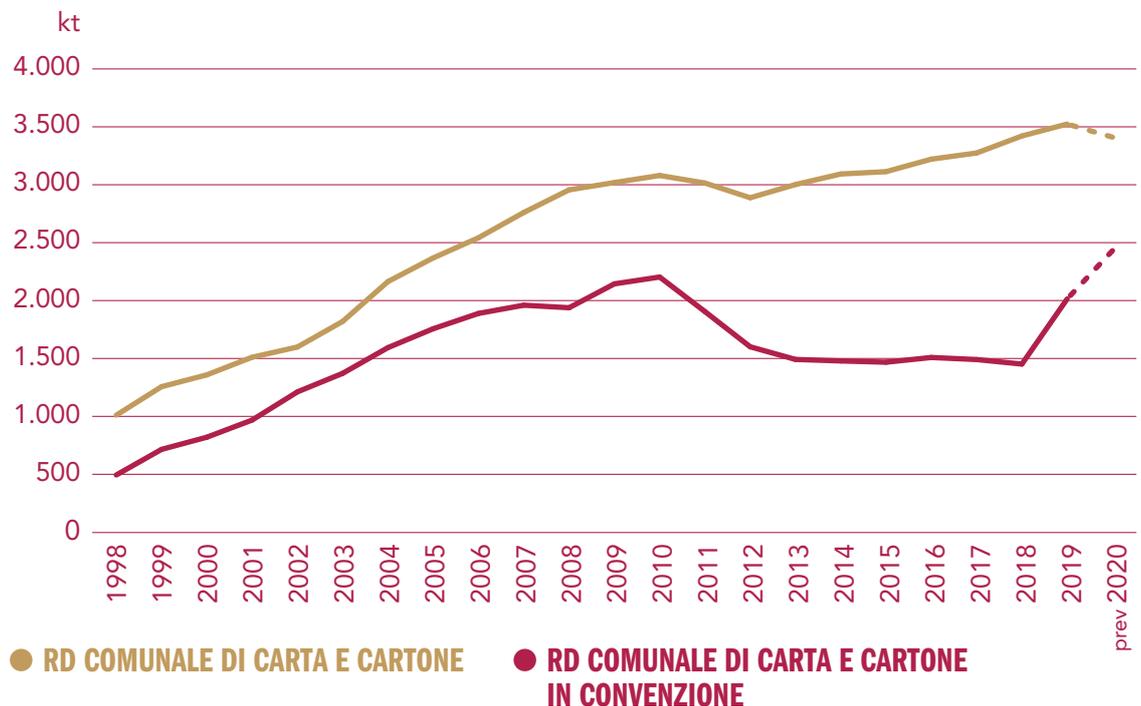
Le quantità in convenzione

Nell'ambito delle convenzioni sono state gestite e avviate al riciclo 2,43 milioni di tonnellate di carta e cartone a fronte di una raccolta differenziata comunale di carta e cartone complessiva che nel 2020 si stima, per effetto della Pandemia, registrerà una flessione attestandosi intorno a 3,4 milioni di tonnellate.

La quota di raccolta differenziata comunale di carta e cartone gestita dal Consorzio continua a crescere nel 2020 di oltre 300 mila tonnellate confermando l'andamento avviatosi nel 2019 dopo anni in cui si era progressivamente ridotta. Rispetto al dato minimo 42,4% registrato nel 2018 le quantità gestite da Comieco nel 2020 superano il 71% del totale delle raccolte comunali. La perdurante incertezza del mercato dei materiali da riciclo e la debolezza dei prezzi porta i Comuni o i gestori delegati a chiedere al Consorzio la presa in carico del materiale per riciclo. Questo è avvenuto soprattutto nell'area settentrionale del paese dove la crescita dei volumi affidati a Comieco (ulteriori 270 mila tonnellate dopo le 440 mila tonnellate tra 2018 e 2019) porta il tasso di copertura oltre il 73% a fronte di un dato del 30% nel 2018.

Si rafforza il ruolo di garante del riciclo esercitato dal Consorzio su tutto il territorio nazionale emerso già dal 2018 a fronte della debole domanda di carta da riciclo a livello internazionale scaturita dalle più restrittive regole qualitative previste dalla Cina sull'import di materie prime da recupero. Un contesto di mercato che ha indirizzato le scelte di molti convenzionati verso Comieco nel 2019 e anche nel 2020. Un contesto questo che ha fornito importanti elementi di valutazione anche in sede di rinnovo dell'Accordo ANCI-CONAI.

GRAFICO 5
RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONE 1998-2019
 (FONTE: COMIECO)



La quota di imballaggi avviata a riciclo da Comieco sale a 1,45 milioni di tonnellate (+13,4%), derivante da raccolte selettive di soli imballaggi presso circuiti commerciali (circa 683 mila tonnellate) e dagli imballaggi presenti nella raccolta da circuiti di raccolta "famiglie" (circa 756 mila tonnellate), in parte resi disponibili per il riciclo come materiale misto e in parte separati dalla carta grafica in impianto di selezione.

Oltre agli imballaggi sono, infatti, gestite in convenzione 985 mila tonnellate di altra carta (frazione merceologica simile) raccolta con i flussi conferiti dalle famiglie. Anche per queste frazioni merceologiche similari, a causa del crollo dei valori di mercato, crescono i volumi affidati a Comieco, in aumento rispetto al 2019 di quasi 220 mila tonnellate (+19%).

TABELLA 15**ANDAMENTO DELLA GESTIONE DIRETTA (ANNO 2020)**

(FONTE: COMIECO)

Area	GESTITO t	di cui IMBALLAGGI t
NORD	1.246.327	734.222
CENTRO	466.380	276.358
SUD	719.486	439.401
ITALIA	2.432.193	1.449.981

TABELLA 16**ANDAMENTO DELLA RACCOLTA IMBALLAGGI GESTITA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

(FONTE: COMIECO)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
kt	591	707	855	949	1.007	1.053	1.047	1.125	1.132	1.010	934	913	965	984	1.030	1.043	995	1.271	1.450
kg/ab	14,1	15,5	18,1	19,5	20,1	20,3	20,3	21,4	21,5	19,2	18,2	18,1	19,2	20,0	20,4	20,4	20,0	23,4	25,2

In questo quadro diverso è stato il comportamento delle tre macroaree del Paese.

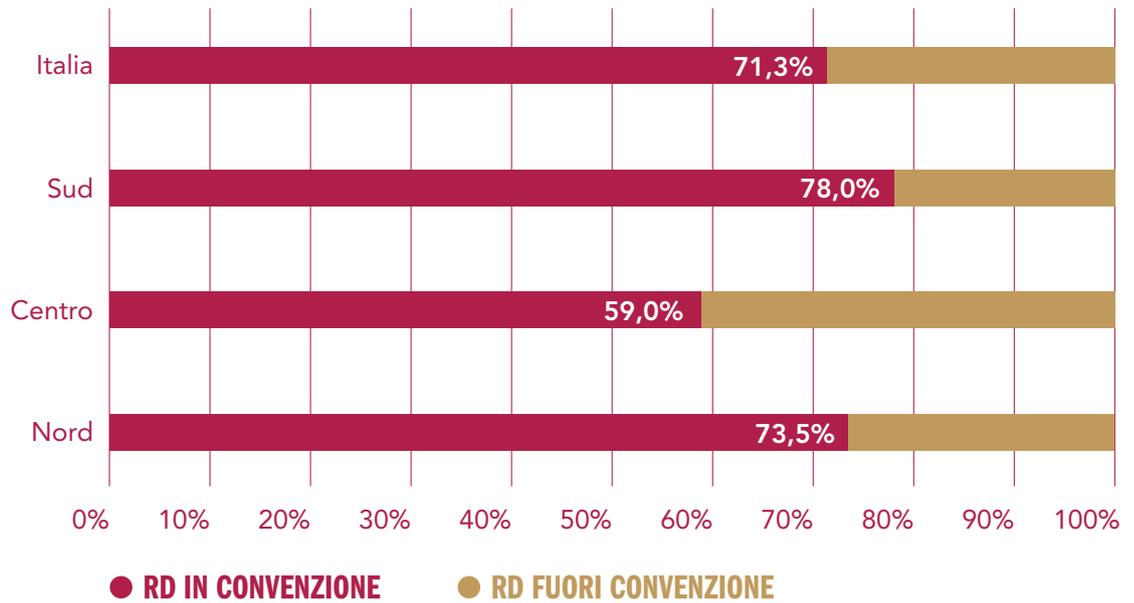
Al Nord la quantità gestita arriva a 1,25 milioni di tonnellate (+28,7%), trascinata dalla raccolta "famiglie" con +290 mila tonnellate, mentre le raccolte su circuiti commerciali scontano una lieve contrazione per circa 10 mila tonnellate.

Nell'area Centro assistiamo a un andamento analogo a quello del Nord pur con proporzioni ridotte. Nel 2011 la quantità gestita era 437 mila tonnellate, passate a circa 315 mila come dato medio negli ultimi anni e alle 404 mila tonnellate nel 2019. Nel 2020 la quantità gestita sale a 469 mila tonnellate – massimo storico - con una crescita superiore a 65 mila tonnellate tutte provenienti da circuiti "famiglie", con le raccolte commerciali invece stabili.

Il Sud si consolida sul percorso di crescita in atto da alcuni anni. L'incremento rispetto al 2019 è superiore alle 45 mila tonnellate; il tasso di crescita (+6,8%) risulta inferiore agli anni precedenti, ma appare omogeneo per entrambi i circuiti (commerciale e famiglie) e si ritiene collegato al miglioramento degli standard di raccolta, più che a flussi riportati in convenzione. In quest'area negli anni precedenti il Consorzio ha contribuito e sostenuto la crescita con importanti investimenti di risorse nell'ambito di progetti CONAI, attrezzature, mezzi e supporto di comunicazione, mentre la rete impiantistica ha garantito l'avvio a riciclo delle raccolte.

GRAFICO 6**STIMA INCIDENZA GESTIONE CONSORTILE SUL TOTALE DELLE RACCOLTE COMUNALI 2020**

(FONTE: COMIECO)

**Analisi dei corrispettivi**

Per il primo quadrimestre (gennaio-aprile 2020) sono stati confermati, a trattative in atto, i corrispettivi riconosciuti nel 2019 – corrispettivo di riferimento 98,91 €/ton – quota imballaggio nella congiunta 35%.

Con il rinnovo dell'Accordo ed entrata in vigore dell'Allegato Tecnico dal 1/5/2020 sono stati aggiornati i valori economici riconosciuti da Comieco.

Il corrispettivo di riferimento per il 2020 passa a 115,00 €/ton e la quota di imballaggio forfettaria riconosciuta per la raccolta congiunta cresce al 40%. Questi valori verranno progressivamente aggiornati nel corso di validità dell'accordo.

Contestualmente viene introdotta una progressiva limitazione del corrispettivo riconosciuto per gli imballaggi raccolti con attrezzature (cassoni) superiori a 10 mc.

Un'ulteriore modifica riguarda la modalità di calcolo del corrispettivo per la raccolta congiunta. Sono introdotti una franchigia, un contributo di lavorazione da parte del convenzionato. Il valore riconosciuto è agganciato, per la parte di frazione merceologica simile alla quotazione della tipologia di carta da riciclo 1.02 della Camera di Commercio. Pur con queste modifiche il corrispettivo minimo garantito è pari a 34,00 €/ton.

Si riporta di seguito l'evoluzione dei corrispettivi di raccolta previsti dall'Allegato Tecnico 2020-2024.

TABELLA 17**CORRISPETTIVI DI RACCOLTA, PERIODO 2020-2024**

(FONTE: COMIECO)

		01/05/2020	2021	2022	2023	2024
Corrispettivo imballaggi per raccolta congiunta, selettiva e poliaccoppiati resi separati	€/t	115,00	117,00	119,00	123,00	128,00
Imballaggi nella raccolta congiunta (tolleranza max - 3% nelle MPS ⁴)	%	40	42	42	44	44

Con queste nuove modalità di valorizzazione e con i volumi gestiti nel 2020 i corrispettivi per la raccolta arrivano complessivamente a oltre 153 milioni di € a fronte dei 129 milioni di € del 2019, con una crescita superiore al 19%.

⁴ MPS: Materia Prima Seconda

2.6 LA RETE PER L'AVVIO DEL RICICLO

Al fine di garantire l'avvio a riciclo degli imballaggi derivanti dal servizio di raccolta differenziata, Comieco si avvale, tramite appositi contratti, di una rete di soggetti terzi, ovvero impianti di prima lavorazione del materiale, che provvedono alla valorizzazione dei rifiuti cellulosici e trasformano la raccolta differenziata in materia prima per l'industria cartaria.

Gli impianti di gestione del rifiuto cellulosico sono oltre trecento, dislocati sull'intero territorio nazionale. La diffusione capillare di questi impianti consente il conferimento della raccolta differenziata da parte dei gestori a pochi chilometri dal bacino di raccolta. Alcuni conferimenti avvengono direttamente presso cartiere autorizzate alla ricezione di rifiuti ai sensi della normativa di riferimento. Gli impianti di conferimento vengono individuati nell'ambito delle convenzioni, secondo i criteri previsti dall'Allegato Tecnico.

In parallelo Comieco, unitamente a Corepla e Rilegno e con la collaborazione di CONAI, promuove una rete di impianti di gestione rifiuti per imballaggi secondari e terziari per il ricevimento e l'avvio a riciclo, senza oneri economici per il detentore dei rifiuti di imballaggio in carta, cartone, plastica e legno. Si tratta di un'opportunità per le imprese che al tempo stesso favorisce lo sviluppo di impianti di gestione rifiuti in grado di ricevere le diverse tipologie di rifiuti di imballaggio.

TABELLA 18
LA RETE 2020 DEGLI IMPIANTI DI SELEZIONE
DETTAGLIO IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI
 (FONTE: COMIECO)

Regione/AREA	Impianto di gestione dei rifiuti in convenzione	Impianto di gestione dei rifiuti di imballaggio II e III
Emilia Romagna	20	17
Friuli Venezia Giulia	7	3
Liguria	13	4
Lombardia	48	24
Piemonte	29	12
Trentino Alto Adige	10	5
Valle d'Aosta	0	1
Veneto	25	14
NORD	152	80
Lazio	23	11
Marche	13	2
Toscana	23	3
Umbria	6	2
CENTRO	65	18
Abruzzo	16	2
Basilicata	7	1
Calabria	23	8
Campania	31	21
Molise	4	1
Puglia	22	7
Sardegna	12	3
Sicilia	37	10
SUD	152	53
ITALIA	369	151

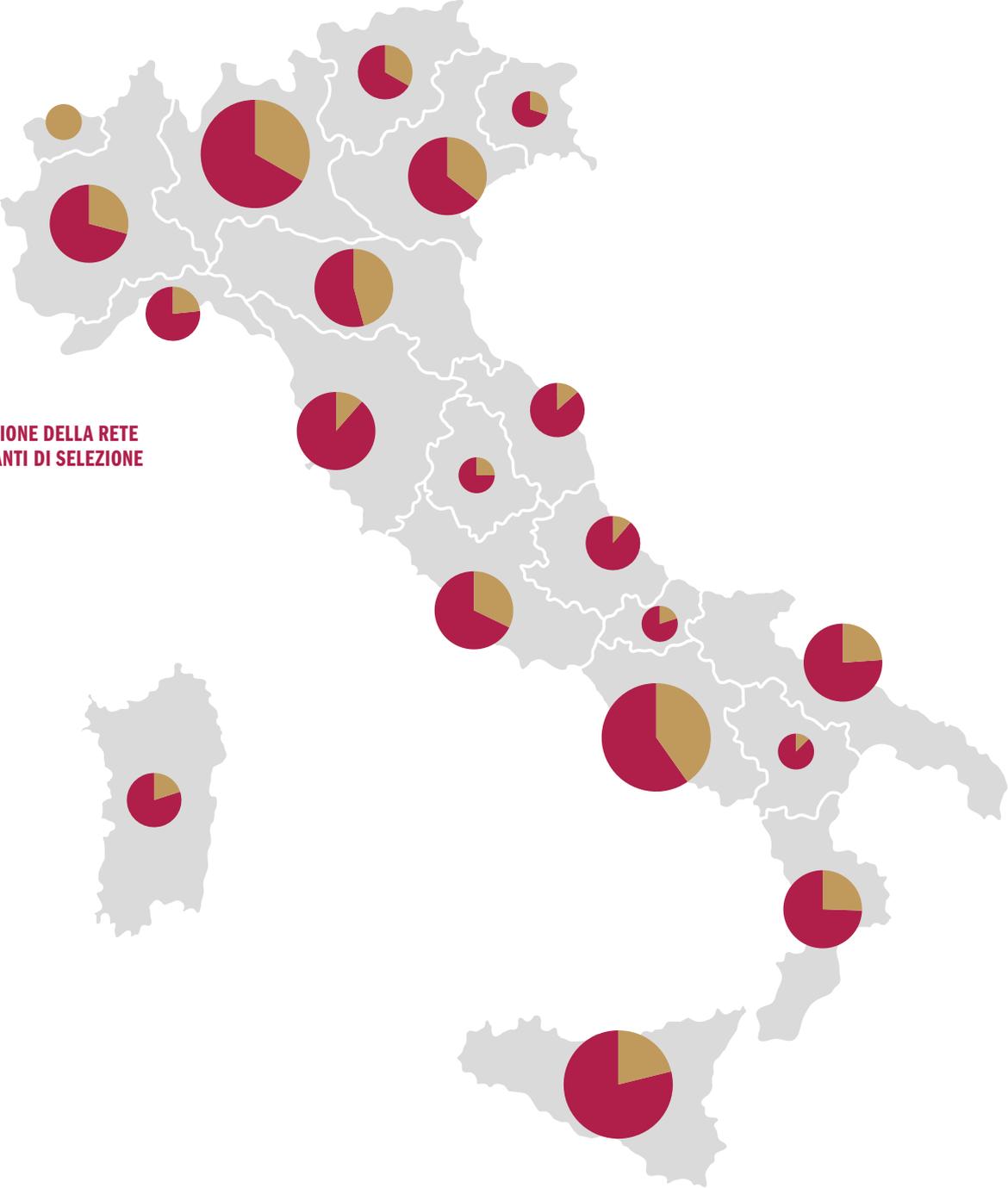


FIGURA 2
LOCALIZZAZIONE DELLA RETE
DEGLI IMPIANTI DI SELEZIONE

- **IMPIANTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN CONVENZIONE**
- **IMPIANTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO II E III**

Avvio a riciclo tramite aste

La raccolta gestita da Comieco prevede l'avvio a riciclo del macero in convenzione tramite i due sistemi complementari: 60% della raccolta avviata a riciclo tramite le cartiere obbligate sulla base della responsabilità estesa, 40% tramite asta.

Il sistema di cessione tramite aste è stato avviato a luglio 2011 ed è a regime da aprile 2012, secondo gli impegni assunti con l'Autorità Garante del Mercato. Alle aste possono partecipare tutti i soggetti che attraverso un'attività di accreditamento forniscano a Comieco evidenze di capacità di avviare a riciclo la raccolta.

Con riferimento alla gestione nell'anno solare 2020 si sono tenute cinque sessioni d'asta (tre ordinarie più due suppletive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi definiti) che hanno individuato i soggetti chiamati a gestire il materiale. Oltre alle consuete aggiudicazioni trimestrali a prezzo fisso, nel 2020 sono stati proposti, in via sperimentale nella sessione di dicembre 2019, alcuni lotti di raccolta congiunta con aggiudicazione annuale a prezzo variabile mensilmente con aggancio alle quotazioni della CCIAA (Camera di Commercio) di Milano. Cinque lotti sono stati aggiudicati e gestiti con questa modalità nel corso dell'anno.

Il piano, costruito sui dati previsionali, è stato rispettato anche a livello di consuntivo come evidenziato nella tabella che segue. In particolare, oltre l'89% delle quantità in asta sono state gestite nell'ambito di lotti MPS. Attraverso le aste sono stati 39 i soggetti - 10 riciclatori industriali, 14 recuperatori, 15 commercianti con riferimento alle categorie previste dal Regolamento - risultati aggiudicatari di almeno un lotto di materiale per quantità rientranti nella gestione dello scorso anno.

TABELLA 19

ALLOCAZIONE DELLA RACCOLTA PER IL RICICLO ANNO 2020, QUANTITÀ A CONSUNTIVO, DATI IN MIGLIAIA DI TONNELLATE AL NETTO DI 5.500 TONNELLATE DI POLIACCOPPIATI

(FONTE: COMIECO)

Modalità di allocazione	Congiunta (1.01 e 1.02)	Selettiva (1.04 e 1.05)	Totale
Asta	646,2	334,3	980,5
Pro-quota	950,3	488,5	1.438,8
TOTALE	1.596,5	822,8	2.419,3

Parallelamente all'aggiudicazione tramite aste, la quota complementare, pari al 60%, è assegnata a cartiere presenti sul territorio nazionale attraverso un meccanismo di ripartizione pro-quota. Nel corso del 2020 sono stati 55 gli impianti assegnatari di quote di raccolta così distribuiti sul territorio nazionale:

- Nord: 31 impianti
- Centro: 17 impianti
- Sud: 7 impianti

In totale nel 2020 sono state pertanto 84 le realtà aziendali che hanno concorso ad avviare a riciclo, in Italia o all'estero, il materiale post raccolta gestito da Comieco.

2.7 GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI POLIACCOPPIATI

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di sviluppo della raccolta e promozione della selezione degli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi alimentari da parte del Consorzio: si tratta di imballaggi a primaria a prevalenza carta, accoppiati con plastica ed eventualmente alluminio. A titolo esemplificativo, all'interno di questa categoria sono ricompresi i cosiddetti cartoni per bevande (latte, succhi di frutta ecc.) e le stesse tipologie di confezione per altri prodotti alimentari (sughi, passate, legumi, ecc.). Sono esclusi, invece, gli articoli di imballaggio per il catering (piatti, bicchieri, vaschette con relativi coperchi) così come gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di solidi (come i sacchetti per i biscotti).

Questa attività si sostiene attraverso la diversificazione del contributo ambientale per questa tipologia di imballaggi, in vigore da gennaio 2019, che consente al Consorzio di avere a disposizione un contributo aggiuntivo (Extra CAC pari a 20€/t) utile a remunerare le attività di selezione, gli investimenti per le operazioni di selezione e riciclo e le attività di promozione territoriale. La matrice di rifiuti da cui viene effettuata la selezione di questi imballaggi continua a essere in modo prevalente la raccolta differenziata multimateriale leggera, ma si assiste, complice la necessità di migliorare la qualità della carta e del cartone, a un aumento degli impianti orientati alla selezione di questi imballaggi proprio dalla raccolta di carta e cartone.

Nel corso del 2020, si è assistito a un lieve calo delle quantità di riciclo dedicato, scese a 5.600 tonnellate, -3,4% rispetto alle 5.800 tonnellate avviate a riciclo nel 2019. Come negli scorsi anni, stenta ancora la messa in attività di nuove capacità impiantistiche per la selezione di questa tipologia di imballaggio: ha avviato le attività di selezione l'impianto S.N.U.A. in Friuli-Venezia Giulia e hanno consolidato le attività gli impianti Ricicla in Campania, Masotina in Lombardia e l'impianto Hera Granarolo in Emilia-Romagna, partiti alla fine del 2019. Sotto il profilo contrattuale, oltre alla convenzione per la raccolta, Comieco garantisce un corrispettivo per la selezione e pressatura, nonché il ritiro del materiale da parte delle due cartiere specializzate per il riciclo: Lucart e Cartiere Saci.

Per quanto riguarda invece il riciclo congiunto con la carta, che continua ad essere la modalità prevalente di raccolta e riciclo sul territorio italiano, la quantità imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi avviata a riciclo è stimata pari a 21.460 tonnellate con un incremento del 17% rispetto al 2019. Considerando la quantità complessiva di imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi avviata a riciclo nel 2020, la percentuale di riciclo si attesta a circa un terzo dell'immesso al consumo.

CAPITOLO 3

LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE



3.1 PREVENZIONE, RICICLO, RECUPERO E RIUSO

Comieco, in stretto coordinamento con CONAI, ha come obiettivo il raggiungimento dei traguardi fissati dalla normativa europea e nazionale sul riciclo e sul recupero degli imballaggi cellulosici, nel rispetto della gerarchia della gestione che vede al primo posto la "prevenzione".

Le iniziative messe in atto negli anni si traducono in una molteplicità di interventi: dalla collaborazione con le Università per la progettazione di imballaggi in carta e cartone, alla realizzazione di strumenti per le aziende consorziate produttrici e utilizzatrici di packaging, alla valorizzazione del packaging sostenibile, alle analisi per rispondere al mutamento dei nostri stili di vita, al monitoraggio delle innovazioni del packaging sul mercato nazionale e internazionale. Inoltre Comieco supporta la filiera nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro con obiettivi specifici e collaborando a studi sull'efficienza del processo di riciclo.

In questi ultimi anni Comieco ha dedicato sempre maggiori risorse alle attività a supporto delle aziende consorziate per accompagnarle nel delicato passaggio da un'economia lineare a quella circolare. La necessità di ripensare il modello economico e costruire un sistema più resiliente si è rafforzata nell'anno della Pandemia e ha condotto le aziende e la grande distribuzione a delineare sempre più di frequente obiettivi strategici che includano la riprogettazione del packaging.

Al fine di utilizzare gli strumenti più aggiornati di valutazione della sostenibilità, Comieco aderisce annualmente all'Osservatorio sulla Green Economy, IEFE – Università Bocconi, che si propone di sviluppare, attraverso attività di ricerca e di approfondimento, i principali temi del dibattito sulla green economy, dando avvio ad una piattaforma di dialogo, confronto e collaborazione con gli attori del mondo istituzionale e delle imprese. L'adesione ha l'obiettivo di essere in prima linea nello sviluppo di proposte innovative, nella definizione di documenti di posizionamento e nella promozione e nello sviluppo e miglioramento delle politiche e degli strumenti ritenuti più idonei a sostenere le imprese e i settori produttivi nella prospettiva della Green Economy.

3.2 INDICATORI DI PREVENZIONE

Con il termine “prevenzione” (come riportato nel D. Lgs 152/2006 - Art. 183, comma 1 lettera m) si fa riferimento a tutte quelle “misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono:

1. la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
2. gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
3. il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.”

L'attività di prevenzione di Comieco e della filiera della carta si basa su una consistente base di informazioni che riguardano le performance ambientali di processo e prodotto e tengono conto delle innovazioni del materiale. La disponibilità e l'accesso a queste informazioni sono il frutto della sinergia creata nel tempo tra Comieco e i suoi stakeholder capaci di costruire una solida rete con obiettivi comuni.

Comieco ha predisposto un elenco di “indicatori di prevenzione” che vengono monitorati dal 2010 (nel presente documento si riportano i dati dell'ultimo quinquennio) e rappresentano la fotografia della filiera del packaging cellulosico. L'aggiornamento degli indicatori agli ultimi dati disponibili è riassunto nella tabella 20.

La grammatura media del cartone ondulato ha registrato un'ulteriore riduzione attestandosi ad un valore medio di 544 gr/mq facendo così registrare un risparmio annuo di materiale per la produzione di cartone ondulato di circa 52.000 tonnellate rispetto all'anno precedente, le prestazioni tecniche dell'imballaggio vengono comunque garantite e le aziende fabbricanti di cartone ondulato riescono ad essere più performanti sul piano della competitività e della sostenibilità ambientale.

Sono in aumento le certificazioni ambientali (+5% le registrazioni ISO 14001 e +4% quelle EMAS) e si rafforza ulteriormente il trend di crescita delle aziende produttrici di imballaggi che ottengono la certificazione della Catena di Custodia per il marchio FSC e PEFC.

I 61 nuovi imballaggi cellulosici premiati dal Bando Prevenzione CONAI e il raddoppio del numero di prodotti che hanno ottenuto il marchio “Riciclabile con la Carta - Aticelca 501” (passati da 226 a 439) confermano una sempre maggiore attenzione del mondo delle aziende al tema della prevenzione e della sostenibilità degli imballaggi. Il dinamismo e la capacità di innovazione del settore è dimostrato anche dai 16 nuovi brevetti per gli imballaggi in carta e cartone depositati nel 2020, un aumento del 4% rispetto al 2019.

Per quanto riguarda le attività di formazione e informazione effettuate nel corso del 2020, la diffusione delle attività on line durante i mesi di lockdown ha consentito di incrementare notevolmente il numero di partecipanti ai seminari organizzati da Comieco in tema di prevenzione, più che raddoppiato, mentre sono diminuiti del 9% gli accessi alla sezione “Innovazione” del sito web.

L'aggiornamento di dettaglio di tutti gli indicatori monitorati è riassunto nella seguente tabella.

TABELLA 20
INDICATORI DI PREVENZIONE

Indicatore	Attori			Fonte	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
	cartiere	trasformatori	utilizzatori									
Realizzazione degli obiettivi di recupero e riciclo												
1	Produzione di rifiuti urbani				Ispra	milioni t	29,5	30,1	29,5	30,2-	30	
2	Imballaggi cellullosici immessi al consumo	x	x	x	Comieco, CONAI a partire dal 2013	kt	4.585	4.709	4.868	4.992	4.939	4.633
3	Variazione immesso rispetto all'anno precedente					%	3,70%	2,71%	3,38%	2,00%	-1,06%	-6,20%
4	Uso % di macero per la produzione di carta e cartone per imballaggi	x			Assocarta	%	104,1	103,2	103,3	103,9	103,2	102,3
5	Uso di macero per la produzione di carta e cartone per imballaggi	x			Assocarta	1000 t	4.465	4.515	4.645	4.795	4.730	4.910
6	Produzione totale di carta e cartone per imballaggio	x			Assocarta	1000 t	4.288	4.374	4.496	4.614	4.582	4.799
7	Prelievo totale di acqua (milioni di m3/anno)	x			Assocarta	milioni m3/anno	214	232	237	246	249	
8	Energie elettrica consumata	x			Assocarta	Twh/anno	6,7	6,5	6,65	6,94	6,97	
9	Prodotti cellullosici con marchio Compostabile CIC *	x	x	x	Elaborazione Comieco su dati CIC*	numero	8	8	7	11	10	26
Prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio												
10	Grammatura media cartone ondulato	x	x	x	GIFCO	g/m2	561	566	561	555	551	544
11	Risparmio annuo di materiale per la produzione di cartone ondulato	x	x		Elaborazione Comieco su dati GIFCO	t/anno	5.880	negativo	34.227	42.012	28.549	52.054
Certificazioni ambientali in fase di produzione												
12	Consorzati che hanno ottenuto certificazione qualità ISO 9001	x	x		Banca Dati Comieco	numero	793	804	829	844	862	890
13	Consorzati che hanno ottenuto certificazione ambientale ISO 14001	x	x		Banca Dati Comieco	numero	330	330	351	359	366	385
14	Consorzati registrati EMAS	x	x		Elaborazione Comieco su dati Badacom e ISPRA	numero	31	25	27	29	25	26
15	Aziende della categoria "Packging and wrapping of paper" che hanno ottenuto certificazione di Coc FSC	x	x	x	Elaborazione Comieco su dati FSC Italia	numero	750	834	905	1.029	1.236	1.463

Indicatore	Attori			Fonte	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
	cartiere	trasformatori	utilizzatori									
Certificazioni di provenienza delle fibre												
16	Aziende produttrici di "Packaging, imballaggi in carta e cartone" con certificazione di Coc PEFC	x	x	x	Elaborazione Comieco su dati PEFC Italia	numero	97	111	105	98	107	155
17	Imballaggi cellulósici premiati dal Bando Prevenzione CONAI				Best Pack su dati CONAI	numero	18	30	27	32	42	61
Azioni Comieco per la prevenzione												
18	Accessi sito www.Comieco.org nella sezione "Innovaizione" dedicata alla Prevenzione e al packaging sostenibile **				Comieco **	numero	3.156	2.991	2.566	3.031	3.066	2.791
19	Casi best pack				Elaborazione Comieco su fonti diverse	numero	584	633	767	865	975	1101
20	Seminari prevenzione (riciclabilità, innovazione...)	x	x	x	Comieco con altri partner	partecipanti	180	140	162	150	175	394
21	Iscritti Club carta e cartoni			x	Comieco	numero	229	265	213	270	282	296
22	Monitoraggio brevetti depositati in Italia per imballaggi in carta e cartone				Elaboraione Scuola Sant'Anna di Pisa su dati ORBIS IP	numero				316	417	433
Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riciclabili rispetto alla quantità di imballaggi non riciclabili												
23	Imballi sottoposti a test di riciclabilità	x	x	x	Innovhub, Centro Qualità Carta	numero	76	77	62	121	401	681
24	Aziende con concessione uso marchio RICICLABILE CON LA CARTA - Aticelca 501	x	x	x	Aticelca	numero				17	51	90
25	Prodotti con concessioni uso marchio RICICLABILE CON LA CARTA - Aticelca 501	x	x	x	Aticelca	numero					226	439

*elenco aggiornato è reperibile sul sito www.compostabile.com

** dato riferito alle visualizzazioni del nuovo sito online da marzo 2020 (periodo riferimento 01/03/20 - 31/12/2021)

3.3 INNOVAZIONE E RICERCA PER LA PREVENZIONE (D.LGS 152/06, ART.225, COMMA 1)

a) Prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio

L'industria cartaria, grazie ai suoi prodotti rinnovabili, riciclabili, biodegradabili e compostabili ha un ruolo strategico nel realizzare l'obiettivo europeo di circolarità delle produzioni.

Un'industria virtuosa che immette già oggi nel suo ciclo produttivo oltre 5 milioni di tonnellate annue di macero, che valgono il quarto posto in Europa per utilizzo di carta da riciclare, portando al conseguimento di importanti risultati in termini sia ambientali che economici.

La filiera lavora da decenni per l'efficienza del processo cartario negli approvvigionamenti delle materie prime, come pure sono consistenti gli investimenti per la decarbonizzazione della produzione, con la dotazione di impianti di cogenerazione basati su gas naturale, cioè la risorsa combustibile a più basso contenuto di carbonio. Il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni sono stati molto rilevanti: tra il 1995 e il 2019 si è registrata una riduzione dei consumi energetici di circa il 30% (Rapporto Ambientale 2018-2019, Assocarta).

L'impegno assunto dalla filiera cartaria in termini di innovazione lo si coglie pienamente se si considera l'alleggerimento delle carte raggiunto nell'ultimo decennio dai produttori di materia prima per imballaggio, una riduzione di grammatura media del cartone ondulato che ha portato a evidenti risultati in termini di risparmio di materia prima e di efficienza.

È quindi già in corso, e prosegue a gran velocità, l'innovazione del settore del packaging, sia di processo che di prodotto, e passa dalla ricerca di materie prime più sostenibili per il pianeta e dalla facilitazione della gestione dei rifiuti nella fase post-consumo.

Sulla spinta esercitata dal Piano d'azione per l'Economia Circolare della Commissione europea (marzo 2020), si sono moltiplicati i progetti di ricerca e le soluzioni sul mercato di imballaggi realizzati con materie prime rinnovabili, riciclabili e anche compostabili, soprattutto nel settore alimentare in cui si ritrovano soluzioni in carta e cartone molto interessanti anche in forma accoppiata con altri materiali.

Con l'intento di esplorare il mercato dei nuovi materiali per imballaggio, Comieco nel 2020 ha condotto la ricerca "I nuovi modelli di consumo e la riprogettazione del packaging: la scelta di materiali sostenibili nell'era dell'Economia Circolare" in collaborazione con la Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna (la ricerca è disponibile sul sito Comieco.org). Una delle frontiere di innovazione che lo studio esplora è l'utilizzo dei nuovi materiali per gli imballaggi, provenienti da materie prime rinnovabili e facilmente riciclabili, dai materiali bio-based di origine animale e vegetale, alle bioplastiche fino ad arrivare ai nanomateriali, tra i quali spicca la nanocellulosa.

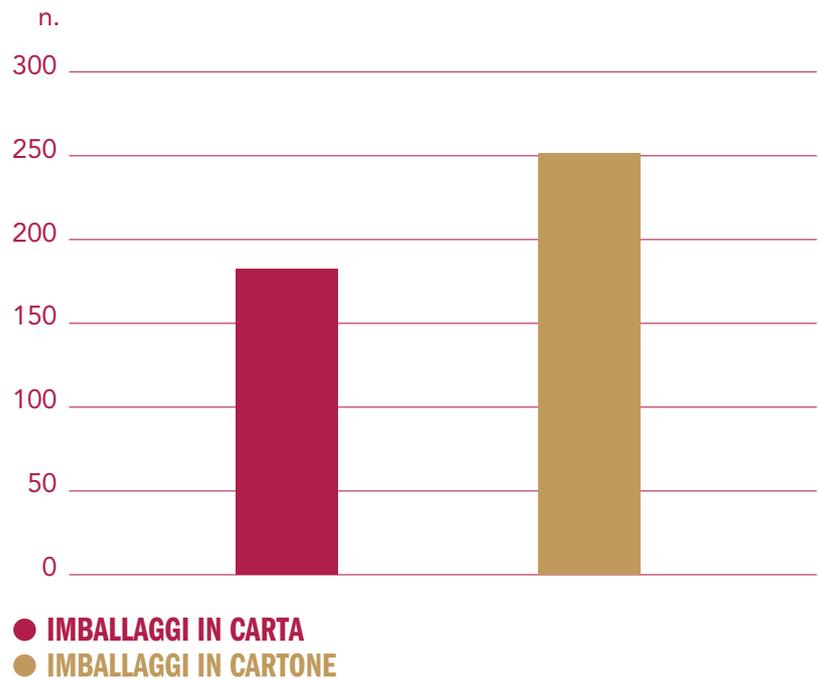
La ricerca è stata presentata lo scorso 1° dicembre durante un seminario online organizzato da Comieco e a cui hanno preso parte CONAI e aziende utilizzatrici e produttrici di imballaggi innovativi in carta e cartone.

Uno dei primi aspetti da prendere in esame parlando di innovazione è quello che riguarda il numero di brevetti depositati, dati che sono stati analizzati per la prima volta dalla Scuola Superiore Sant'Anna all'interno della ricerca "Imballi, sostenibilità e innovazione. La filiera cartaria in prima linea", conclusasi a inizio 2019 e che Comieco, con il supporto della stessa università, continua a monitorare.

Con specifico riguardo al settore degli imballaggi in carta e cartone, dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2020 sono stati depositati in Italia complessivamente 433 brevetti: 182 aventi ad oggetto "imballaggi in carta" e 251 "imballaggi in cartone".

GRAFICO 7
NUMERO DI BREVETTI DEPOSITATI
PER CIASCUNA CATEGORIA
(DATO CUMULATIVO ANNI 2010-2020)

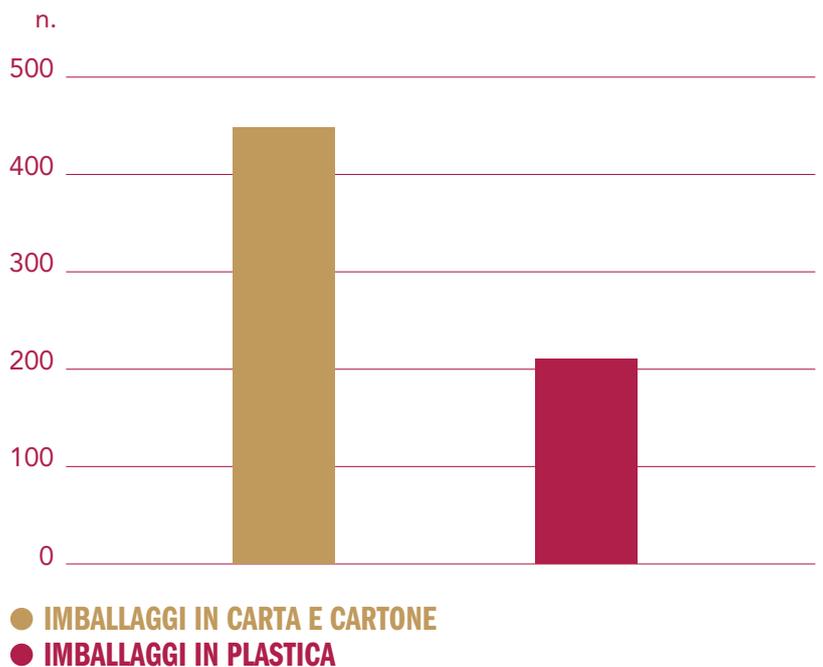
(FONTE: ELABORAZIONE COMIECO - SSSUP
 SU DATI UFFICIO ITALIANO BREVETTI
 E MARCHI O DATABASE ORBIS IP)



Volendo effettuare una valutazione comparativa con il settore della plastica, la stessa indagine, dimostra che nel periodo considerato, 2010-2020, il numero di brevetti complessivamente depositati in Italia, contenenti la dicitura "imballaggi plastica" è stato di 204.

GRAFICO 8
CONFRONTO NUMERO DI BREVETTI OTTENUTI
DALL'INDUSTRIA CARTARIA E QUELLI OTTENUTI
DALL'INDUSTRIA DELLA PLASTICA
(DATO CUMULATIVO ANNI 2010-2020)

(FONTE: ELABORAZIONE COMIECO - SSSUP
 SU DATI UFFICIO ITALIANO BREVETTI
 E MARCHI O DATABASE ORBIS IP)



Nel 2020 Comieco ha svolto una costante attività per promuovere l'innovazione legata all'ecodesign, rispondendo puntualmente alle sempre più numerose richieste pervenute dalle aziende sui temi della riciclabilità, compostabilità, verifica dei requisiti essenziali, ecc. L'impegno del Consorzio in questo campo ha riguardato anche il supporto alla partecipazione delle aziende a premi nazionali e internazionali in tema di ecodesign. In particolare, Comieco ha promosso il premio Green DIVA - Display Italia Viscom Award, conferendo un riconoscimento speciale alla soluzione espositiva che si è distinta per la progettazione sostenibile e il ridotto impatto ambientale.

Comieco porta l'ecodesign da sempre all'interno delle Università italiane attivando collaborazioni specifiche con diverse facoltà, in particolare design, architettura, ingegneria e in ambito di food innovation and management attraverso workshop, master, attività di divulgazione da Palermo a Venezia, da Salerno a Pollenzo, toccando i più importanti atenei.

Nell'ultima parte del 2020 il tema dell'etichettatura obbligatoria degli imballaggi, portato all'attualità dal decreto legislativo n. 116 del 3 settembre 2020, ha reso necessario un supporto extra alle aziende da parte del sistema consortile e ha prodotto una collaborazione di filiera in cui CONAI e le Associazioni hanno da subito iniziato a lavorare per ottenere risposte interpretative dal Ministero.

Nel 2020 Comieco ha aderito al Cluster Spring che mette a sistema soggetti attivi per lo sviluppo dell'intera filiera della chimica verde al fine di approdare a una nuova economia (bioeconomia).

La carta è un esempio di bioeconomia circolare in quanto è un settore che ha saputo coniugare la sostenibilità con l'impiego di materie prime rinnovabili e il riciclo dei prodotti a fine vita. La filiera della carta e del cartone produce un biomateriale che viene poi riciclato dallo stesso comparto con un tasso di circolarità del 57%, con eccellenze nel settore imballaggi che innalzano il tasso di riciclo all'80% (nuovo obiettivo della Direttiva Comunitaria da recepire) portando il nostro Paese al terzo posto, a livello europeo, per utilizzo di carta da riciclare. Nel 2020, nonostante la Pandemia, l'Italia è stato l'unico Paese europeo (insieme all'Olanda) a registrare una crescita nell'uso del macero: +2.9% contro una media UE del -2.1%.

In un periodo economico non favorevole, questa importante fase di transizione comporta l'esigenza di investimenti onerosi per le imprese, che necessitano di attrezzarsi con nuove tecnologie; per fare questo si stima che saranno necessari investimenti per 24 miliardi di € entro il 2050, aggiuntivi ai 3,5 miliardi di € che l'industria cartaria già investe in Europa ogni anno (fonte: Assocarta).

Da qui nel 2020 nasce la necessità di un approfondimento per affrontare la sfida di mettere in comunicazione il tessuto produttivo nazionale con quello finanziario, rendendo compatibili le necessità finanziarie delle imprese con le esigenze degli investitori.

La ricerca, "La finanza sostenibile e la filiera di carta e cartone", promossa da Comieco e realizzata dal Forum per la Finanza Sostenibile, ha analizzato le relazioni tra i soggetti finanziari attenti ai temi della sostenibilità e le imprese della filiera cartaria. L'obiettivo è comprendere in che modo collaborazioni più efficaci tra le due realtà possano favorire la transizione verso l'economia circolare anche attraverso attività di ricerca e sviluppo in eco-design, eco-tecnologie ed eco-innovazione, fornendo una guida sintetica sugli strumenti finanziari e sui programmi dell'UE per sostenere lo sviluppo circolare delle PMI.

3.4 ESTENDERE LA VITA UTILE DEGLI IMBALLAGGI: PROGETTARE PER IL RICICLO E RIUTILIZZO

Progettare per il riciclo

b) Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riciclabili rispetto alla quantità di imballaggi non riciclabili

L'attività costante di monitoraggio dello sviluppo degli imballaggi cellulosici ha permesso a Comieco di registrare in questi anni una crescita degli imballaggi che riducono l'uso di materia prima e che vengono progettati per facilitare il riciclo.

Una crescita che si registra nell'ambito del Bando Prevenzione CONAI che nel 2020 ha premiato con un montepremi complessivo di 500.000 €, 160 casi di imballaggi virtuosi, di cui il 40% è rappresentato da imballaggi cellulosici, con un incremento del 10% rispetto al 2019. I top trend della prevenzione del packaging in carta e cartone sono stati la riduzione dell'uso di materia prima (70%), interventi a favore della riciclabilità (39%) - ad esempio passando a sistemi di imballaggio monomateriale o a sistemi che prevedono una facile separazione dei diversi materiali che li compongono - e la semplificazione del sistema di confezionamento (26%).

Si registra inoltre che il 30% delle aziende che sono intervenute sulla riduzione dell'uso di materia prima, hanno ottenuto oltre ai benefici diretti, anche benefici indiretti tra cui l'ottimizzazione del sistema logistico, con un risparmio netto di tempo di movimentazione (ore/uomo) e una più efficiente pallettizzazione.

Nel 2020 il sistema consortile, nell'ambito dell'iniziativa Progettare Riciclo, ha realizzato e pubblicato le "Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in carta" grazie alla collaborazione tra CONAI, Comieco e il gruppo di ricerca del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano. Il documento elaborato è uno strumento per progettisti e tecnici, composto da un documento approfondito e una checklist pensata per essere utilizzata sia in fase di ideazione e di sviluppo dell'imballaggio, sia come strumento di possibile valutazione per identificare i potenziali margini di miglioramento. Si evidenzia che l'intera filiera, dalle cartiere alle aziende, ha contribuito alla stesura delle linee guida portando contributi relativi alla sua specifica conoscenza e maturità tecnica e tecnologica, a testimonianza del consolidato parco impiantistico e delle capacità di innovazione della filiera del riciclo di carta e cartone che contraddistinguono il nostro Paese.

Il documento sarà periodicamente aggiornato da CONAI per poter sempre rappresentare un riferimento aggiornato, al passo con l'evoluzione degli imballaggi immessi al consumo e le innovazioni legate al processo di riciclo inteso come insieme di raccolta, selezione e riciclo del rifiuto.

FIGURA 3
COPERTINA LINEE GUIDA
PER LA FACILITAZIONE
DELLE ATTIVITÀ DI RICICLO
DEGLI IMBALLAGGI
A PREVALENZA CELLULOSICA



La norma tecnica UNI 11743 "Carta e cartone – Determinazione dei parametri di riciclabilità di materiali e prodotti a prevalenza cellulosica" e il sistema di valutazione ATICELCA e , sono espressione di questa maturità che coinvolge anche i laboratori di analisi che in questi anni si sono dimostrati capaci di accogliere la voglia di innovazione delle aziende e di stare al passo con le numerose richieste di test sulla riciclabilità degli imballaggi. Le aziende che hanno ottenuto l'uso del marchio RICICLABILE CON LA CARTA – Aticelca® 501 nel 2020 sono quasi raddoppiate rispetto al 2019, per un totale di 439 concessioni.

Attualmente la norma UNI 11743 è al vaglio di CEPI - Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, prendendola come riferimento per sviluppare un metodo di laboratorio armonizzato a livello europeo. Aticelca e i laboratori italiani coinvolti nello sviluppo del metodo stanno partecipando ai lavori per la definizione di questa proposta che faciliterà la progettazione di prodotti idonei ad essere riciclati in tutto il mercato europeo. Il tema della valorizzazione della fibra cellulosica nel 2020 è stato affrontato anche su tavoli tecnici con operatori del settore, aziende, associazioni, grande distribuzione e pubblica amministrazione con particolare attenzione al tema di grande attualità degli imballaggi accoppiati in carta e bioplastica.

A questo proposito, CONAI, a un anno e mezzo dalla sua entrata in vigore – su richiesta di Comieco – ha deciso di proseguire il percorso avviato per i poliaccoppiati per liquidi (CPL) anche per altri imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta (imballaggi costituiti in modo strutturale da due o più materiali non separabili manualmente, in cui il materiale prevalente in termini di peso è la carta e il peso del materiale non cellulosico è comunque superiore al 5% del peso complessivo dell'imballaggio), suddivisi in quattro nuove tipologie in base alla percentuale in peso della componente carta:

- poliaccoppiati di tipo A (componente Carta $\geq 90\%$ e $< 95\%$), diversi dai CPL
- poliaccoppiati di tipo B (componente Carta $\geq 80\%$ e $< 90\%$), diversi dai CPL
- poliaccoppiati di tipo C (componente Carta $\geq 60\%$ e $< 80\%$), diversi dai CPL
- poliaccoppiati di tipo D (componente Carta $< 60\%$), diversi dai CPL.

Al fine di fornire adeguato supporto a CONAI nella valutazione della diversificazione contributiva sulle due fasce di poliaccoppiati a prevalenza carta più difficili da riciclare, Comieco ha avviato un confronto tecnico con tutti gli attori della filiera per fornire adeguate valutazioni tecnico-economiche, con particolare riferimento al tema della loro corretta gestione a fine vita.

A partire da ottobre 2020, è iniziato un periodo sperimentale di rilevazione, attraverso una nuova modulistica dichiarativa, che prevede una netta distinzione delle tipologie di imballaggi che saranno oggetto di diversificazione.

Progettare per il riutilizzo

c) Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riutilizzabili rispetto alla quantità di imballaggi non riutilizzabili

Le migliori prestazioni dell'imballaggio cellulosico sono legate alla sua leggerezza, rinnovabilità e riciclabilità, caratteristiche rendono tendenzialmente preferibile il riciclo al riutilizzo, che comporta impatti dovuti alla logistica e al trasporto verso il luogo di produzione del bene. Esistono però alcune particolari tipologie di imballaggi cellulosici, specie quelli realizzati con cartoni di un certo spessore quale il cartone ondulato tripla onda, che sono appositamente realizzati per sopportare più viaggi tra produttori di beni e loro clienti e in alcuni casi vengono adibiti alla movimentazione di merci all'interno di un "ciclo produttivo" o circuito commerciale chiuso e controllato. In genere sono imballaggi per il commercio B2B (business to business) e non raggiungono il consumatore finale.

Sulla totalità degli imballaggi cellulosici premiati nell'ambito del Bando Prevenzione CONAI (2013-2020) gli imballaggi riutilizzabili rappresentano circa il 3% (tra cui box, espositori e anime in cartone).

Comieco non monitora la quantità di imballaggi secondari e terziari riutilizzabili, ma partecipa attivamente allo studio che periodicamente CONAI commissiona al Politecnico di Milano.

d) Miglioramento delle caratteristiche dell'imballaggio allo scopo di sopportare più tragitti o rotazioni nelle condizioni di utilizzo normalmente prevedibili

Stanno inoltre emergendo nel panorama internazionale, a seguito dello sviluppo dell'e-commerce, numerosi casi di imballaggi per il trasporto riutilizzabili (sia B2B che B2C), che tengono conto della tripla funzionalità della scatola durante la spedizione, lo stoccaggio e l'eventuale reso. Quando il riutilizzo diventerà una procedura formalizzata e regolarmente rendicontata dalle aziende, sarà possibile in futuro effettuare anche una stima quantitativa del risparmio ottenuto.

Comieco monitora anche a livello internazionale il trend del riutilizzo degli imballaggi cellulosici e la sua diffusione, attraverso la recensione delle buone pratiche che hanno mostrato una maggiore efficacia: la banca dati Best Pack contiene oggi circa un centinaio di casi di imballaggi riutilizzabili (Best Pack è consultabile su www.Comieco.org).

“Una semplice scatola in cartone racchiude in sé infinite qualità e funzionalità”.



MA COSA C'È DIETRO?

L'attività di prevenzione di Comieco e della filiera della carta è confermata da una consistente base di informazioni che riguardano le performance ambientali e tengono conto delle innovazioni del materiale.

INDICATORI DI PREVENZIONE

Limitare al minimo ogni impatto sull'ambiente è la migliore opzione di gestione dei rifiuti da imballaggio.

Attori coinvolti nei processi di prevenzione: CARTIERE TRASFORMATORI UTILIZZATORI

REALIZZAZIONE OBIETTIVI DI RECUPERO E RICICLO

Imballaggi cellullosici immessi al consumo

Fonte: Conai

anno	kt
2020	4.633
2019	4.939
2018	4.992
2017	4.868
2016	4.709
2015	4.585
2014	4.421
2013	4.171
2012	4.255
2011	4.436

Rifiuti da imballaggio cellullosici conferiti al riciclo

Fonte: Comieco

anno	kt
2020	4.048
2019	3.989
2018	3.981
2017	3.886
2016	3.752
2015	3.653
2014	3.482
2013	3.531
2012	3.594
2011	3.526



87%
TASSO DI RICICLO IMBALLAGGI CELLULOSICI

-40 milioni di m³

QUANTITÀ DI ACQUA RISPARMIATA IN 9 ANNI

+30%

MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI ULTIMI 25 ANNI

Fonte: elaborazione dati Assocarta

RISULTATI DELLA PREVENZIONE NELLA FILIERA DI PRODUZIONE E RICICLO DEGLI IMBALLAGGI



AZIONI PER LA PREVENZIONE

Dal 2010 al 2020 sono state risparmiate più di **1 milione di ton** di cartone ondulato, grazie alla riduzione della grammatura:



573 gr/m² → **544** gr/m²

Fonte: GIFCO

Uso di macero per la produzione di imballaggi

Fonte: Assocarta

anno	kt
2020	4.910
2019	4.730
2018	4.795
2017	4.645
2016	4.515
2015	4.465
2014	4.310
2013	4.305
2012	4.085
2011	4.379

Quantità imballaggi sottoposti a test di riciclabilità

Fonte: Comieco

anno	n
2020	681
2019	401
2018	121
2017	62
2016	77
2015	76
2014	84
2013	50

439

PRODOTTI CON CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO ATICELCA "RICICLABILE CON LA CARTA"



comieco.org

LA BANCA DATI BEST PACK CONTIENE OLTRE 1000 CASI DI ECO-IMBALLAGGI

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

BANDO CONAI PER LA PREVENZIONE 2020

500 mila € BUDGET PREMI (TUTTI I MATERIALI)

61 IMBALLAGGI CELLULOSICI PREMIATI PER:

I BREVETTI SONO INDICATORE DI INNOVAZIONE E RENDONO L'ECONOMIA CIRCOLARE UNA REALTÀ



DAL 2010 AL 2020

433

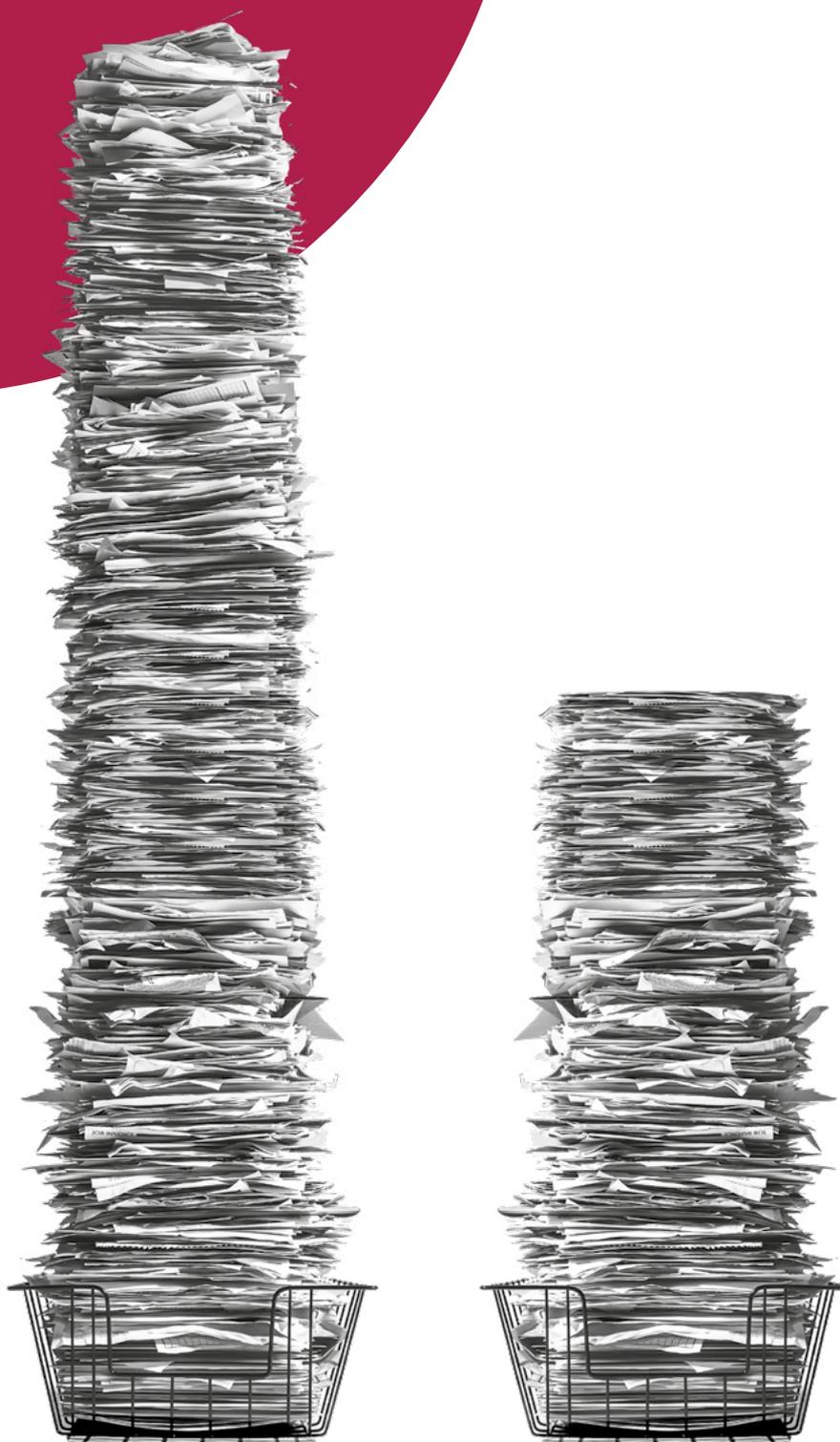
BREVETTI

Fonte: UIBM e Orbis IP



CAPITOLO 4

RENDICONTARE LA SOSTENIBILITÀ



4.1 IL CONTRIBUTO DI COMIECO ALL'AGENDA 2030

Oltre a mettere in evidenza le vulnerabilità, la Pandemia e la crisi economica e sociale che ne è conseguita stanno accelerando un nuovo modo di ripensare certi paradigmi che pensavamo acquisiti, a partire dal concetto di crescita sostenibile declinato dal punto di vista ambientale e sociale, oltre che economico. I temi affrontati dagli SDGs, in particolare, stanno diventando un nuovo parametro di riferimento con cui le organizzazioni dovranno confrontarsi sempre più in futuro per valutare le proprie performance a 360 gradi.

Per crescere nel lungo periodo e creare valore per la comunità nella quale si opera è importante saper implementare e monitorare con successo i propri obiettivi e l'impatto sulla società. Ciò significa incorporare profondamente anche i valori sociali nella strategia attraverso una rinnovata visione in grado di implementare gli obiettivi con le decisioni e le attività di tutti i giorni.

La sostenibilità è un valore intrinseco del Consorzio che con la propria attività si adopera per coniugare esigenze di sostenibilità, innovazione e funzionalità con l'obiettivo di facilitare la raccolta e il riciclo e di trasmettere alle aziende consorziate che fare impresa in modo più sostenibile non è un ostacolo alla crescita imposto dalla legge, ma una vera e propria opportunità per costruire una filiera solida e sosteabile.

Comieco ha avviato negli scorsi anni un processo mirato a valutare e approfondire il contributo che il Consorzio dà per il raggiungimento dei 17 obiettivi al 2030 individuati dall'Onu, i Sustainable Development Goals (SDGs). Per l'industria del packaging si apre una rinnovata opportunità per essere parte della soluzione globale. Il packaging design si pone oggi come importante termometro della sostenibilità e l'analisi degli imballaggi sul mercato è un interessante indicatore della crescita economica, evoluzione tecnica, tutela dell'ambiente e rispetto dei principi di equità sociale di un Paese.

L'imballaggio svolge un ruolo fondamentale nel favorire lo sviluppo, aiuta il cibo a durare più a lungo, può trasportare l'acqua in aree scarsamente fertili e distribuisce farmaci per aiutare le persone a vivere una vita più sana. Queste sono alcune delle necessità che costituiscono il fondamento di una vita di qualità, e il packaging è lo strumento che fornisce e protegge i bisogni di base.

La banca dati Best Pack di Comieco, che raccoglie i migliori casi di eco-imballaggi in carta e cartone da tutto il mondo, monitora e analizza il grado di sviluppo del packaging evidenziando la relazione tra i casi inseriti nella banca dati e i Sustainable Development Goals – SDGs dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Nel 2020 il governo ha redatto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il documento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia vuole realizzare con i fondi europei di Next Generation EU, il programma da 750 miliardi di € per il rilancio dell'economia europea travolta dalla crisi pandemica.

In questo contesto Comieco ha presentato fin dalla prima ora insieme alla Federazione Carta e Grafica "La Carta per il Recovery Plan", documento in cui la filiera ha presentato le sue proposte per inserirsi nel PNRR e dare un contributo alla transizione ecologica e allo sviluppo di modelli industriali ancora più efficienti, sostenibili e tecnologici, in linea con i principi di sviluppo sostenibile previsti dagli Obiettivi dell'Agenda 2030, che poggia le sue basi proprio sulla necessità di un approccio sistemico capace di cogliere la diversità dei fenomeni e la molteplicità delle loro interazioni.

Si presenta di seguito una sintesi, aggiornata al 2020, del contributo dell'imballaggio in carta e cartone nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso la chiave di lettura degli SDGs.



La carta è un materiale naturale, biodegradabile e riciclabile che ben si presta anche ad essere utilizzata nel settore del packaging alimentare. Carta e cartone sono del resto costante oggetto di ricerca e innovazione, nell'ottica di coniugare sempre di più prestazioni, sicurezza e sostenibilità: materiali innovativi come ad esempio la nanocellulosa offrono garanzie di perfetta conservazione, alto grado di riciclabilità e grandi possibilità di applicazione, aprendo nuovi scenari per lo sviluppo del pack alimentare in ottica sempre più sostenibile e circolare.

Uno dei possibili alleati per contrastare il grave problema dello spreco alimentare è il packaging delle confezioni dei prodotti, che costituiscono il primo biglietto da visita di ogni alimento. Molti degli imballaggi prodotti in Italia, la cui quota cresce sempre di più nella raccolta differenziata, sono utilizzati nel settore alimentare.

Il packaging protegge il prodotto e fornisce al consumatore le informazioni per un'adeguata conservazione.

Comieco, attraverso la promozione dell'uso corretto degli imballaggi da parte del consumatore e la diffusione presso le aziende di nuovi materiali o tecnologie, è in prima fila nella lotta allo spreco alimentare.

Nel 2020 il Consorzio ha aderito all'appello dell'Associazione milanese "Con voi da casa", per incentivare la consegna di pranzi e cene a domicilio nel periodo dell'emergenza pandemica. Questa collaborazione rappresenta uno degli ultimi contributi, in ordine di tempo, di Comieco alla ristorazione a misura di ambiente come già dimostrato dal progetto della doggy-bag, che dà la possibilità ai clienti di portarsi a casa gli avanzi del pasto, riducendo al minimo gli sprechi di cibo. Dal 2015 ad oggi sono state distribuite più di 80 mila doggy bag grazie agli accordi stipulati dal Consorzio con i rappresentanti delle principali associazioni della ristorazione.



La sicurezza dei prodotti alimentari è un tema di fondamentale importanza. La progettazione, la produzione e l'uso dell'imballaggio dipendono strettamente dalle caratteristiche specifiche dei prodotti che deve contenere, in modo da garantire che gli alimenti non vengano contaminati. Comieco promuove imballaggi sicuri e sostenibili.

Durante l'emergenza sanitaria, che ha reso il cittadino ancor più attento agli aspetti della salute e della sicurezza il Consorzio ha rilevato, tramite un'indagine condotta su un campione di 1.000 soggetti, che circa un terzo delle persone ha modificato le proprie scelte d'acquisto in favore di prodotti imballati e quasi il 50%, che prima dell'emergenza sanitaria comprava in prevalenza prodotti sfusi, si è orientato verso quelli confezionati. Un cambiamento, quindi, che testimonia come il packaging costituisca una forte garanzia in termini di sicurezza e protezione con sempre un'alta attenzione alla minimizzazione dei materiali e all'utilizzo del packaging realmente necessario.



Comieco si impegna a diffondere la cultura del riciclo e della sostenibilità con iniziative e campagne rivolte alla comunità con un'attenzione particolare alle future generazioni. Il Consorzio favorisce la cultura della sostenibilità con azioni dedicate in particolare ai giovani, che sono i più preziosi alleati per divulgare la cultura del riciclo e dell'imballaggio sostenibile.

Nel 2019 sono stati coinvolti circa 56.000 studenti nelle diverse attività di formazione e informazione; il dato per il 2020 non è disponibile in quanto l'emergenza sanitaria ha determinato una sospensione dell'attività dedicata ai ragazzi delle scuole.

Il Consorzio ha inoltre rinnovato il proprio contributo per la seconda edizione del Progetto di Formazione organizzato da CONAI "Green Jobs 2020" per l'accesso a titolo gratuito ad un percorso formativo sulla gestione dei rifiuti dedicato a 80 laureati in materie tecnico-scientifiche e giuridiche. Il percorso formativo "Gestire i rifiuti tra Legge e tecnica" punta a contribuire allo sviluppo di competenze in materia ambientale, al fine di favorire l'inserimento professionale di giovani laureati nei settori dell'economia circolare.



Promuovere uno sviluppo sostenibile significa anche incentivare la parità di genere. La componente femminile tra i dipendenti di Comieco è ormai da diversi anni maggioritaria e nel 2020 si conferma al 67%.

Nel 2018 Comieco ha promosso il progetto "Packaging sostenibile: la parola alle esperte" con il quale ha voluto evidenziare, tramite alcune testimonianze di manager e docenti universitarie, il contributo della propria filiera al mondo del packaging cellulosico sostenibile in termini di ricerca, progettazione e produzione.

A fine 2020 il Consorzio ha avviato un'indagine qualitativa con l'obiettivo raccogliere testimonianze dalle figure femminili ai vertici della filiera per favorire la presenza femminile nelle aziende e a livello consortile.



Il principio di base per la produzione della carta, a distanza di oltre 1.900 anni dalla sua scoperta, pur con le importantissime innovazioni introdotte dai processi industriali e dall'approccio ecosostenibile, è sostanzialmente rimasto immutato e si basa su due materie prime: fibre vegetali e acqua. A partire dagli anni '70, sotto la pressione della crescente consapevolezza ambientale, le industrie cartarie hanno operato una progressiva riconversione dei loro processi volta a ottimizzarne l'uso e il riciclo dell'acqua.

L'attività delle cartiere italiane associate a Comieco si basa su un uso ottimizzato delle risorse idriche. Generalmente il 90% dell'acqua che si impiega nel processo produttivo è acqua di riciclo, mentre solo il restante 10% è costituito da acqua di primo impiego.

Il consumo di acqua per produrre una tonnellata di carta si è progressivamente ridotto a circa 27 mc/t, un quarto di quello utilizzato in media negli anni '70, raggiungimento di un limite tecnologico oltre il quale sembrerebbe difficile spingersi. Gli ultimi dati relativi al 2019 mostrano una lieve crescita dei prelievi di acqua (+1,2%) a fronte di una produzione in calo del 2%.



Nella filiera di produzione e riciclo degli imballaggi in carta e cartone si registra un miglioramento dell'efficienza energetica pari a quasi il 30% negli ultimi 25 anni.

L'industria cartaria italiana ha condiviso a livello europeo la Roadmap 2050, che traccia un percorso per ridurre le emissioni dell'80% nel 2050, implementando anche l'uso delle energie rinnovabili.

Recenti studi nell'ambito di progetti dell'Unione Europea hanno riconosciuto la fattibilità di un obiettivo di decarbonizzazione della produzione cartaria attraverso un mix di interventi basato su riciclaggio, efficienza energetica, uso di combustibili rinnovabili ed elettrificazione di processi, ma a condizione che nel frattempo si investa nello sviluppo di nuove tecnologie dirompenti che incidano sui consumi energetici nel processo produttivo che vadano oltre i miglioramenti di efficienza energetica raggiungibili con il business as usual.



Nel 2020 la filiera della carta ha visto ridurre il fatturato di oltre il 10%, pari a 21,9 miliardi di € (pari all'1,3% del Pil), mantenendo un saldo positivo della bilancia commerciale di 3,5 miliardi di €.

Il settore, nonostante abbia retto bene durante l'emergenza sanitaria e abbia assicurato la continuità produttiva e di servizio, ha registrato una flessione del numero di addetti pari a -1,48% (2.550 lavoratori in meno su 169.450 addetti attivi) in oltre 18.069 imprese.

La determinazione e ripartizione del Valore Aggiunto consente di quantificare il contributo di Comieco alla crescita economica del contesto in cui opera, generando ricchezza e distribuendola alle sue parti terze principali: le risorse umane, i Consorziati (intesi sia come produttori d'imballaggi che come riciclatori), le istituzioni e la collettività.



Il settore cartario è particolarmente attivo sui temi dell'ecodesign, nonché nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, con specifico riguardo alla progettazione di imballaggi sostenibili per sostenere i settori della ricerca e sviluppo delle imprese Comieco supporta la filiera degli imballaggi in carta e cartone investendo nello sviluppo di soluzioni innovative che valorizzano tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti.

I brevetti possono essere considerati un indicatore della dinamicità di un settore e rappresentano il connubio tra innovazione ed economia circolare. Il Consorzio monitora ormai da diversi anni il rilascio di brevetti da parte di attori della filiera: tra il 2010 e il 2020 in Italia sono stati depositati 433 nuovi brevetti per gli imballaggi in carta e cartone di cui 16 nell'ultimo anno.



Come Consorzio di filiera nell'ambito del Sistema CONAI, Comieco è sempre stato garante dell'avvio a riciclo di carta e cartone, accompagnando lo sviluppo della raccolta differenziata in tutta Italia con oltre 1,77 miliardi di € corrisposti ai Comuni in convenzione negli ultimi 20 anni, a fronte di 33 milioni di tonnellate gestite.

Nel 2020 le convenzioni attive sono state 946 contro le 1.012 dell'anno precedente; a dicembre 2020 risultavano 6.895 comuni inseriti nell'ambito operativo di convenzioni, con una popolazione corrispondente pari a 57,2 milioni. La quota di raccolta differenziata comunale di carta e cartone gestita dal Consorzio nel 2020 ha continuato a crescere con oltre 300 mila tonnellate, confermando l'andamento avviatosi nel 2019 dopo anni in cui si era progressivamente ridotta.



Il Consorzio promuove l'eco-design e il packaging sostenibile attraverso il supporto alle imprese e ai progettisti nel passaggio verso l'economia circolare e orienta le attività di ricerca e sviluppo verso azioni che portano alla prevenzione dei rifiuti nella progettazione, produzione, distribuzione e consumo degli imballaggi, in modo coerente con la politica europea.

L'attività di ricerca nell'ambito dello sviluppo di monomateriali o poliaccoppiati di nuova generazione vede il materiale cellulosico protagonista, infatti oltre alle naturali prerogative tecniche e ambientali di carta e cartone, le potenzialità di nuovi materiali a base cellulosica potrebbero generare lungo tutta la filiera ricadute positive. L'Italia è leader in Europa per riciclo di carta e cartone. Nel nostro Paese ogni minuto vengono riciclate 11 tonnellate di macero e oggi il tasso di riciclo degli imballaggi in carta e cartone raggiunge l'87%, valore che supera l'obiettivo dell'85% previsto per il 2030.



L'alta percentuale di riciclo è decisiva dal punto di vista della sostenibilità ambientale non solo per la riduzione delle quantità di rifiuti da smaltire e per la riduzione dei consumi di materie prime. È molto rilevante anche perché – attraverso l'impiego di materia già trasformata - determina consistenti risparmi nel consumo di energia e conseguentemente nelle emissioni climalteranti. Incrementare il riciclo di materia, sostituendo produzioni da materia prima vergine (generalmente importata), costituisce dunque anche una strategia di riduzione delle emissioni climalteranti.

Nel 2020 si valuta che a fronte di circa 4 milioni di tonnellate di imballaggi di carta e cartone riciclati sono state evitate emissioni di CO2 equivalenti per circa 3,3 milioni di tonnellate.

Il sistema cartario ha oggi un efficiente sistema di autoproduzione energetica basato su impianti di cogenerazione a gas, con un consumo di 2,5 mld di mc di gas. La progressiva decarbonizzazione può essere attuata solo intervenendo con una molteplicità di strumenti: efficientamento energetico, fuel switch verso elettrico (per ora limitato dagli elevati costi aggiuntivi), decarbonizzazione del gas oggi impiegato attraverso l'utilizzo di biometano e, in futuro, di idrogeno. Nel breve-medio periodo il focus degli interventi dovrebbe essere incentrato soprattutto sulla produzione di bio-combustibili come il biometano, a partire dagli scarti di numerosi processi produttivi (come ad es. i fanghi di cartiera), anche ipotizzando impianti di "distretto" dedicati alla conversione a biogas di molteplici tipologie di scarti a matrice organica. I biocombustibili possono anche essere impiegati per la flotta di raccolta e trasporto del macero alle piattaforme. Sia la produzione di biometano che la più o meno parziale conversione degli impianti di cogenerazione richiede incentivi in grado di garantire la sostenibilità economica degli investimenti necessari. L'applicazione di queste tecnologie dipende, ovviamente, dalla natura e caratteristiche dei reflui. Se ipotizziamo che la loro applicazione sia possibile nel 50% dei casi, si potrebbe ottenere una riduzione fino a 80.000 t di CO2 l'anno, producendo 200.000 tonnellate di rifiuti in meno.



Per prevenire e ridurre l'inquinamento marino occorre limitare l'uso di materiali non biodegradabili che possono disperdersi nell'ambiente. Comieco lavora con le aziende per l'implementazione di imballaggi sempre più performanti e sostenibili in grado di valorizzare le naturali caratteristiche di biodegradabilità della cellulosa.



La filiera promuove l'immissione sul mercato di imballaggi in carta, cartone e cartoncino contrassegnati dai loghi della gestione sostenibile delle foreste (FSC, PEFC). Sono oltre mille le aziende già certificate e si registra l'incremento costante della certificazione della Catena di Custodia per il marchio FSC nella categoria "Packaging and wrapping of paper" con +42% nell'ultimo triennio 2018-2020. Sempre nello stesso periodo si registra un incremento del 58% dell'acquisizione del marchio PEFC. Inoltre, attraverso il riciclo della carta e cartone Comieco evita l'utilizzo di materie prime 3,4 milioni di tonnellate all'anno (dato 2020 - fonte tool CONAI).



Comieco ha adottato volontariamente dal 2001 un Codice di autodisciplina che definisce i principi di buona condotta a cui devono attenersi gli amministratori del Consorzio.



Solo una stretta collaborazione tra tutti gli attori della filiera di produzione e di riciclo degli imballaggi in carta e cartone può permettere di raggiungere gli obiettivi prefissati. Comieco, in qualità di Consorzio, raggruppa 3.300 aziende e opera sul territorio tramite centinaia di convenzionati.

Il Consorzio collabora con fornitori e partner che hanno a loro volta a cuore le tematiche ambientali per sviluppare insieme soluzioni all'avanguardia necessarie per far fronte alle sfide comuni, inoltre è membro della Federazione Carta e Grafica, aderisce al Consiglio Nazionale degli Stati Generali della Green Economy e collabora con numerosi enti, associazioni e università.

Nel 2020 abbiamo collaborato con università e associazioni impegnate sui temi della sostenibilità (Slow Food, UNI, Assocarta, Legambiente, KyotoClub, Osservatorio IEFEBocconi, Cluster SPRING, GSICA...)

4.2 CERTIFICAZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ

Cresce nelle aziende l'attenzione all'utilizzo efficiente delle risorse e parallelamente la consapevolezza di dover validare l'impegno nell'eco-innovazione. I produttori di materia prima per imballaggio e i produttori di imballaggio adottano quindi certificazioni di processo e di prodotto, attestate da parte terza, per dimostrare la qualità sostenibile ai clienti e ai consumatori.

Da quasi un decennio Comieco monitora l'andamento dell'immissione sul mercato degli imballaggi in carta, cartone e cartoncino contrassegnati dai loghi della gestione sostenibile delle foreste (FSC, PEFC) e registra l'incremento costante della certificazione della Catena di Custodia (CoC) per il marchio FSC nella categoria "Packaging and wrapping of paper" con +42% nell'ultimo triennio (Fonte: FSC www.fsc.org). Sempre nello stesso periodo (2018-2020) si registra un incremento del 58% dell'acquisizione CoC PEFC da parte di aziende della filiera dell'imballaggio in carta e cartone (Fonte: PEFC Italia www.pefc.it)

Cresce anche nel 2020 il numero delle aziende consorziate che si dota della certificazione per l'implementazione del sistema di gestione ambientale e della qualità.

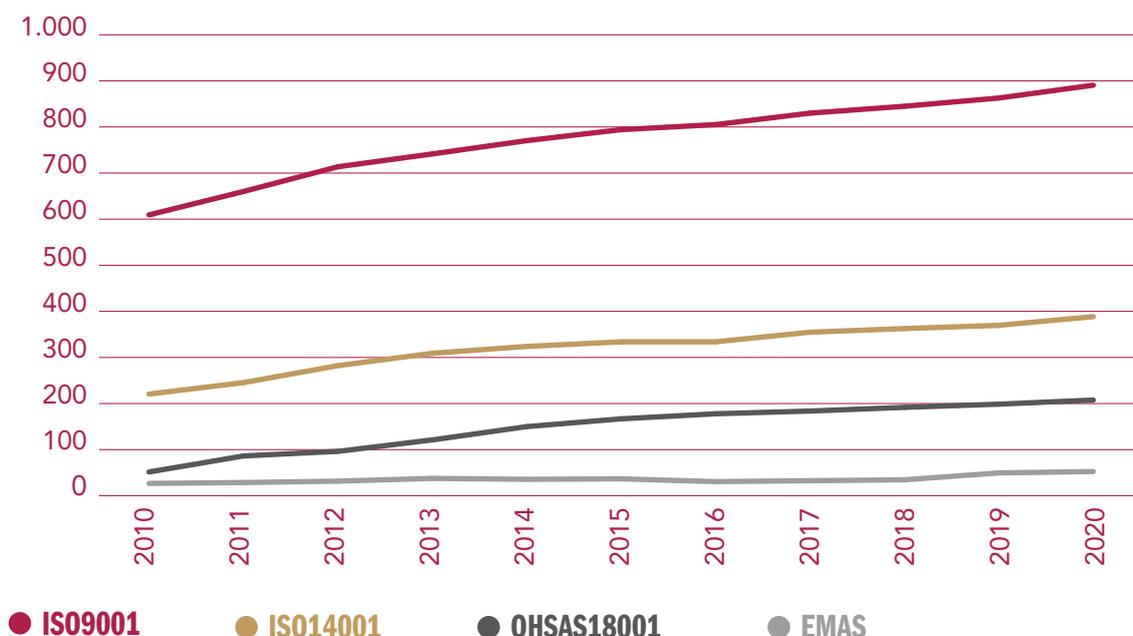
L'acquisizione delle certificazioni monitorate da Comieco (ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001/ISO 45001, registrazione EMAS) ha visto un incremento significativo dal 2010 ad oggi tra le aziende consorziate: +47% sull'adesione allo schema sulla qualità, +78% sull'adesione allo schema ambientale ISO14001, +24% sulle registrazioni EMAS. Si registra inoltre nel periodo di riferimento 2010-2020 una crescita costante e molto significativa sull'acquisizione della certificazione per un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori, lo standard OHSAS 18001/ISO 45001 (Fonte: dati Badacom. I dati EMAS sono una elaborazione Comieco su dati Badacom e ISPRA).

Si precisa che per gli impianti di gestione rifiuti è requisito indispensabile il possesso della certificazione ISO 9001 e di una certificazione a scelta tra ISO 14001 o Registrazione EMAS, da conseguire, laddove non già ottenute, entro 12 mesi dall'entrata in vigore dell'accordo con Comieco. Questa leva fa registrare sul totale delle certificazioni EMAS ottenute dalle aziende consorziate una quota di oltre il 50% in capo ai recuperatori.

GRAFICO 9

ANDAMENTO STORICO DELL'ACQUISIZIONE DELLE PRINCIPALI CERTIFICAZIONI NUMERO DI AZIENDE CONSORZiate CHE HANNO ACQUISITO LA CERTIFICAZIONE

(FONTE: ELABORAZIONE COMIECO - SU DATI BADACOM E ISPRA)



4.3 LE CERTIFICAZIONI DI COMIECO

Nel 2020 Comieco ha mantenuto le seguenti certificazioni, ottenute a partire dal 2003:

- ISO 9001 (sistema di gestione per la qualità),
- ISO 14001 e Registrazione EMAS (sistema di gestione per l'ambiente),
- ISO 45001 (sistema di gestione per la salute e sicurezza).

Tutto il personale Comieco è risultato coinvolto nelle verifiche di certificazione essendo il sistema di gestione integrato applicato a tutte le aree operative del Consorzio.

Tutti i dati relativi agli aspetti ambientali diretti e indiretti associati alle attività di Comieco sono riportati nella Dichiarazione Ambientale pubblicata annualmente dal Consorzio e resa disponibile sul sito web www.Comieco.org. Ad integrazione delle verifiche di certificazione, nel 2020 sono stati effettuati dei controlli aggiuntivi ad opera di ente di certificazione esterno che in particolare hanno riguardato le attività di seguito elencate.

1. Controllo sulla corretta applicazione delle seguenti procedure operative:
 - A "Allocazione del macero in convenzione - Aste e quote di spettanza": determinazione delle quote di macero spettanti alle singole cartiere e da destinarsi all'asta;
 - B "Modalità di accesso per quote macero di spettanza e gestito in convenzione": messa a disposizione dei richiedenti dei dati relativi alle quote di spettanza e delle quantità di macero gestite in convenzione;
 - C "Assegnazioni": determinazione dei flussi di macero convenzionato-impianto di gestione rifiuti-cartiera";
 - D "Procedura Aste": gestione del processo "aste", dall'emissione del bando all'esecuzione delle aste all'assegnazione finale dei lotti e monitoraggio dei ritiri.
2. Controlli sul corretto calcolo delle quote associative, prima dello svolgimento delle assemblee consortili.
3. Controlli sulle corrette dichiarazioni all'Autorità (AGCM) in merito al materiale Comieco gestito tramite aste.

Per il mantenimento e lo sviluppo del sistema di gestione, nel 2020 il Consorzio ha effettuato gli audit interni, con cadenza mensile, a rotazione su tutte le aree.

4.4 I CONTROLLI: AUDIT PRESSO IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI, CARTIERE E TRASFORMATORI

Nel corso del 2020, come per gli anni precedenti, Comieco ha svolto, con l'ausilio di tre società specializzate, audit presso impianti di gestione rifiuti, cartiere e trasformatori con i seguenti obiettivi:

- garantire la trasparenza e l'affidabilità dei dati dichiarati;
- fornire garanzie sul grado di controllo del sistema;
- assicurare il buon funzionamento del sistema minimizzando i contenziosi.

Nel 2020 sono stati svolti 199 audit, secondo la seguente ripartizione:

- 99 audit presso gli impianti di gestione rifiuti;
- 70 audit presso cartiere;
- 30 audit presso trasformatori.

Gli audit presso gli impianti di gestione rifiuti sono stati mirati alla verifica del rispetto dei requisiti contrattuali e per l'effettuazione di un bilancio di massa sul materiale in transito, proveniente dai convenzionati e destinato alle cartiere. Nel caso in cui gli impianti di gestione rifiuti fossero risultati aggiudicatari di materiale da aste Comieco, l'audit è stato mirato anche alla verifica del rispetto del regolamento d'asta Comieco.

Gli audit presso le cartiere e presso i trasformatori sono stati mirati alla verifica della correttezza delle dichiarazioni effettuate verso Comieco relativamente alla produzione di imballaggi (dichiarazioni BaDaCom).

Le criticità emerse durante tutti gli audit sono state prese formalmente in carico dal Consorzio tramite l'apertura di specifiche azioni correttive.

CAPITOLO 5

RISULTATI ECONOMICI



5.1 DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

La sintesi dello Stato patrimoniale attivo e passivo e del Conto Economico, sono riportati nei riquadri successivi.

Il Valore Aggiunto è stato determinato attraverso una riclassificazione dei dati del Conto Economico del bilancio civilistico pubblicato da Comieco; in particolare, si è giunti alla determinazione del Valore Aggiunto Caratteristico Lordo, sottraendo al Valore della Produzione i Costi Intermedi di Produzione, ottenuti come somma dei costi per servizi, materie prime, godimento di beni di terzi e quanto reinvestito nelle attività di business sotto forma di accantonamenti.

Dal Valore Aggiunto Caratteristico Lordo sono state scomutate le componenti economiche straordinarie ed accessorie (oneri diversi di gestione, proventi finanziari, svalutazione delle immobilizzazioni e svalutazione crediti) per giungere al Valore Aggiunto Globale Lordo.

Dal Valore Aggiunto Globale Lordo sono stati sottratti ammortamenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, arrivando alla determinazione del Valore Aggiunto Globale Netto.

Tale Valore Aggiunto è stato poi ripartito tra le seguenti categorie di Parti Terze:

- Risorse umane (remunerazione diretta e indiretta: salari e stipendi, oneri sociali e contributi, TFR, bonus, costi di formazione e addestramento integrativo).
- Pubblica Amministrazione (pagamento di imposte dirette). Nessuna incidenza sul Valore Aggiunto di Comieco.
- Finanziatori (pagamento di oneri finanziari). Nessuna incidenza sul Valore Aggiunto di Comieco.
- Azienda (utilizzo delle riserve accantonate negli esercizi precedenti).
- Comunità esterna (la stragrande maggioranza del Valore Aggiunto complessivo, sotto forma di contributi erogati ai Comuni convenzionati per la raccolta differenziata, contributi alle Cartiere per selezione e riciclo, attività di comunicazione, studi di ricerca e sviluppo, audit e controlli e costi di finanziamento CONAI).

Per quanto il CAC (Contributo Ambientale CONAI) il Consiglio di amministrazione CONAI, sentito il parere di Comieco, ha deliberato un adeguamento del Contributo Ambientale CONAI per gli imballaggi di carta e cartone che, a partire dal 1° gennaio 2020, è stato portato a 35 €/ton e, a partire dal 1° luglio 2020, è stato portato a 55 €/ton a causa della forte riduzione dei prezzi del macero provocata dalle nuove barriere doganali cinesi sulle importazioni e del costante incremento dei quantitativi di imballaggi, provenienti dalla raccolta differenziata, che vengono conferiti al Consorzio, prima gestiti autonomamente sul mercato. Dopo una serie di rilevanti riduzioni nel decennio passato, il CAC è ritornato a livelli fisiologici per mantenere l'equilibrio tra ricavi e costi derivanti dall'adempimento dell'accordo ANCI-CONAI.

Per quanto riguarda gli imballaggi poliaccoppiati idonei al contenimento dei liquidi il contributo diversificato aggiuntivo è pari a 20 €/ton, per un totale di 75 €/ton.

TABELLA 21**PROSPETTO ANALITICO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (VALORI IN €/000)**

Prospetto analitico di determinazione del valore aggiunto globale. (Valori in Euro/000)	31-dic-2020
A) Valore della produzione	
Ricavi vendite e prestazioni	284.748
Altri ricavi	472
RICAVI DELLA PRODUZIONE TIPICA	285.220
Ricavi per produzioni atipiche (costruzioni in economia)	
VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE	285.220
B) Costi intermedi della produzione	
6. Materie prime, sussidiarie e di consumo	69
7. Servizi	5.237
8. Godimento beni di terzi	
12. Accantonamenti per rischi	
13. Altri accantonamenti	
14. Oneri diversi di gestione	
B) Costi intermedi della produzione	5.306
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	279.914
C) Componenti straordinari ed accessori	
Proventi finanziari, non da partecipazioni	165
Interessi ed altri oneri finanziari	
Svalutazioni delle immobilizzazioni, delle partecipazioni e di titoli iscritti nell'attivo circolante	
Svalutazioni crediti attivo circolante netto	1.557
Oneri diversi di gestione	218
Ricavi accessori - Costi accessori	-1.609
Ricavi straordinari - costi straordinari (voce E Conto Economico)	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	278.305
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	238
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	27
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	278.039

TABELLA 22**RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO (VALORI IN €/000)**

Riparto del valore aggiunto. (Valori in Euro/000)	31-dic-2020
a) Personale	
Personale dipendente	
Remunerazioni dirette	2.523
Remunerazioni indirette	1.050
Quota di riparto del reddito	
Personale non dipendente	
b) Pubblica Amministrazione	1.688
Imposte dirette	1.688
Imposte indirette	
Sovvenzioni in c/esercizio	
c) Remunerazione del capitale di credito (Oneri finanziari)	
Oneri per capitali a breve termine	
Oneri per capitali a lungo termine	
d) Remunerazione capitale di rischio	
Dividendi (Utili distribuiti dalla proprietà)	
e) Remunerazione azienda	
Variazione riserve (Utili non distribuiti alla proprietà)	37.443
f) Comunità	235.121
Contributi per la raccolta ed il riciclo	230.970
Comunicazione	1.000
Audit e controlli	1.113
Costi di funzionamento CONAI	1.804
Studi di Ricerca & Sviluppo	233

GRAFICO 10
VALORE AGGIUNTO 2020.
RIPARTIZIONE DELLA QUOTA
ALLA COMUNITÀ

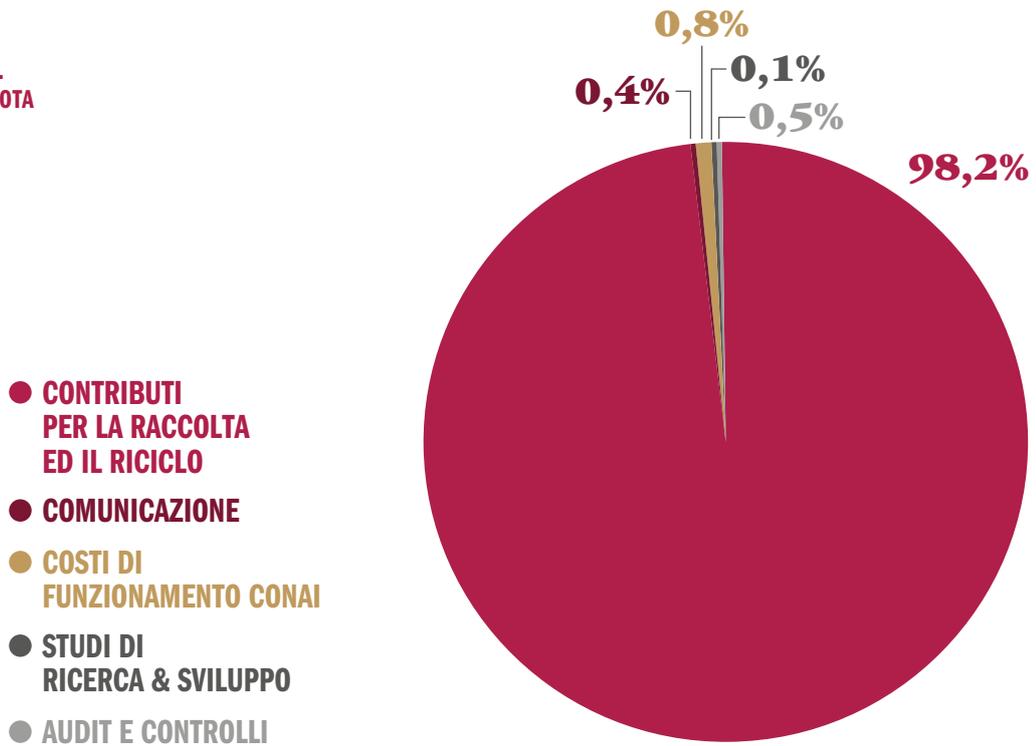


GRAFICO 11
VALORE AGGIUNTO 2020.
DETTAGLIO CONTRIBUTI
PER LA RACCOLTA,
LA SELEZIONE E IL RICICLO

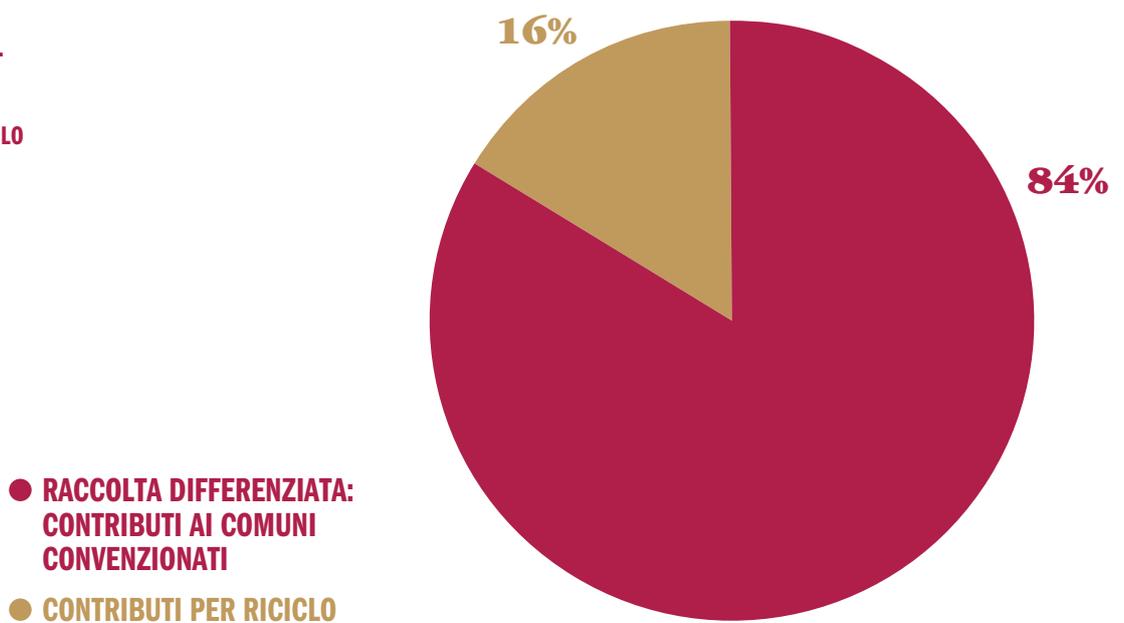
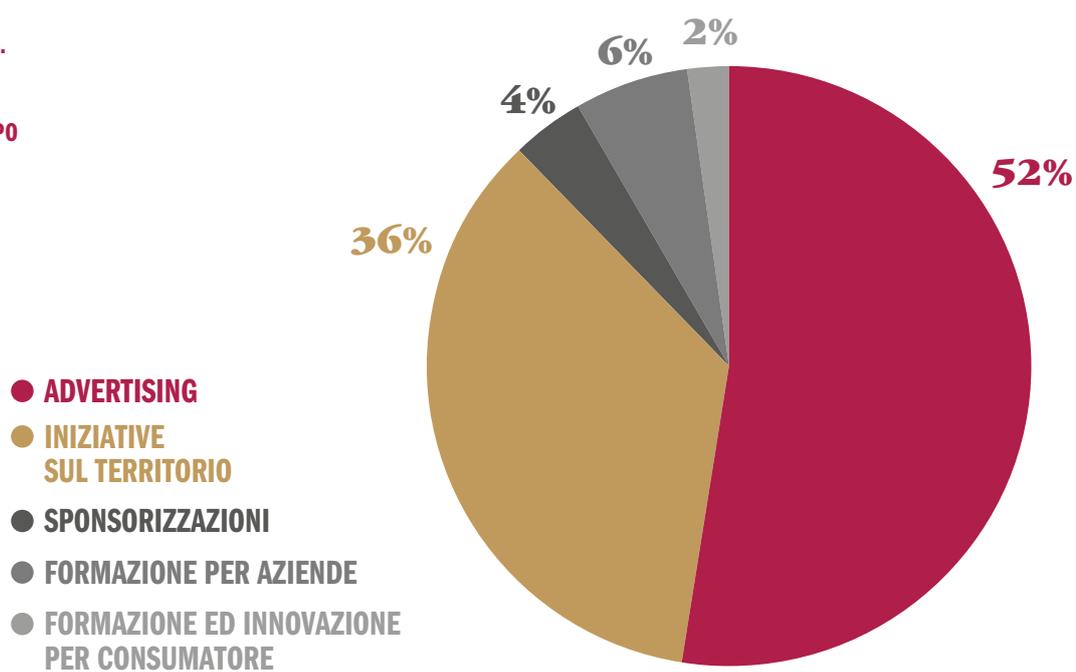


GRAFICO 12
VALORE AGGIUNTO 2020.
DETTAGLIO COSTI
DI COMUNICAZIONE
E DI RICERCA & SVILUPPO



CAPITOLO 6

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER



Seguendo l'approccio multistakeholder promosso dalla Commissione Europea, che invita le organizzazioni a dialogare e a misurarsi con le aspettative delle Parti terze interessate, nonché quanto richiesto dalle Linee Guida del Global Reporting Initiatives, in questo capitolo si riporta le iniziative più significative e gli indicatori che descrivono le modalità con cui il Consorzio si relaziona con le Parti Terze.

Le Parti Terze individuate come prioritarie, per lo scopo istituzionale del Consorzio ed i suoi valori di riferimento sono le seguenti:

GRAFICO 13
LE RELAZIONI DI COMIECO



Di seguito si riporta una sintesi dei principali canali di comunicazione attivati per mantenere costante i rapporti con le parti terze.

TABELLA 23**PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STAKEHOLDER E CANALI DI COMUNICAZIONE ATTIVI**

Consortziati	Comunità locale	Risorse Umane	Ambiente	Fornitori	Istituzioni
Contatti diretti	Sito web	Newsletter	Contatti diretti	Contatti diretti	Contatti diretti
Sito web	Social network	Intranet	Sito web	Sito web	Sito web
Social network	Fiere	Sito web	Social network	Social network	Social network
Comunicati stampa	Impianti aperti		Ufficio stampa	Incontri dedicati	Gruppi di lavoro
Incontri	Ufficio stampa		Pubblicità tabellare		Ufficio stampa
Survey	Pubblicità tabellare		Fiere		Incontri dedicati
Fiere	Fiere				Pubblicità tabellare

6.1 IL DIALOGO CON I CONSORZIATI

Comieco fornisce notizie, dati statistici, aggiornamenti normativi e altri servizi attraverso un costante dialogo con i propri Consorziati. A questo scopo vengono redatte e rese disponibili diverse pubblicazioni e viene costantemente aggiornato il sito web che contiene la modulistica online e tutte le pubblicazioni/ricerche per i Consorziati. Sul sito web è stata implementata la sezione del Consorzio dedicata alle domande frequenti del mondo produttivo verso il sistema consortile e i suoi adempimenti.

Il filo diretto con i propri Consorziati è caratterizzato anche dal loro coinvolgimento attivo su seminari, convegni e progetti di ricerca.

I Consorziati sono tenuti a fornire ogni anno i dati relativi alla produzione di materia prima per imballaggi e alla produzione di imballaggi in carta e cartone. Questo passaggio di informazioni è indispensabile per la corretta gestione delle attività del Consorzio. La modalità di acquisizione dei dati relativi alla Banca Dati Comieco (BaDaCom) prevede la compilazione online, che è utilizzata dalla maggior parte dei Consorziati.

6.2 L'EDUCAZIONE E LA SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ AL TEMA DEL RICICLO

Anche nel 2020, per implementare la raccolta differenziata domestica di aree specifiche del paese, è stata impostata un approccio locale alla comunicazione. Tuttavia, a causa della Pandemia da Covid-19 le iniziative pianificate sono state in parte annullate e in parte riconfigurate privilegiando il ricorso ad attività digitali, le uniche che nel contesto del distanziamento sociale hanno consentito di proseguire con alcune attività e di attivarne di nuove.

Terza edizione del Mese del Riciclo di Carta e Cartone

Dopo la positiva esperienza delle prime due edizioni (2018 e 2019) anche nel 2020 Comieco - in collaborazione con Federazione della carta e della grafica, Assocarta, Assografici e Unirima, con il patrocinio di ANCI, Progetto Economia Circolare di Confindustria e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - era pronto per la terza edizione del MESE DEL RICICLO DI CARTA E CARTONE. Un mese intenso di interazione diretta con aziende istituzioni, cittadini, e mondo della scuola, diversi per raggio di azione e per modalità di fruizione e organizzazione: un minisito dedicato, attività sui social media, convegni, mostre e i macro eventi RicicloAperto Impianti (in tutta Italia) PalaComieco (Arezzo, Genova, Parma, Bergamo) e Carta al tesoro (Bari, Firenze, Modena, Napoli) .

Tutte attività della 3° edizione Mese del Riciclo di Carta e cartone sarebbero dovute a partire agli inizi di marzo 2020, ma a seguito dei Decreti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il contrasto e il contenimento del diffondersi del Covid-19, sono state sospese.

In alternativa il Consorzio ha modificato le sue politiche di promozione della raccolta differenziata e del riciclo di carta e cartone, attraverso una mirata serie di iniziative.

Iniziative in risposta alla Pandemia da Covid-19

Le misure imposte per arginare il diffondersi dell'epidemia da Coronavirus hanno modificato profondamente le abitudini d'acquisto. Distanziamento e confinamento hanno da una parte scardinato la vita professionale e privata dell'intero Paese, dall'altra impresso una fortissima spinta all'e-commerce. Sia in questo ambito innovativo, sia in quello più tradizionale degli acquisti in prossimità, il packaging in carta e cartone è stato uno dei protagonisti principali. Nel 2020 il 97% degli italiani ha fatto acquisti online e il valore complessivo dei prodotti venduti attraverso piattaforme digitali è cresciuto del 45%. Considerando solo il periodo natalizio, gli acquisti online hanno raggiunto il 30% sul totale delle vendite, più del doppio rispetto al 2019 (fonte: Osservatorio eCommerce B2c). Se da una parte dunque gli italiani si sono adattati a nuove modalità di acquisto, dall'altra hanno dovuto fare i conti con un numero maggiore di imballaggi, in particolare in carta e cartone, da smaltire in casa; in ogni caso per 6 italiani su 10 non è stato un problema, infatti la raccolta differenziata è un'abitudine ormai consolidata.

Più in generale, l'utilizzo degli imballaggi sostenibili ha rappresentato ancora una volta un efficace contributo allo sviluppo dell'economia circolare. Anche durante la Pandemia, è stato – e ancora continua ad esserlo – importante che ogni cittadino abbia fatto la sua parte per contribuire a garantire il regolare afflusso di materia prima necessaria alla produzione di nuovo cartone da imballo. La corretta attività di raccolta differenziata è, infatti, il primo e fondamentale step che consente la valorizzazione di carta e cartone.

Insieme ce la faremo

Il progetto è nato da un'idea di Comieco che, a marzo 2020, ha chiesto alle aziende consorziate di applicare uno speciale logo sugli imballaggi in produzione. Un concept semplice e di facile realizzazione, capace di trasformare la scatola di cartone in veicolo di solidarietà sociale e senso civico, grazie a un breve messaggio. Con questa iniziativa, su migliaia di involucri, contenitori e imballaggi cellullosici per prodotti alimentari, farmaceutici, igienico-sanitari e di cartoleria è stato impresso il messaggio di solidarietà: "Insieme ce la faremo".

Grazie a chi resta a casa

Durante il lockdown, Comieco ha lanciato una campagna mediatica per ricordare l'importanza di un gesto indispensabile per tutelare il funzionamento di tutta la filiera: quello del corretto conferimento dei rifiuti.

Attraverso il messaggio stampato a piena pagina sui principali quotidiani nazionali: "Grazie. A chi resta a casa. A chi continua a fare la differenziata di carta e cartone. A chi ne garantisce il recupero e il riciclo per trasformarla in imballaggi per medicinali e alimentari". Il Consorzio ha voluto così sottolineare l'importanza di un gesto fondamentale di responsabilità sociale che, garantendo la raccolta differenziata, contribuisce al funzionamento di un servizio strategico. Per questo, Comieco ha ritenuto doveroso ringraziare i cittadini e tutti gli attori del settore, che ogni giorno, nonostante il momento di grandi difficoltà, si sono impegnati e si stanno impegnando per sostenere un modello virtuoso di economia circolare.

#Lagentedellacarta

Comieco ha partecipato alla promozione di un riconoscimento a tutti i lavoratori e gli operatori della filiera cartaria italiana, considerata attività essenziale e che ha continuato a lavorare per far fronte alla continua domanda di imballaggi per settori fondamentali: dal medico ospedaliero al farmaceutico, dall'agroalimentare a quello igienico-sanitario, senza dimenticare informazione e intrattenimento. A questi proposito è stato realizzato un breve video di incoraggiamento da parte della filiera del riciclo e della trasformazione a tutti i suoi lavoratori per testimoniare la vicinanza alla comunità e l'impegno a cui tutti noi ci sentiamo chiamati.

Giocare, fare, imparare e differenziare. Carta e cartone ai tempi del coronavirus.

Il Consorzio ha rapidamente sviluppato il sito Comieco.org per aiutare i cittadini a orientarsi tra regole del momento emergenziale, disposizioni ma anche informazioni utili per trascorrere il tempo in casa. Una sezione in cui sono stati raccolti documenti e attività che hanno rappresentato anche un'importante "guida" per la gestione dei rifiuti. La sezione è stata molto apprezzata anche dagli insegnanti alle prese con l'esperienza della didattica a distanza.

“Carta canta” con Elio e LE STORIE TESE abbiamo cambiato musica alla raccolta differenziata di carta e cartone

Può la musica influenzare i comportamenti delle persone nei confronti dell’ambiente? Se si canticchia una canzone, si può raccogliere meglio carta e cartone? Sì, secondo uno studio svolto a novembre 2020 da AstraRicerche che ha dato il via ad un’operazione speciale col gruppo musicale Elio e le Storie Tese.

Una campagna di comunicazione incentrata sulla canzone “Vecchio Cartone”, brano inedito composto da Elio e Le Storie Tese per Comieco veicolato da un Videoclip animato che con oltre 800 mila visualizzazioni, ha insegnato le regole della corretta raccolta differenziata di carta e cartone con linguaggio ironico e sopra le righe.

Una pianificazione sulle principali testate cartacee nazionali, un’operazione radiofonica, una campagna digital (social network, youtube e testate online) e un’ottima copertura media (oltre 200 articoli e servizi) lanciata con una diretta live alla presenza dei componenti della Band e di Ernesto Assante, noto giornalista e critico musicale. In occasione del lancio, “Vecchio Cartone” è stato il video più visto nella sezione buone notizie di corriere.it

Nell’insieme un’operazione che ha ampliato il pubblico intercettando un target sfuggente come giovani (che più di tutti l’anno condiviso) e uomini adulti (che l’hanno guardata più volte) e recensito positivamente da cittadini, aziende associazioni e Ministero dell’Ambiente che lo ha spontaneamente riproposto sul suo sito. La campagna ha ottenuto un prestigioso riconoscimento alla 22° edizione del premio nazionale Interactive Key Award, vincendo il premio della categoria Campagne integrate multimediali.

Valorizzazione del materiale - Lotta allo spreco alimentare

Anche la collaborazione con FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) per la promozione del progetto “RIMPIATTINO” ha subito uno stop proprio per il protrarsi delle chiusure dei ristoranti.

Ad oggi restano oltre 400 i ristoratori che nel tempo hanno adottato il Rimpiattino nelle città di: Mantova, Varese, Bergamo, Torino, Vicenza, Firenze, Ferrara, Grosseto, Palermo, Roma, Chieti, Ascoli Piceno, Catania, Foggia, Ragusa, Pordenone, Rieti, Aosta, Genova, Cosenza, Rimini, oltre ad alcuni Comuni della Sardegna e altre città minori delle Marche centrali.

6.3 PARTECIPAZIONE A EVENTI E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

I numerosi seminari e convegni riguardanti il settore della raccolta, del recupero e del riciclo e il settore cartario in genere a cui Comieco ha sempre preso parte, dal mese di marzo 2020 in poi si sono trasformati in webinar di respiro nazionale e locale, di taglio economico o lifestyle.

PRESENZA A EVENTI E ALTRE ATTIVITÀ DEGNE DI NOTA

NAZIONALI

“L’economia circolare e il Covid-19” Circonomia il festival dell’economia circolare e delle energie dei territori in cui Comieco porta il tema della “circolarità” degli imballaggi cellulosici. Partner dell’iniziativa: Aica, E.R.I.C.A. soc. coop, Cial, Ricrea

6° edizione Cortile di Francesco - convegno “Ambiente, sviluppo e mobilità”: manifestazione culturale promossa dal Sacro Convento di Assisi con oltre 40 relatori tra economisti, giornalisti e intellettuali, chiamati a confrontarsi sul tema delle “Differenze”. Tra i partecipanti oltre a Comieco anche Confindustria, Telecom, Mediaset, RAI, Ferrovie dello Stato Italiane.

Fiera Golosaria Comieco partner delle due edizioni (on line e in presenza) per stimolare la riflessione sul rapporto tra spreco alimentare, sostenibilità e packaging e premiare il **Bando “Monferace e il packaging vitivinicolo”** con Ass. Monferace e Associazione Italiana Design della Comunicazione Visiva

Manifesto di Assisi per un’economia a misura d’uomo contro la crisi climatica

Webinar di presentazione del **XXV Rapporto Annuale** sulla raccolta differenziata in collaborazione con Ansa

#Ciboperlamente con Zanichelli ideata per il lancio dell’edizione 2020 dello storico dizionario. Con il ritorno a scuola di migliaia di studenti a settembre 2020, appositi kit in cartone con all’interno cartoline illustrate verranno distribuiti nelle città di Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma e Cagliari, per far conoscere l’etimologia delle parole dalla A alla Z.

WEBINAR:

"Bioeconomia, circolarità e innovazione nella filiera cartaria" con Materia Rinnovabile, Federazione Carta e Grafica, Unirima

"Nuovo Allegato Tecnico Carta" con ANCI e CONAI

Presentazione dell'"**Osservatorio sul senso civico degli Italiani**" nell'abito della CivilWeek di Corriere della Sera - con Ipsos

"Il nuovo accordo ANCI-Comieco nel quadro del pacchetto europeo sull'economia circolare" con Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile

"Presentazione 6°Rapporto Bioeconomia in Europa" con Intesa San Paolo, Federchimica Assobiotec, Spring

"La finanza sostenibile e la filiera di carta e cartone" con Forum per la Finanza Sostenibile

"I nuovi modelli di consumo e la riprogettazione del packaging: la scelta di materiali sostenibili nell'era dell'economia circolare" con l'Istituto di Management della Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna, Granarolo, Unichips Group San Carlo, Sacchital Group e Seda International Packaging

Comieco è stato inoltre **tra i firmatari** di due iniziative di rilevanza nazionale:

- **Manifesto "Uscire dalla Pandemia con un nuovo Green Deal per l'Italia"** promosso da Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
- **Candidatura a patrimonio dell'Unesco per la Carta Filigranata** con Confindustria –Università dei Cartai, Comune di Fabriano, Fondazione Fedrigoni Fabriano e Fondazione Carifac

LOCALI

MILANO – Panettone d'oro XXI edizione con Comune di Milano, Coordinamento Comitati Milanesi, Amsa, Assoedilizia, Amici di Milano, Associazione, City Angels, Legambiente

ELBA – partnership manifestazione Elba book

SUD - Bando per i Comuni Ecocampioni, per l'assegnazione di 6 finanziamenti di 10.000 € a sostegno di attività di comunicazione locale

Sostegno finanziario e/o con fornitura di materiale informativo e promozionale per iniziative locali gestite autonomamente dai comuni in convenzione.

INSIEME A CONAI/ ALTRI CONSORZI DI FILIERA

"TRASH - LA LEGGENDA DELLA PIRAMIDE MAGICA": un film d'animazione dal cuore green che ribalta le parti e affronta uno dei temi caldi dell'attualità legati all'ambiente: il riciclo dei rifiuti e come con le nostre azioni tangibili possano fare la differenza. Un film di avventura italiano che unisce divertimento a mission educativa e vede come protagonisti un gruppo originale di "rifiuti" - oggetti ormai dismessi - alla ricerca di un nuovo traguardo che dia un senso alla loro vita.

Progetto scuola "Dipende da noi" uno spettacolo teatrale, un kit didattico e un concorso realizza con RCS e La Fabbrica rivolto alle scuole primarie

"Keep Clean And Run" 420 chilometri da Cortina d'Ampezzo al porto di Trieste, ripercorrendo i luoghi che furono teatro della Grande Guerra: eco-trail contro l'abbandono dei rifiuti (littering) rappresenta l'evento centrale italiano della campagna europea "Let's Clean Up Europe!"

Comuni Ricicloni (Legambiente) la storica iniziativa che premia i comuni ad alto tasso di raccolta differenziata sia a livello nazionale che regionale

Sponsorizzazione e collaborazione con **Toscana Ricicla** per la realizzazione della web serie "Trash and the city"

Lancio iniziativa **"Generazione Ri"**

6.4 IL RAPPORTO CON I MEDIA

Le attività del Consorzio, seppur numericamente ridotte a causa della Pandemia, sono state riprese positivamente da importanti media. Di seguito una selezione delle uscite più rilevanti.

TABELLA 24
USCITE STAMPA, 2020

Tipologia testata	Numero uscite
Agenzie di stampa	76
Radio e TV	130
Periodici	31
Quotidiano locale	161
Quotidiano nazionale	27
Specializzato	89
Web + Web TV	1.900
TOTALE	2.414

Comieco in rete

I siti

Istituzionale: Comieco.org Portale di servizi e memoria storica di tutte le attività del Consorzio.

A marzo 2020 Comieco ha rilasciato una nuova versione del sito Comieco.org rinnovando la grafica e l'alberatura ed adeguando la compatibilità della navigazione anche ad una visione tramite altri device (smartphone, tablet, ecc.). La nuova organizzazione del sito privilegia l'usabilità dal punto di vista dell'utente: viene suggerita una navigazione per categoria (ad esempio cittadino, comune o azienda) e suggeriti i temi d'interesse attraverso tag associati a ogni contenuto pubblicato.

Sono stati inoltre assorbiti e accorpati in un'apposita area anche i siti "satellite":

- scuola.Comieco.org
- clubcartaecomieco.org

Resta attivo solo comunicocampioni.org il portale dedicato ai club regionali dei Comuni EcoCampioni in carta e cartone.

Nel 2020 il sito Comieco.org è stato oggetto di oltre 390 mila sessioni e visitato da circa 238 mila utenti unici, di cui il 60% sono risultati essere nuovi.

Nel corso dell'anno è stato registrato un leggero calo dei risultati dal punto di vista degli utenti (-2%) dovuto principalmente alla cancellazione di progetti locali e nazionali a seguito della Pandemia da Covid 19.

Tuttavia, l'operazione "Carta Carta" fatta a metà dicembre con il gruppo musicale Elio e le Storie Tese ha generato sul sito circa 90 mila visualizzazioni, che rappresentano il 12% del traffico totale annuale. 60 mila utenti di cui 67% nuovi, con 100 mila visualizzazioni di pagina: l'operazione "Carta canta" è stata la più vista nella storia del sito Comieco.org. La sezione "dove lo butto: regole della buona raccolta differenziata" ha avuto un incremento del 151%.

Sempre positivo il posizionamento nei motori di ricerca trainato soprattutto dalla sezione "dove lo butto", che in un anno ha attirato oltre 95 mila visualizzazioni, stimolato principalmente dal "cartone per la pizza" (che con oltre 17 mila visualizzazioni si conferma uno dei quesiti più ricercati).

I social network

Per quanto riguarda i social media, Comieco è attivo su Facebook, Instagram, Twitter, Youtube, LinkedIn, Pinterest, con buoni risultati in termini di reputazione online complessiva.

 FACEBOOK: Consorzio.Comieco

 TWITTER: @Comieco

 INSTAGRAM: consorzio_Comieco

 YOUTUBE: ComiecoConsorzio

 LINKEDIN: ConsorzioComieco

Da settembre 2020 è stata riattivata una sezione dedicata ai tutorial per realizzare - attraverso diverse tecniche "fai date" - oggetti in carta e cartone a partire da materiale di riuso. Spunti creativi per stimolare il pubblico consumer, scuole e famiglie. In particolare, da settembre a dicembre sono stati realizzati: porta mascherina personalizzato, orologio di cartone, casa delle streghe, calendario dell'Avvento, decorazioni natalizie, carta regalo.

Newsletter

Ai siti e ai canali social, Comieco affianca una newsletter digitale quindicinale che raggiunge circa 10 mila contatti. Le news afferiscono alle attività in agenda, comunicazione, design del riciclo, risultati della filiera, iniziative locali, pubblicazioni e notizie di scenario. Nel 2020 tra edizioni ordinarie e straordinarie sono state inviate complessivamente 24 newsletter.

6.5 PUBBLICAZIONI E INIZIATIVE EDITORIALI

Pubblicazioni e iniziative editoriali	
	<p>25° Rapporto Annuale Comieco sulla raccolta differenziata di carta e cartone in Italia – dati anno 2020 Versione cartacea, digitale ed interattiva in italiano versione digitale in inglese</p>
	<p>Bilancio Comieco al 31 dicembre 2019 Versione digitale in italiano</p>
	<p>Dichiarazione Ambientale 2020 Versione digitale in italiano</p>



Comieco Sostenibile edizione 2020

La pubblicazione che da otto anni illustra la responsabilità sociale, ambientale ed economica del ciclo del riciclo degli imballaggi a base cellulosa, dal 2017 arricchito anche da una sintesi video. Versione cartacea e digitale in italiano.



I nuovi modelli di consumo e la riprogettazione del packaging

Pubblicazione in italiano frutto di una ricerca commissionata da Comieco e condotta dall'Istituto di Management della Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna. La pubblicazione esplora il mercato dei nuovi materiali utilizzati nel settore del packaging che possono offrire soluzioni per la progettazione di imballaggi - accoppiati e non - realizzati con materie prime rinnovabili riciclabili e anche compostabili qualora si tratti di food packaging.



Innovazione circolare - La finanza sostenibile e la filiera di carta e cartone

La ricerca promossa da Comieco e realizzata dal Forum per la Finanza Sostenibile analizza le relazioni tra i soggetti finanziari attenti ai temi di sostenibilità e le imprese della filiera carta-cartone. L'obiettivo è comprendere in che modo collaborazioni più efficaci tra le due realtà possano favorire la transizione verso l'economia circolare, anche attraverso attività di ricerca e sviluppo in eco-design, eco-tecnologie ed eco-innovazione.



Ristampa Kit didattico "Carta e lode" ed Edugadget Accoppiacarta

Kit e gadget che combinano teoria e gioco. Strumenti pensati per favorire un'attenzione continua e costante sui temi della raccolta differenziata e del riciclo di carta e cartone.



Versione cartacea in italiano



Kit Semi Foglie Fogli

Uno speciale box che Comieco ha messo a punto, in vista delle festività natalizie, per raccontare la relazione tra carta e piante, grazie al ciclo di vita continuo che li caratterizza: la raccolta differenziata da una parte, la piantumazione dall'altra.

6.6 RELAZIONI CON I FORNITORI

Comieco utilizza fornitori sia per le attività descritte nel rapporto, sia per le convenzioni (raccolta differenziata e riciclo).

TABELLA 25
CATEGORIE DI FORNITORI DEL CONSORZIO,
AGGIORNAMENTO AL 31/12/2020
(SOGETTI REGISTRATI, NON
NECESSARIAMENTE ATTIVI NELL'ANNO)

Categoria fornitore	N. fornitore per categoria
Fornitori per la raccolta convenzionati	1.408
Fornitori per il riciclo e recupero	337
Fornitori della struttura	1.228
Totale fornitori	2.973

In occasione di forniture di servizi, è cura del Consorzio inviare le condizioni generali che sanciscono anche i termini di pagamento dei corrispettivi pattuiti. Questi ultimi sono così definiti: 60 giorni data fattura per tutte le categorie dei fornitori, tranne per i convenzionati il cui termine è di 60 giorni data fattura fine mese e per le cartiere i cui termini sono contenuti nel contratto di cessione in somministrazione.

Annualmente il Consorzio effettua la valutazione della soddisfazione sui servizi erogati coinvolgendo i convenzionati, gli impianti di gestione rifiuti e le cartiere con contratti attivi con Comieco. Per l'anno 2020 l'indagine commissionata ad un istituto esterno ha interessato 681 operatori della "Filiera Comieco" ripartiti in 472 convenzionati, 175 recuperatori, 34 cartiere. I soggetti interessati dall'indagine corrispondono al 50,3% del totale dei soggetti a cui è stato inviato il questionario.

L'indagine è stata realizzata tra il novembre 2020 e gennaio 2021, con riferimento alla soddisfazione per i servizi erogati nel 2020.

La valutazione della soddisfazione è stata condotta relativamente ai seguenti aspetti legati alle attività del Consorzio:

- Cortesia e disponibilità.
- Chiarezza e completezza delle informazioni.
- Gestione dei tempi.

Per ognuno dei quattro punti oggetto di valutazione è stato richiesto di fornire un giudizio basato su quattro livelli, due positivi ("buono", "sufficiente") e due negativi ("scarso", "gravemente insufficiente").

Il giudizio degli operatori della "Filiera" Comieco è risultato positivo per i servizi forniti dal Consorzio nel 2020. Per il 2020, l'indicatore sintetico di soddisfazione (totale dei punteggi rilevati / totale dei punteggi massimi possibili) è stato pari al 92,6%.

6.7 I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

I rapporti istituzionali di Comieco attengono alle finalità imposte per legge al Consorzio stesso. A tal fine i vari interlocutori istituzionali (Ministeri, Parlamento, Parlamento europeo, Associazioni, ecc.) vengono periodicamente coinvolti – anche attraverso l’invio delle pubblicazioni consortili e di newsletter - nelle attività realizzate dal Consorzio. Il Consorzio partecipa, inoltre, a diversi tavoli di lavoro con gli stakeholders e i rappresentanti di Governo e Parlamento nonché alle consultazioni pubbliche avviate sui temi di interesse per l’attività consortile.

I rapporti con le istituzioni avvengono anche attraverso la partecipazione del Consorzio alle audizioni parlamentari convocate dalle commissioni di settore. Nel 2020 Comieco, insieme alla Federazione Carta e Grafica, ha sostenuto un’audizione parlamentare sul recepimento delle direttive europee del Pacchetto Circular Economy.

Nel 2020 Comieco, insieme ad Assocarta e Unirima, ha seguito l’attività di partecipazione ai tavoli istituzionali con il Ministero dell’ambiente e Ispra per l’emendamento del regolamento ministeriale sui criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto di carta e cartone (End of Waste). Attività che si è conclusa positivamente con la firma da parte del Ministro Costa del decreto ministeriale nel mese di settembre. Il decreto è stato poi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nel febbraio 2021.

Notevole e frequente è anche il coinvolgimento nelle iniziative che il Consorzio opera sul territorio, quali mostre, convegni, fiere, seminari, eventi, campagne di sensibilizzazione, nelle quali i diversi stakeholders e attori istituzionali vengono chiamati a partecipare (patrocini, partnership, collaborazioni).

Nello scenario pandemico che ha caratterizzato l’anno che ci siamo lasciati alle spalle il Consorzio ha prontamente rimodulato le proprie iniziative istituzionali, e non, per fare fronte all’emergenza sanitaria, così si è riusciti ad organizzare webinar importanti come quelli relativi all’Accordo quadro ANCI-CONAI e la presentazione del 25° rapporto sulla raccolta, il recupero e il riciclo.

CAPITOLO 7

PREVISIONI
2021-2025

Per quanto riguarda le prime previsioni per il periodo 2021-2025, Comieco condivide le previsioni effettuate da Prometeia e già approvate da CONAI nell'aprile 2021 per quanto riguarda l'impresso al consumo. I valori, in particolare per quanto riguarda il 2022, sono in netta crescita rispetto alle previsioni fornite da Prometeia lo scorso luglio. Un secondo semestre 2020 migliore delle attese, soprattutto per il «non alimentare», ha portato ad una revisione al rialzo delle ultime stime dell'impresso al consumo; la revisione è stata più consistente per le filiere, come la carta, maggiormente attivate da questo cluster. A questo si accompagna l'ipotesi di un graduale superamento dell'emergenza sanitaria – grazie ai progressi nella campagna di vaccinazione – e l'avvio dell'utilizzo dei fondi europei mobilitati nell'ambito del Next Generation EU, che potrebbe riportare il Pil in crescita già a partire dal secondo trimestre 2021.

Lo scenario fornito da Prometeia prevede di recuperare (e superare) nel 2022 i livelli di impresso al consumo del 2019; ipotizzando poi dal 2023 un progressivo rallentamento della crescita, in linea con l'evoluzione stimata per l'economia italiana.

La diversa intensità di caduta durante la prima fase dell'emergenza, unita al differente impatto settoriale degli investimenti in digitalizzazione, automazione e tecnologie verdi condizioneranno le dinamiche nel biennio 2021-2022, portando alberghi e ristoranti, oltre ai settori manifatturieri della metalmeccanica, elettrotecnica e automotive a mostrare la maggiore vivacità. A fine 2025 la quasi totalità dei settori avrà recuperato i livelli di fatturato e di domanda interna del 2019; il gap permarrà solo per il sistema moda e, in misura minore, per alberghi e ristoranti ai quali si stima che serviranno oltre 5 anni per recuperare le perdite del 2020.

Visto che alla data di redazione del presente documento le indicazioni sulle possibili progressive riaperture delle attività economiche inducono a un cauto ottimismo, si è scelto di adottare le stime superiori tra gli scenari alternativi proposti, mentre lo scorso anno la scelta era ricaduta sui valori inferiori dell'intervallo.

Le previsioni di immesso al consumo per gli imballaggi in carta e cartone sono le seguenti:

- +5,7% variazione 2021 su 2020
- +5,8% variazione 2022 su 2021,
- + 3,7% variazione 2023 su 2022.
- + 2,7% variazione 2024 su 2023
- + 2,4% variazione 2025 su 2024

I quantitativi riciclati si stimano in crescita, in linea con l'immesso e le previsioni di maggiore raccolta differenziata nel Centro e Sud Italia.

Il recupero energetico si considera stabile, confermando il dato fornito da CONAI per il 2020. Il tasso complessivo di recupero previsto per il 2021 è quindi del 92% e raggiungerebbe il 93% nel 2025.



TABELLA 26**PREVISIONI RICICLO NEL PERIODO 2021-2025**

(FONTE: ELABORAZIONE COMIECO - SU DATI CONAI E PROMETEIA)

Riciclo (dati in kton)	Preconsuntivo 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Imnesso al consumo	4.634	4.898	5.182	5.373	5.519	5.651
Riciclo totale	4.048	4.169	4.432	4.618	4.766	4.904
% Riciclo	87,4%	85,1%	85,5%	85,9%	86,4%	86,8%





ALLEGATO 1

GLI INDICATORI DI PRESTAZIONE

DIFFUSIONE DELLE CONVENZIONI COMUNALI IN ITALIA

ALL.1 - TABELLA A

ANDAMENTO DELLE CONVENZIONI COMUNALI IN ITALIA (NUMERO)

(FONTE: COMIECO)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Comuni convenzionati	4.750	5.338	5.603	5.957	6.194	6.339	6.314	6.482	6.461	6.112	5.814	5.828	5.681	5.557	5.604	5.565	5.506	6.296	6.895
Abitanti coperti (milioni)	41,9	45,8	47,3	48,6	49,4	51,9	51,6	52,6	52,6	52,8	51,2	51,1	50,4	50,4	50,6	51,3	49,7	54,3	57,2

ALL.1 - TABELLA B

INDICATORI SVILUPPO DELLE CONVENZIONI COMUNALI IN ITALIA

(FONTE: COMIECO)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
% comuni serviti	3,5	76,5	78,2	77,9	80,0	79,7	75,5	71,8	72,0	70,0	68,5	69,1	68,3	67,5	77,4	84,8
% abitanti coperti	85,3	86,6	88,2	87,7	89,4	89,4	87,9	85,4	85,1	83,6	83,6	84,0	83,8	81,2	88,9	93,6

ALL.1 - TABELLA C

CONVENZIONI STIPULATE PER SINGOLA FILIERA PER MACRO AREE (ANNO 2020)

(FONTE: COMIECO)

	Nord	Centro	Sud
Soggetti convenzionati	167	95	684
% popolazione coperta	92,9	94,3	94,3
% comuni serviti	84,7	82,4	85,8

ALL.1 - TABELLA D

CONVENZIONI STIPULATE PER SINGOLA FILIERA PER MACRO-AREE TREND DELLA % DI POPOLAZIONE COPERTA

(FONTE: COMIECO)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Nord	72%	76%	79%	80%	82%	83%	82%	85%	86%	83%	80%	80%	77%	78%	79%	79%	74%	87%	93%
Centro	81%	87%	88%	89%	91%	94%	93%	94%	93%	93%	90%	90%	87%	87%	87%	87%	86%	88%	94%
Sud	69%	79%	84%	86%	89%	92%	92%	92%	92%	92%	90%	90%	90%	89%	89%	89%	89%	92%	94%

QUANTITÀ IMMESSE AL CONSUMO

ALL.1 - TABELLA E
ANDAMENTO DELL'IMMESSO AL CONSUMO
 (FONTE: CONAI)

Anno	Imballaggi cellulose immessi al consumo kt
1998	4.023
1999	4.051
2000	4.089
2001	4.160
2002	4.218
2003	4.208
2004	4.333
2005	4.315
2006	4.400
2007	4.619
2008	4.501
2009	4.092
2010	4.338
2011	4.436
2012	4.255
2013	4.171
2014	4.421
2015	4.585
2016	4.709
2017	4.868
2018	4.992
2019	4.939
2020	4.634
Variazione % 1998-2020	15,19%

RACCOLTA

ALL.1 - TABELLA F
ANDAMENTO DELLA RACCOLTA IMBALLAGGI GESTITA
 (FONTE: COMIECO)

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
kt	591	707	855	949	1.007	1.053	1.047	1.125	1.132	1.010	934	913	965	984	1.030	1.043	995	1.271	1.449
kg/ab	14,1	15,5	18,1	19,5	20,1	20,3	20,3	21,4	21,5	19,2	18,2	18,1	19,2	20,0	20,4	20,4	20,0	23,4	25,2

INDICATORI

ALL.1 - TABELLA G
INDICATORI RELATIVI ALLA
RACCOLTA (ANNO 2020)

(FONTE: COMIECO)

	Unità di misura	CARTA
Quantità immessa al consumo	kt	4.634
Raggiungimento obiettivi di recupero	%	94,85%
Totale RD imballaggi di cui:	kton	
Nord	kton	
Centro	kton	
Sud	kton	
Conferiti al riciclo da superficie pubblica	kton	1.833
di cui "gestione consortile"	kton	1.450
Conferiti al riciclo da superficie privata	kton	2.215
di cui "gestione consortile"	kton	0
Totale riciclo	kton	4.048
di cui "gestione consortile"	kton	1.450

ALL.1 - TABELLA H
INDICATORI DI EFFICIENZA
DEL SISTEMA (ANNO 2020)

(FONTE: CONAI E COMIECO)

	Unità di misura	CARTA
Percentuale di riciclo	%	87,35%
Percentuale di recupero energetico	%	7,50%
Percentuale recupero totale	%	94,85%
Totale riciclo di cui:	t/a	4.047.517
Nord	t/a	n.d.
Centro	t/a	n.d.
Sud	t/a	n.d.
Totale recupero energetico di cui:	t/a	347.323
Nord	t/a	n.d.
Centro	t/a	n.d.
Sud	t/a	n.d.
Totale recupero	t/a	4.394.840

ALL.1 - TABELLA I
INDICATORI ECONOMICI
(FONTE: BILANCIO COMIECO)

Il CAC cosa paga dei costi di recupero e riciclo	%	91
Saldo bilancio economico	pos/neg	pos

ALL.1 - TABELLA J
INDICATORI RELATIVI AGLI IMPIANTI - ANNO 2020 (NUMERO)
(FONTE: COMIECO)

Tipologia degli impianti	
selezione/trattamento	371
piattaforme II e III	151
riciclo	84
recupero energetico	n.d.

Distribuzione degli impianti	
Nord	220
Centro	87
Sud	171

ALLEGATO 2

METODOLOGIA DI CALCOLO DEL RICICLO

PREMESSA

Comieco aderisce al Progetto "Obiettivo riciclo" di CONAI, predisposto con l'obiettivo di fornire, a tutte le parti interessate, la garanzia del corretto calcolo degli obiettivi di riciclo e recupero.

L'attività di validazione dei dati è una priorità del Sistema Consortile che si è posto l'obiettivo di fornire la maggior garanzia di effettivo controllo nel raggiungimento dei target prefissati dal legislatore comunitario.

La metodologia seguita da CONAI, in sintesi è la seguente:

- 1 Identificazione dei flussi specifici (immesso al consumo, riciclo e recupero);
- 2 Analisi, per ciascun flusso, delle procedure e delle prassi di controllo già adottate da ciascun Consorzio;
- 3 Definizione dei "Criteri Generali CONAI", ossia le prescrizioni da adottare per essere conformi alla normativa vigente;
- 4 Definizione di "Specifiche Tecniche Consortili", ossia l'applicazione dei Criteri Generali adattati alle specificità di ciascun materiale, da tradurre, poi, in un di manuale operativo;
- 5 Predisposizione di un programma di audit, attuato sul campo.

La metodologia di calcolo, consolidata nel corso degli anni (ultimo aggiornamento 6 aprile 2018) e di seguito descritta, rientra nel Sistema di gestione dei Flussi degli imballaggi e dei rifiuti d'imballaggio identificati con CONAI, nonché riprende quanto indicato nelle "Specifiche Tecniche Consortili" relative a Comieco.

QUANTITÀ IMMESA AL CONSUMO

Comieco adotta come proprio immesso quanto emerge dall'analisi CONAI su dati CAC. CONAI ha fornito in marzo la sintesi delle quantità assoggettate equivalenti a CAC (contributo ambientale CONAI) utili ai fini delle valutazioni a consuntivo 2019 e preconsuntivo 2020 per l'immesso al consumo.

Il tasso di tolleranza previsto da CONAI nella propria Specifica Tecnica in merito alla determinazione dei dati utili per l'immesso al consumo, prevede quanto segue.

"Il margine di tolleranza identificato per comunicare le variazioni è pari al $\pm 1.5\%$. Sono però da ritenersi sostanziali e quindi degne di essere considerate effettive per l'aggiornamento dei dati a consuntivo solo laddove presentino una variazione in calo rispetto a quanto dichiarato dai singoli consorzi (principio di cautela) negli obiettivi di riciclo/recupero conseguiti per il singolo materiale."

I dati relativi al 2019 hanno registrato a consuntivo uno scostamento in positivo dell'1,06% e non vengono pertanto rettificati nel presente documento.

Si riportano i di seguito i dati relativi al consuntivo 2019 e preconsuntivo 2020 forniti da CONAI:

ALL.2 - TABELLA A

VALORE DELL'IMMESSO IMBALLAGGI IN CARTA 2019 E 2020 (TONNELLATE)

(FONTE: CONAI)

Estrazioni dichiarazioni del 05/03/2021	Preconsuntivo 2020	Preconsuntivo 2019	Consuntivo 2019	Delta %
Ordinarie				
Compensazione	117.184	128.311	152.356	18,7%
Produttori Italia	3.998.054	4.080.769	4.086.640	0,1%
Import Ordinario	456.529	496.327	490.430	-1,2%
Semplificazioni Etichette	23.505	14.291	14.430	1,0%
Totale Ordinarie	4.595.273	4.719.697	4.743.855	0,5%
Semplificate				
Importazioni Semplificate per Tara	65.793	73.819	74.068	0,3%
Import Prodotti non Alimentari Imballati	343.031	445.650	452.438	1,5%
Import Prodotti Alimentari Imballati	32.567	41.676	41.888	0,5%
Convenzione FAID Alimentari	3.951	4.364	4.364	0,0%
Contenitori Prodotti Ortofrutticoli	5.873	10.008	4.644	-53,6%
Convenzione FAID Non Alimentari	25.422	32.317	32.317	0,0%
Totale Semplificate	476.637	607.833	609.718	0,3%
Export				
6.5	65.801	57.723	40.917	-29,1%
6.6	372.550	330.813	321.117	-2,9%
Totale esportazioni	438.351	388.536	362.034	-6,8%
Totale quantità equivalenti	4.633.559	4.938.994	4.991.540	1,06%

Rispetto all'effettivo uso di macero dichiarato dalle cartiere nel 2020, il valore dell'impresso al consumo appare particolarmente basso. In particolare, in termini percentuali, viene registrato un calo importante dei quantitativi stimati derivanti dalle dichiarazioni semplificate, che diminuiscono del 22% (-133 mila tonnellate), mentre le esportazioni aumentano del 21% (+76 mila tonnellate).

Si ricorda, comunque, che il valore potrà subire aggiornamenti, in quanto è determinato a partire dai dati ricavati da CONAI sulla base delle dichiarazioni CAC ad inizio marzo 2021 e non tiene pertanto conto delle ulteriori informazioni giunte successivamente. Il valore è pertanto suscettibile di cambiamenti e il prossimo anno si valuterà se rettificare il dato.

RICICLO, RECUPERO, RECUPERO TOTALE

Per il calcolo degli imballaggi riciclati sono stati adoperati i valori dei quantitativi di macero utilizzati nelle cartiere italiane, risultanti dalle dichiarazioni dei Consorziati Comieco, e i quantitativi avviati a riciclo all'estero. Rispetto all'uso di macero 2020, si riportano i valori dichiarati dalle cartiere:

ALL.2 - TABELLA B**DETTAGLIO MACERO DATI BANCA DATI COMIECO (DICHIARAZIONE DEI CONSORZIATI) - ANNO 2020 (TONNELLATE)**

Estrazione del 14/05/2021				
Descrizione	Anno	Quota Totale Acquisita	Quota Totale Acquisita Convenzione	Quota Totale Utilizzata
1.01	2020	39.018	20.426	38.496
1.02	2020	1.754.358	928.111	1.804.394
1.04	2020	170.821	29.521	174.323
1.05	2020	2.183.007	470.529	2.176.352
1.11	2020	5.693	0	4.447
Altro	2020	1.149.952	5.607	1.138.404
4.02/4.03/4.04/4.06	2020	78.225	0	81.330
Totale	2020	5.381.074	1.454.195	5.417.746

Tra le cartiere associate a Comieco e che ricevono macero in convenzione, vi è una cartiera appartenente alla Repubblica di San Marino, che non rientra tra le statistiche dello stato italiano: per tanto i valori di macero utilizzato differiscono dalle statistiche Assocarta/ISTAT.

I rifiuti di imballaggio soggetti al riciclo si riconducono alle seguenti famiglie di qualità di macero, così come codificate ai sensi della norma UNI EN 643: 1.01, 1.02, 1.04, 1.05.

Ai fini del calcolo del riciclo, le quantità di imballaggi riciclati sono ricavati dalla colonna "Quantità totale utilizzata" della tabella "Dettaglio macero dati Banca Dati Comieco". In particolare, la percentuale di imballaggio presente all'interno di ogni tipologia di macero è determinata utilizzando i risultati delle analisi merceologiche effettuate dal Consorzio sulle presse di macero presso gli impianti di gestione rifiuti o le cartiere e non quanto previsto dal nuovo Allegato tecnico carta dell'accordo ANCI CONAI per l'anno 2020 (100% di imballaggi per la raccolta selettiva, 40% per la raccolta congiunta).

Per il 2020 il valore di imballaggio, utilizzato per il calcolo del riciclo, è pari al 30,29% per le qualità di macero 1.01 e 1.02 (sostanziale provenienza dalla raccolta differenziata presso le famiglie e costituita principalmente da imballaggi insieme a giornali e riviste) e 97,36% per le qualità 1.04 e 1.05 (sostanziale provenienza dalla raccolta differenziata presso le utenze commerciali e costituita principalmente da imballaggi).

La stessa percentuale di imballaggio risultante dalle analisi è utilizzata sia per il materiale conferito in convenzione sia per quello fuori convenzione, in assenza di evidenze che facciano presupporre che le qualità di tali materiali siano diverse.

Per non considerare ai fini degli obiettivi il macero delle stesse qualità importato in Italia, sono stati sottratti dai quantitativi utilizzati quanto riportato dai dati ISTAT relativamente all'import (vedasi tabella che segue).

Vengono invece conteggiati gli imballaggi esportati, alla qualità 47 07 90 (maceri misti selezionati) si applica sempre la percentuale di imballaggi sopra indicata per le qualità di macero 1.01 e 1.02, come pure per la qualità 47 07 10 (macero da ondulati) a cui si applica la percentuale considerata per le qualità di macero 1.04 e 1.05.

ALL.2 - TABELLA C
IMPORT/EXPORT DI MACERO NEL 2020
(FONTE: ISTAT DATI 2020 PROVVISORI)

	IMPORT	EXPORT
47 07 90	69.590	154.526
47 07 10	80.361	1.287.183
ALTRO	97.134	370.396
TOTALE	247.085	1.812.106

Al fine del calcolo del riciclo le quantità di rifiuti di imballaggio riciclate vengono conteggiate ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale, TUA), tenuto conto delle modifiche introdotte dal successivo D.Lgs 116/2020 che ha recepito le nuove direttive europee sui rifiuti (Direttiva 851/2018) e sugli imballaggi (Direttiva 852/2018).

Durante il processo di riciclo si producono, tra gli altri, materiali di scarto derivanti dalle attività di selezione e scarti di processo derivanti dalle attività delle cartiere che devono essere gestiti come rifiuti speciali.

Il Rapporto Ambientale Assocarta 2020 riporta con riferimento ai residui del processo cartario: "si tratta essenzialmente di scarti di pulper (derivanti dalla separazione della fibra dalle impurità più grossolane) e fanghi di disinchiostro (ottenuti a seguito della separazione dell'inchiostro dalla fibra cellulosica). Tali residui, la cui generazione è necessaria per poter estrarre dalla carta da riciclare una fibra utilizzabile per fare nuova carta, rappresentano comunque in media meno del 10% del rifiuto evitato.

A causa dell'assenza di sufficienti infrastrutture per il recupero dei rifiuti dell'industria cartaria, in assenza di altre soluzioni, è tornato a crescere il ricorso alla discarica, che nel 2019 (ultimo dato al momento disponibile) ha raggiunto il 34,3%, mentre si è ridotto al 14,5% il ricorso al recupero energetico, ben lontano dai livelli della media europea (Italia inclusa) che si attesta su un valore del 57%. Inoltre, trattandosi di recupero presso impianti esterni, non si hanno ricadute economiche positive in termini di recupero del calore da destinare alla produzione della carta e di riduzione dei trasporti.

Rispetto agli imballaggi riciclati tramite compostaggio, a partire dal 2013 Comieco ha siglato un accordo con il Consorzio Italiano Compostatori per la realizzazione di analisi merceologiche con lo scopo di valutare la presenza degli scarti cellulosici all'interno della filiera del recupero dello scarto umido e quantificare il riciclo di materia. A partire dal 2016 sono state inoltre effettuate diverse analisi per calcolare un valore "medio" di umidità sulle frazioni di imballaggi cellulosici rinvenute, per poi riportare i valori ad una percentuale di umidità del 10%, come per il macero destinato al riciclo in cartiera. Le analisi individuano tre frazioni di imballaggi compostabili: cartoncino teso, ondulato e altri imballi compostabili. Sono esclusi gli appositi sacchetti in carta per raccolta umido.

Nel corso dell'anno 2020 sono state effettuate 429 indagini (+30% rispetto al 2019) in 22 tra impianti di trattamento biologico e piattaforme di trasferimento distribuiti sul territorio nazionale: le indagini merceologiche sono state condotte sulla frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) proveniente da 13 regioni italiane ed in particolare da 33 differenti province. A livello nazionale le frazioni cellulosiche rappresentano l'2,62% percentuale in peso della FORSU: si registra quindi un aumento del 57% rispetto alle rilevazioni del 2019, con un aumento considerevole (+116%) della categoria "Altra Carta" che, vista l'emergenza sanitaria legata al Covid19, è probabilmente ricollegabile all'aumento dell'utilizzo di fazzoletti e tovaglioli. La quota dei soli imballaggi "compostabili" è invece pari allo 0,69% della FORSU (il 26% delle frazioni cellulosiche monitorate), con un aumento rilevato del 3% rispetto al 2019. Il valore diventa lo 0,54% se si riporta il quantitativo emerso al 10% di umidità (valore percentuale come da UNI EN 643).

Per il 2020 la stima emersa dalle analisi merceologiche effettuate dal Consorzio CIC indica un quantitativo di imballaggi riciclati di 30.727 tonnellate che si vanno ad aggiungere ai quantitativi riciclati in cartiera ed indicati in tabella 8. Il valore, ridotto ma in costante crescita, nell'ultimo ha registrato un ulteriore +9%.

ALL.2 - TABELLA D**ANDAMENTO DEI MATERIALI CELLULOSICI NELLA FORSU NEL PERIODO 2013-2020**

(FONTE: CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI)

Anno dello studio	Frazione umida da RD (t)	Imballaggi cellulosici "compostabili" (peso tal quale)		Umidità media imballaggi cellulosici (%)	Imballaggi cellulosici "compostabili" (peso con umidità del 10%)	
		Presenza nella FORSU (%p:p)	Peso t.q. (t)		Presenza nella FORSU (%p:p)	Peso con umidità del 10% (t)
2013	3.394.410	0,46	15.750	28%	0,37	12.543
2014	3.753.920	0,33	12.388	28%	0,26	9.835
2015	4.043.020	0,39	15.768	28%	0,31	12.530
2016	4.531.190	0,37	16.765	28%	0,29	13.318
2017	4.736.050	0,53	25.101	27%	0,43	20.134
2018	5.084.150	0,56	28.217	29%	0,43	22.046
2019	5.400.100	0,67	35.995	29%	0,52	28.101
2020	5.724.460	0,69	39.346	29%	0,54	30.727

RECUPERO ENERGETICO

Il dato complessivo delle quantità di imballaggi avviati a recupero energetico nel 2020, è il frutto di una valutazione effettuata da CONAI sulla base di uno studio commissionato a IPLA (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) comprensivo anche di numerose analisi in campo.

Nel 2020 gli impianti in convenzione monitorati sono stati 59, uno in più rispetto all'anno precedente.

Il dato complessivo finale viene desunto dall'elaborazione dei dati relativi alle quantità destinate a termovalorizzazione sia di rifiuto urbano indifferenziato, sia di combustibile alternativo prodotto a partire dal rifiuto urbano, rapportati alle percentuali di imballaggi presenti nei relativi flussi trattati in ciascun impianto, determinate a seguito di sessioni annuali di analisi merceologiche.

Da alcuni anni il quantitativo di imballaggi cellulosici recuperati tiene conto anche dell'umidità del rifiuto cellulosico che nel rifiuto indifferenziato, destinato a termovalorizzazione o a CDR, cambia le proprie caratteristiche per via della presenza di rifiuto umido: pertanto è stato introdotto un fattore correttivo (sempre indicato da CONAI/IPLA) per riportare il valore del rifiuto recuperato energeticamente al 10% di umidità come già avviene per il macero riciclato ai sensi della UNI EN 643.

I quantitativi di imballaggi cellulosici termovalorizzati passano da 377.011 tonnellate nel 2019 a 347.323 tonnellate nel 2020, il 7,87% in meno. La riduzione, legata al calo dell'impresso al consumo e alla contestuale maggiore raccolta differenziata, è in linea con quella di altri materiali come alluminio e plastica.

ALL.2 - TABELLA E**RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2020 (DATI PRECONSUNTIVI) E RAFFRONTO CON IL 2019**

(FONTE: CONAI E COMIECO)

Calcolo delle percentuali di riciclo e recupero (valori in tonnellate)	Anno 2019	Anno 2020	Variazione % 2020/2019
Imballaggi cellulosici immessi al consumo	4.938.994	4.633.559	-6,18%
Rifiuti da imballaggio cellulosici presenti nella carta e cartone da riciclare di tipologia 1.01 e 1.02, riciclati in Italia	470.686	537.133	14,12%
Rifiuti da imballaggio cellulosici presenti nella carta e cartone da riciclare di tipologia 1.04 e 1.05, riciclati in Italia	2.187.694	2.210.377	1,04%
Rifiuti da imballaggio avviati al riciclo all'estero	1.330.489	1.300.007	-2,29%
Totale rifiuti da imballaggio cellulosici conferiti al riciclo	3.988.869	4.047.517	1,47%
Imballaggi cellulosici recuperati come energia	377.011	347.323	-7,87%
Imballaggi cellulosici recuperati	4.365.880	4.394.840	0,66%
% Riciclo	80,76%	87,35%	8,16%
% Recupero energetico	7,63%	7,50%	-1,80%
% Recupero	88,40%	94,85%	7,30%

ALLEGATO 3

NOTA METODOLOGICA E APPROFONDIMENTO INDICATORI GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS

Comieco, Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base cellulosa, redige il presente documento ai sensi del D. Lgs. 152/2006, Art. 223, comma 6, che recita: "Entro il 31 maggio di ogni anno, i consorzi di cui al presente articolo sono inoltre tenuti a presentare all'Autorità di cui all'articolo 207 ed al Consorzio nazionale imballaggi una relazione sulla gestione relativa all'anno precedente, con l'indicazione nominativa dei Consorziati, il programma specifico ed i risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei rifiuti di imballaggio."

Il rapporto è elaborato da tutta la struttura con la supervisione dell'Area Ricerca & Sviluppo, ed è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea annuale in giugno. L'intero documento, insieme alla Relazione ed al Bilancio di Esercizio, alla Dichiarazione Ambientale ed al Rapporto annuale sulla Raccolta Differenziata, viene reso disponibile sul sito internet www.Comieco.org, così come le edizioni precedenti del rapporto che sono consultabili nell'archivio delle pubblicazioni.

Nel 2020 non si sono registrati significativi cambiamenti durante il periodo di validità del rapporto, relativi a dimensione, struttura e proprietà dell'organizzazione.

Comieco nel 2011 ha sottoposto al Dipartimento GRI Report Service il Programma Specifico di Prevenzione e Rapporto di Sostenibilità 2011 per la verifica del livello di applicazioni GRI-G3, ottenendo così il riconoscimento. Il Global Report Initiative (GRI) ha riconosciuto a Comieco il livello di Applicazione C al proprio Programma Specifico di Prevenzione e Rapporto di Sostenibilità 2011 (dati 2010).

L'attuale documento si è ispirato ai GRI Sustainability Reporting Standards, nella loro versione aggiornata al 2018, rispetto ad un livello di compliance "core".

L'ampiezza e la profondità della rendicontazione dei temi trattati nel documento intendono riflettere i risultati dell'analisi di materialità svolta, in una prima fase, in modalità "desk" e successivamente mediante l'interazione diretta del Comitato di direzione.

L'analisi è partita dall'individuazione delle tematiche segnalate nelle principali linee guida di sostenibilità (ISO 26000, GRI Sustainability Reporting Standards). Queste tematiche sono considerate generalmente rappresentative della prospettiva esterna al Consorzio in quanto individuate in contesti di dibattito e confronto multi-stakeholder.

Tali tematiche sono state in seguito contestualizzate rispetto a quanto richiesto dalle linee guida CONAI per la redazione del Programma Specifico di Prevenzione.

Per informazioni alle applicazioni degli indicatori GRI potete rivolgervi a:
Federica Brumen brumen@Comieco.org.

ALL.3 - GRI 102-A14

LETTERA INTRODUTTIVA DEL DIRETTORE GENERALE ALLA PUBBLICAZIONE DEL CONSORZIO DEDICATA ALLA SOSTENIBILITÀ, COMIECO SOSTENIBILE 2020

Il 2020 ci ha sicuramente colti tutti di sorpresa, modificando le nostre vite e gran parte dei processi aziendali ed economici. Quest'anno passerà alla storia, così come anche la resilienza delle società chiamate ad affrontare una Pandemia senza precedenti nella nostra epoca più recente.

"Quest'anno ricordiamo un'età di maturità, un anniversario prezioso per la storia della raccolta differenziata e del riciclo di carta e cartone".

Un periodo difficile, in cui la filiera della carta e tutto il sistema CONAI sono stati riconosciuti tra le attività essenziali per la vita delle persone e in cui si è lavorato costantemente e spesso in modalità di smart working per garantire la continuità delle forniture indispensabili ai cittadini durante la crisi sanitaria. L'Italia si è dimostrata Paese forte e capace di reagire di fronte alle situazioni più difficili e così abbiamo cercato di fare anche noi, in un anniversario particolarmente importante per Comieco: il suo 35esimo anno di attività, un anniversario prezioso per la storia della raccolta differenziata e del riciclo di carta e cartone. Avevamo previsto molti eventi in presenza, per ringraziare tutti gli attori - cittadini, istituzioni, associazioni e imprese - che insieme a noi fanno sì che ogni anno sempre più carta e cartone vengano differenziati e riciclati. Gli incontri e le strette di mano sono solo rinviati, ma intanto non sarà minore l'impegno del Consorzio a sostenere e migliorare tutti i passaggi della filiera del riciclo. Nel frattempo, cerchiamo di consolidare i numeri positivi del 2019, che ci confermano come la raccolta differenziata di carta e cartone sia ormai un'abitudine per tutti i cittadini, da Nord a Sud (quest'ultimo in notevole crescita). Numeri in cui si fa sempre più notare l'aumento degli imballaggi a seguito del crescente sviluppo dell'e-commerce: nel 2019 sono state 293.000 le tonnellate di cartone ondulato utilizzato per le scatole servite a movimentare i beni acquistati online, circa il 6% del totale del cartone ondulato prodotto in Italia.

In questo scenario lo sviluppo progettuale degli imballi assume un'importanza strategica permettendo di contribuire concretamente all'economia circolare: cresce l'ecodesign degli imballaggi e l'attenzione alla riciclabilità. Per raggiungere l'obiettivo di riciclabilità degli imballaggi le aziende oggi hanno a disposizione metodiche di analisi per la determinazione della riciclabilità, primo tra tutti il metodo Aticelca 501:19 promosso dalla filiera cartaria a partire dal 2011 e divenuto nel 2019 norma tecnica (UNI 11743:2019).

Un'altra iniziativa importante nella direzione dell'economia circolare è la diversificazione contributiva per gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta. In partenza in fase sperimentale da ottobre 2020, questo nuovo progetto rappresenterà un ulteriore miglioramento nella modulazione del Contributo ambientale CONAI (CAC) in funzione dell'effettivo riciclo dei materiali di imballaggio.

Comieco si conferma quindi anche quest'anno attore fondamentale per un costante miglioramento della qualità della raccolta e del riciclo di carta e cartone, dimostrandosi attivo nel costante processo di cambiamento nella strategia per l'economia circolare.

ALL.3 - TABELLA F: GRI 102-46 E 103-1
ANALISI DI MATERIALITÀ

	Temi rilevanti	Descrizione	Rilevante per Comieco				Rilevante per gli stakeholder			
			1	2	3	4	1	2	3	4
GOVERNANCE / ECONOMICI	Strutture e processi decisionali	Sistemi di gestione del Consorzio, definizione dei processi decisionali interni				x		x		
	Creazione di valore economico	Sviluppo del settore collegato alle attività del Consorzio ed efficientamento del «Ciclo del riciclo»				x				x
SOCIALE	Impatti economici indiretti	Impatti generati dalle attività e dai progetti messi in campo dal Consorzio a favore del territorio.				x				x
	Gestione del personale	Occupazione e rapporti di lavoro; sviluppo delle risorse umane e formazione sul luogo di lavoro; diversità e pari opportunità; salute e sicurezza del personale: insieme delle politiche e delle pratiche riguardanti il lavoro svolto da e per conto del Consorzio (assunzione, promozione dei lavoratori, welfare)				x		x		
	Investimenti economici nella comunità	Liberalità, sponsorizzazioni, mondo didattico, attività di comunicazione in genere, etc.				x				x
	Educazione della comunità al tema del riciclo	Progetti educativi di sensibilizzazione				x				x
	Contributo del Consorzio all'R&D	Ricerca dell'università, progetti di riduzione degli imballaggi, antispreco, come migliorare e comunicare le prestazioni ambientali del packaging, database Best Pack, etc.				x				x
AMBIENTE	Prevenzione dell'inquinamento	Con particolare riguardo al tema della gestione dei rifiuti				x		x		

ALL.3 - GRI 102-47 E 103-1
ASPETTI DI MATERIALITÀ

	TemI rilevanti	Indicatore GRI
GOVERNANCE/ECONOMICI	Strutture e processi decisionali	GRI 102-16; GRI 102-17; GRI-18; GRI 102-22; GRI 102-23; GRI 102-32
	Creazione di valore economico	GRI 201-1
SOCIALE	Impatti economici indiretti	GRI 203-1
	Gestione del personale	GRI 401-1; GRI 401-2; GRI 402-1; GRI 403-3; GRI 403-9; GRI 404-1; GRI 404-2; GRI 404-3; GRI 401-1; 405-1
	Investimenti economici nella comunità	GRI 413-1
	Educazione della comunità al tema del riciclo	GRI 413-1
	Contributo del Consorzio all'R&D	GRI 201-1
AMBIENTE	Prevenzione dell'inquinamento	GRI 301-1; GRI 306-2; 307-1

ALL.3 - GRI A: TABELLA DI RACCORDO GRI
CORE

Lista Indicatori (GRI Standards)		Sustainable Development Goals	Rif. Report Comieco
GENERAL STANDARD DISCLOSURE			
Strategia e Analisi			
102-14	Strategia di sostenibilità		p.80
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione		p.6
102-2	Marchi, prodotti e servizi		p.6
102-3	Ubicazione sede generale		quarta di copertina
102-4	Paesi di operatività, inclusi gli impatti significativi legati ai prodotti, attività, servizi e alle relazioni		p.6
102-5	Assetto proprietario		p.6
102-6	Mercati serviti		p.6
102-7	Dimensione dell'organizzazione		p.10
102-8	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento		p.10-13
102-41	Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	8	p.12-13
102-9	Descrizione della supply chain (n. fornitori, volumi e mercati di approvvigionamento)	12	p.6
102-10	Cambiamenti nel perimetro delle attività inclusa la localizzazione dei fornitori		p.55
102-11	Applicazione dell'approccio prudenziale		p.9

102-12	Lista delle carte o principi a cui l'organizzazione aderisce o altre iniziative supportate	17	Comieco aderisce al Consiglio Nazionale degli Stati Generali della Green Economy, al Protocollo di Milano, Save Food, Slow Food, UNI, PINPAS, Let'clean up Europe, Awake Generation, Legambiente, Kyotoclub
102-13	Lista dell'associazione di categoria a cui l'organizzazione aderisce	17	p.10
102-45	Elenco delle entità consolidate nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità		Nota metodologica
102-46	Spiegazione del processo per la definizione dei contenuti del bilancio e del modo in cui l'organizzazione ha implementato i relativi reporting principles		Nota metodologica
102-47	Lista degli aspetti materiali identificati		p.82
103-1	Per ogni aspetto materiale riportare il relativo perimetro al di fuori dell'organizzazione		p.82
103-1	Per ogni aspetto materiale riportare il relativo perimetro interno all'organizzazione		p.82
102-48	Spiegazioni degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti e relative motivazioni		non presenti
102-49	Cambiamenti significativi di obiettivo o perimetro		non presenti
Stakeholder engagement			
102-40	Lista degli stakeholder ingaggiati dall'organizzazione	16	cap.5
102-42	Processo di identificazione	16	
102-43	Approccio all'engagement, incluso frequenze e tipologie di attività	16	
102-44	Temi emersi dall'engagement, modalità di gestione anche attraverso il reporting	16	
Profilo del report			
102-50	Periodo a cui si riferisce il report		2020
102-51	Ultimo report pubblicato		anno 2021 dati rendicontati 2020
102-52	Frequenza del reporting		Nota metodologica
102-53	Contatti		Nota metodologica
102-54	Scelta dell'opzione "in accordance"		Nota metodologica, p.79
102-55	GRI Content Index		All. 3, p.82
102-56	Politiche e pratiche di assurance		non applicabile, nessuna certificazione esterna

Governance			
102-18	Struttura di governo inclusi i comitati che dipendono dal massimo organo di governo		p.9-10
102-22	Composizione degli organi di governo e comitati (esecutività, indipendenza, altri incarichi, etc)	5;16	p.9-10
102-23	Esecutività del Presidente	16	p.9-10
102-32	Indicazione del massimo organo di governo che approva il Bilancio di sostenibilità e verifica la copertura di tutti temi materiali		p.9-10
Etica ed integrità			
102-16	Principi, valori e norme di condotta	16	Adozione del modello organizzativo 231/01
102-17	Meccanismi interni ed esterni per ottenere pareri su comportamenti (helpline, etc.)	16	Modello organizzativo 231/01
102-17	Processi per favorire il reporting di comportamenti illeciti o non etici e per promuovere il comportamento etico (hotlines, etc.)	16	Modello organizzativo 231/01
SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE			
Performance economica			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	2; 5; 7; 8; 9	p.54
201-3	Copertura degli obblighi pensionistici		CNNL
Impatti economici indiretti			
203-1	Impatti di investimenti in infrastrutture e servizi supportati	2; 5; 7; 9; 11	Cap. 5
Pratiche degli acquisti			
204-1	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	12	25° rapporto
Materiali			
301-1	Materiale usato per peso e volume	8; 12	Dichiarazione ambientale
Scarichi e rifiuti			
306-2	Peso totale dei rifiuti per tipologia per metodi di smaltimento	3; 6; 12; 14; 15	Dichiarazione ambientale
Compliance			
307-1	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	16	0
Employment			
401-1	Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche	5; 8	p.13
401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo indeterminato non previsti per i lavoratori a tempo determinato o part-time	8	p.14
Labor/management relations			
402-1	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	8	CNNL

Occupational health and safety			
403-3	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel comitato per la salute e la sicurezza	3; 8	p.13
403-9	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	3; 8	p.13
Training and education			
404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per sesso e categorie di lavoratori	4; 8	p.14
404-2	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle loro carriere	4; 8	p.14
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni di performance e sviluppo carriera	5	p.13
Diversity and equal opportunity			
405-1	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	5; 8	p.12
Security practices			
410-1	Percentuale di personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto formazione su procedure e politiche riguardanti i diritti umani	16	p.13
Local communities			
413-1	Percentuale di operazioni che hanno implementato programmi di engagement, impact assessment e programmi di sviluppo locale	11	cap.5
Product and service labelling			
102-43 e 102-44	Risultati relativi a customer satisfaction		p.63



SEDE DI MILANO

via Pompeo Litta 5, 20122 Milano
tel 02 55024.1 - fax 02 54050240

SEDE DI ROMA

via Tomacelli 132, 00186 Roma
tel 06 681030.1 - fax 06 68392021

UFFICIO SUD

c/o Ellegi Service S.r.l.
via delle Fratte 5, 84080 Pellezzano (SA)
tel 089 566836 - fax 089 568240

Seguici su



www.Comieco.org

Comieco fa parte del sistema

